



Consorzio Nazionale
per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi in Acciaio

P S P 2006

Programma Specifico di Prevenzione



SINERT



Indice

CAPITOLO 1 INTRODUZIONE AL CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO	
1.1 Premessa al documento	3
1.2 Scopi istituzionali e principali attività del CNA	4
1.3 L'imballaggio in acciaio	5
1.3.1 Evoluzione storica dei cibi in scatola	6
1.3.2 L'imballaggio nel mondo dell'acciaio	7
1.4 Le aziende consorziate al CNA	10
1.5 Struttura organizzativa interna CNA	12
1.6 Struttura organizzativa esterna	13
1.6.1 Gli operatori	13
1.6.2 I Flussi di raccolta degli imballaggi in acciaio	15
1.7 Novità salienti nel 2005	19
 CAPITOLO 2 RELAZIONE SULLA GESTIONE CNA DEL 2005	
2.1 Il sistema di acquisizione dei dati di raccolta degli imballaggi	21
2.1.1 Gestione diretta	21
2.1.2 Gestione indiretta	23
2.2 Indicatori generali e specifici dell'attività consortile	26
2.3 Dettagli sugli indicatori specifici	28
2.3.1 Imnesso al consumo nel 2005	28
2.3.2 Raccolta nel 2005	32
2.3.3 Frazioni impurità – Frazioni Merceologiche Similari (FMS) nel 2005	37
2.3.4 Avvio a riciclo nel 2005	38
2.3.5 Recupero totale nel 2005	40
2.4 Dettagli sugli indicatori generali	40
2.4.1 Diffusione delle convenzioni Anci-Conai, comuni coperti e popolazione servita	41
 CAPITOLO 3 ATTIVITA' CORRELATE	
3.1 Attività di prevenzione nella produzione degli imballaggi in acciaio	45
3.2 Ricerca e sviluppo	47
3.3 Comunicazione	47
3.3.1 Comunicazione istituzionale	48
3.3.2 Comunicazione locale	50
3.3.3 Iniziative promozionali	52
 CAPITOLO 4 BILANCIO E CONTO ECONOMICO	
4.1 Bilancio e conto economico	54
 CAPITOLO 5 PREVISIONI TRIENNALI (2006-2007-2008)	
5.1 Previsioni di immesso al consumo 2006-2008	57
5.2 Previsioni di raccolta e riciclo 2006-2008	57
 CAPITOLO 6 INDICATORI COMPLESSIVI PER OSSERVATORIO NAZIONALE RIFIUTI	
6.1 Riepilogo generale indicatori ONR	59
 CAPITOLO 7 ALLEGATI	
Allegati capitolo 1	65
Allegati capitolo 2	75
Allegati capitolo 3	81
Allegati capitolo 4	82

CAPITOLO 1

INTRODUZIONE AL CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO

1.1 PREMESSA AL DOCUMENTO

In ottemperanza al disposto dell'art. 40, del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n° 22, il *Consorzio Nazionale Acciaio* ha predisposto il seguente Programma Specifico di Prevenzione 2006 (di seguito PSP 2006), relativo alla filiera del recupero e riciclo degli imballaggi in acciaio.

Le finalità del presente PSP 2006 sono quelle di tracciare un bilancio sull'attività svolta dal Consorzio all'ottavo anno di attività e di delineare le linee guida per il triennio 2006 – 2008.

Il presente PSP segue le indicazioni fornite dal CONAI e dall'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti (ONR) con l'obiettivo di mantenere uno schema comune per tutti i consorzi di filiera, favorendo quindi la compilazione e la consultazione del Programma Generale di Prevenzione (PGP) redatto dal CONAI.

Rispetto al precedente PSP è stata revisionata la sequenza dei capitoli e dei rispettivi contenuti, raccogliendo nella prima parte (cap.1) tutte le informazioni generali sulla organizzazione e sull'attività del CNA, mentre nella seconda parte (cap.2-5) sono riportati tutti i dati e le considerazioni utili ad interpretare i valori presentati, rimandando al Capitolo Allegati per la consultazione dei dati di dettaglio per singolo capitolo.

In particolare viene messa in evidenza la distinzione del dato di raccolta dal dato di riciclo ed il sistema di verifiche di avvio a riciclo (cap.2), intrapreso nel 2004 e ulteriormente sviluppato nel corso del 2005. Infine, nell'ultima parte del documento (cap. 6), sono stati organizzati in tabelle tutti i dati di interesse specifico per l'ONR.

Come dato principale evidenziamo che il CNA ha ottenuto nell'anno 2005 risultati eccellenti che palesano il superamento degli obblighi di legge, ottenendo una **PERCENTUALE DI RICICLO PARI AL 63% (ovvero 356 mila tonnellate)** nonché il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal CNA nel precedente PSP 2005.

1.2 SCOPI ISTITUZIONALI E PRINCIPALI ATTIVITA' DEL CNA

Il Consorzio Nazionale Acciaio (CNA), costituito il 18 novembre 1997 in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Ronchi (D.lgs n° 22 del 05/02/1997), si configura come Consorzio di filiera obbligatorio del sistema CONAI.

Il CNA riunisce in sé fornitori ed importatori di materiale in acciaio per imballaggio, nonché fabbricanti di imballaggi e di accessori in acciaio; al 31 dicembre 2005 le aziende iscritte al Consorzio sono 237.

Il Consorzio ha lo scopo di favorire, promuovere e agevolare la raccolta ed il riciclo degli imballaggi in acciaio, siano essi provenienti dall'utenza domestica (raccolta su superficie pubblica – es. barattoli, bombolette), che provenienti dall'utenza industriale (raccolta su superficie privata – es. fusti). Al Consorzio spetta quindi il compito di sensibilizzare gli utilizzatori degli imballaggi in acciaio ad un corretto conferimento, coordinare e verificare i flussi di raccolta e la destinazione del materiale. È evidente che funzione primaria del Consorzio è quella di gestire ed assicurare il riciclo di tutti gli imballaggi in acciaio usati e recuperati.

In particolare grande attenzione è rivolta allo sviluppo, alla promozione ed al potenziamento della “raccolta differenziata” degli imballaggi in acciaio di uso domestico, coordinando ed incentivando l'attivazione delle convenzioni, cioè accordi specifici con gli Enti locali.

Grazie ad accordi con i recuperatori locali, alla collaborazione con l'associazione Sara (Servizi ambientali recuperi acciai) ed Assofermet (Associazione nazionale commercianti rottami ferrosi), il Consorzio può contare su una valida e capillare rete di aziende specializzate nella valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in acciaio.

La semplicità di separazione dagli altri materiali e la facilità di riciclo nel settore siderurgico sono i principali punti forza che hanno permesso al Consorzio di raggiungere gli obiettivi di legge, evitando di sprecare un materiale prezioso.

1.3 L'IMBALLAGGIO IN ACCIAIO

Per una maggiore comprensione dell'attività del Consorzio è utile accennare sinteticamente alla materia prima, alle varie tipologie, ai diversi tipi di prodotti che si realizzano e le caratteristiche salienti dell'imballaggio metallico.

Il materiale per imballaggio è costituito da:

- **Banda stagnata** (lamina di acciaio ricoperta da stagno); universalmente nota come *latta*, la banda stagnata è un foglio di acciaio ricoperto su entrambe le facce da un sottile strato di stagno di spessore variabile. Lo strato superficiale di stagno rappresenta un'efficace barriera di protezione che dà la massima garanzia igienica al contenuto, impedendogli di venire a diretto contatto con l'acciaio e costituisce altresì il supporto ideale per le riproduzioni litografiche sull'esterno della scatola. I suoi impieghi nel mondo dell'imballaggio sono innumerevoli: infatti, oltre al tradizionale utilizzo nel settore delle conserve alimentari, non c'è prodotto che non sia stato o che non possa essere racchiuso in un contenitore in banda stagnata: dal tè al tabacco, dai biscotti ai cosmetici, dalle palle da tennis ai costumi da bagno.
- **Banda cromata** (lamina di acciaio ricoperta da cromo); la banda cromata è un materiale alternativo alla banda stagnata, dalla quale si differenzia per la diversa copertura dell'acciaio con cromo ed ossidi di cromo. Dal punto di vista economico è meno costosa ma non permette una perfetta saldatura come la banda stagnata. Per questo motivo è impiegata soprattutto nella produzione di fondi e coperchi e di tappi corona.
- **Banda nera** (o **lamierino** di acciaio); il cosiddetto lamierino, o banda nera, è acciaio laminato a freddo, non rivestito con altri materiali, con ottime doti di ossidabilità e notevole resistenza alle sollecitazioni meccaniche; può essere protetto con ogni tipo di vernice. È il materiale ideale per la fabbricazione dei grandi fusti.
- Vergella di ferro e coils per la realizzazione di **reggetta** o **filo di ferro per imballo**.

La tipologia produttiva comprende:

- piccoli e grandi contenitori per prodotti alimentari e diversi;
- bombolette aerosol;
- chiusure e accessori vari di imballaggio (a titolo esemplificativo: capsule, tappi corona, coperchi, anelli, cravatte, fascette, cupole, valvole, sigilli, gabbiette, ...);
- grandi fusti (tipicamente per prodotti petroliferi);
- reggetta e filo di ferro per imballo.

Le caratteristiche principali dell'imballaggio in acciaio sono molteplici:

- l'inviolabilità;
- la robustezza che facilita il trasporto con l'indubbio vantaggio di richiedere meno imballaggio da trasporto;
- l'assoluta barriera agli agenti esterni tra i quali la luce che in alcuni prodotti provoca alterazioni;
- l'ampia superficie da utilizzare in termini di comunicazione;
- un sistema di riciclo agevole, basato sulle proprietà magnetiche del metallo.

1.3.1 EVOLUZIONE STORICA DEI CIBI IN SCATOLA

Dagli inizi della lavorazione della materia prima a Wunsiedel, allo sviluppo come scatola per cibo in Inghilterra e Francia.

L'inizio della lavorazione della banda stagnata risale tra la fine del 1200 ed i primi del 1300, a Wunsiedel, una cittadina dell'Alta Franconia, alla quale venne riconosciuto il diritto di fondere lo stagno, d'imprimervi il proprio marchio e di controllarne il commercio. Tuttavia la grande ascesa di questa materia prima per imballaggi viene ricondotta ad un periodo successivo e precisamente tra la fine del 1700 e gli inizi del 1800, anni in cui viene studiata e sviluppata la conservazione dei cibi in scatola.

In questo periodo in Inghilterra, Bryan DonKin, leggendo il trattato di Nicolas Appert, in cui si spiegava come ottenere la conservazione di cibi intatta per mesi in bottiglie di vetro attraverso una lunga bollitura a bagnomaria, decise di far proprio tale sistema utilizzando però un diverso tipo di contenitore: la scatola in banda stagnata.

Approfittando anche del fatto che Appert non brevettò il suo metodo, DonKin ed il suo socio John Hill svilupparono l'"appertizzazione" (il sistema è anche così chiamato, onore di chi lo ha inventato) in contenitori di banda stagnata, forti degli enormi progressi che la siderurgia inglese aveva compiuto nel XVIII secolo: impiego del coke in altoforno (Abraham Darby, 1709); preparazione dell'acciaio (Benjamin Huntsman, 1760); invenzione del pudellaggio (Henry Cort, 1762) e subito dopo del laminatoio ad energia idraulica.

Nasce quindi attorno al 1830 il matrimonio tra i cibi destinati ad essere conservati e la latta (termine col quale si indicava in passato la banda stagnata e da cui deriva il nome lattina) come loro sicuro ed affidabile custode. Un connubio che sarà sempre più saldo negli anni in avvenire, ma che all'inizio presentò come unico difetto quello di costare molto caro, comportando come inevitabile conseguenza, una vendita limitata.

Tra i primi ad accorgersi dell'utilità e dell'efficacia degli alimenti in scatola fu l'Ammiragliato inglese, tanto è vero che nel 1813 l'allora Duca di Wellington, Lord Arthur Wellesley, in una lettera indirizzata alla fabbrica DonKin, Hall & Gable, esprime il suo compiacimento non solo per l'ottima conservazione dei prodotti, ma anche per la comodità di trasporto degli stessi.

Questo riconoscimento è importante perché sottolinea due qualità importantissime delle scatole in banda stagnata:

- 1- Limitato rischio da parte dell'equipaggio di contrarre lo scorbuto. Nelle lunghe traversate oceaniche i cibi freschi, in particolare gli ortaggi, una volta imbarcati deperivano troppo velocemente. Grazie invece agli alimenti conservati con "l'appertizzazione", veniva assicurata ai marinai l'assunzione delle vitamine necessarie ad evitare questa malattia.
- 2- Ottimizzazione dal punto di vista della logistica nelle stive delle navi (poteva essere caricata una gran quantità di merce in uno spazio minore) e maggior resistenza della latta nei confronti del vetro, più fragile a sopportare le dure sollecitazioni derivanti dalla navigazione.

Ben presto oltre la Marina anche l'Esercito si convinse dell'utilità e comodità delle conserve di carne e verdura in scatola, al tal punto che nella guerra di Crimea, ed in quella anglo-boera ne fece un grande uso.

I cibi in scatola in Italia: storia e settori di impiego

In Italia i pionieri dei cibi freschi conservati sono Francesco Cirio, per legumi, pomodori e conserve di frutta e Pietro Spada per la carne. E' di quest'ultimo il primo stabilimento: a Crescenago, per la produzione di carne lessata in gelatina, la quale dovrà essere confezionata con materiale d'importazione, dato che la prima scatola italiana verrà prodotta solo nel 1882 da Luigi Origoni.

Nel periodo compreso tra inizio '900 e la seconda guerra mondiale la lattina è presente, oltre che nei settori sopra citati, anche nell'olio d'oliva, biscotti e nelle pitture e vernici.

Anche in Italia così come in Inghilterra il primo mercato di sbocco della scatola in acciaio fu l'esercito. Nella prima, ma ancora di più nella seconda guerra mondiale i nostri soldati come del resto anche quelli delle altre nazioni partecipanti al conflitto vissero di alimenti in scatola. Ed è proprio in questo periodo che gli italiani scoprirono la praticità del cibo in scatola, allorché l'intera penisola fu letteralmente invasa dalle "scatolette" dell'esercito americano.

Solo dopo la ricostruzione del dopoguerra si pongono le basi per la nascita di settori che devono soddisfare i consumi delle famiglie italiane e tra questi troviamo l'imballaggio in banda stagnata; infatti proprio in questo periodo i cibi in scatola, da prodotti d'emergenza, si trasformano in prodotti di largo consumo.

La storia di questo contenitore negli ultimi 50 anni può essere tratteggiata esaminando l'evoluzione della domanda delle varie tipologie di barattoli.

A inizio anni '50 il grosso dell'utilizzo dei contenitori in banda stagnata destinati al settore food era riservato ai derivati del pomodoro, ai legumi, alla frutta sciroppata e alla carne.

Gli anni '60 vedono l'inizio dell'introduzione sul mercato italiano di scatole per il tonno, acciughe e sardine sottolio e sottaceto

Dalla fine degli anni '70 l'area dell'impiego della scatola metallica si estende ad altri alimenti quale: caffè, condimenti, cibo per animali e una miriade di prodotti particolari quali: preparati base per gelati, minestre, paté, burro ecc.

Da rilevare che a partire dagli anni ottanta troviamo anche per le scatole in acciaio (banda stagnata) il coperchio easy open in acciaio e le scatole imbutite nei formati inferiori a 500 gr. di capacità.

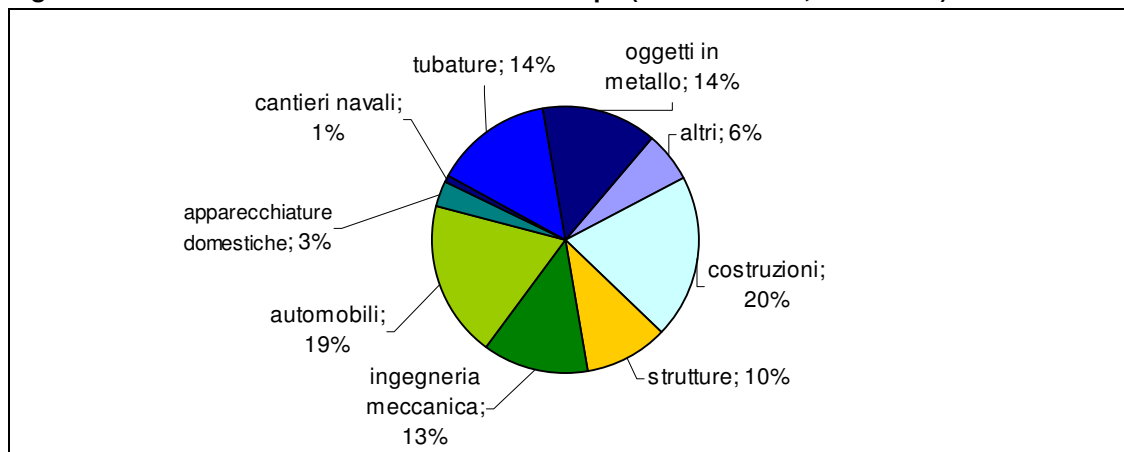
1.3.2 L' IMBALLAGGIO NEL MONDO DELL' ACCIAIO

L'acciaio è uno dei materiali più diffusi nel mondo, secondo per tonnellaggio solo al cemento.

Nel 2005 la produzione mondiale di acciaio grezzo ha mantenuto il trend positivo degli ultimi anni, crescendo del 5,8% e raggiungendo quota 1.129 milioni di tonnellate (fonte: ISSB).

L'Italia è il secondo produttore europeo, dopo la Germania, con oltre 29 milioni di tonnellate (il 16% della produzione europea). Considerando i dati di produzione (29 Mt), import (20 Mt) e export (16 Mt) si evidenzia che l'Italia è un importatore netto di acciaio: difatti il consumo apparente nazionale è assai maggiore del valore di produzione, raggiungendo 33 milioni di tonnellate (fonte: *Federaccia*). A livello europeo, i settori che maggiormente utilizzano l'acciaio sono le costruzioni (20%) ed il settore automobilistico (19%). Di seguito viene riportata graficamente la ripartizione tra i maggiori settori di utilizzo.

Fig. 1.3.2a – Settori di utilizzo dell'acciaio in Europa (fonte: Eurofer, anno 2003)



La fabbricazione dell'acciaio può avvenire attraverso diverse tecnologie di fusione, le maggiormente usate sono:

- il CICLO INTEGRALE ALTOFORNO-ACCIAIERIA A OSSIGENO, in cui sono impiegati come materia prima i minerali di ferro, che comprende circa il 60% della produzione mondiale di acciaio
- il CICLO CON FORNO ELETTRICO, in cui l'acciaio viene prodotto mediante la rifusione dei rottami ferrosi come materia prima-secondaria, che rappresenta poco meno del 35% della produzione.

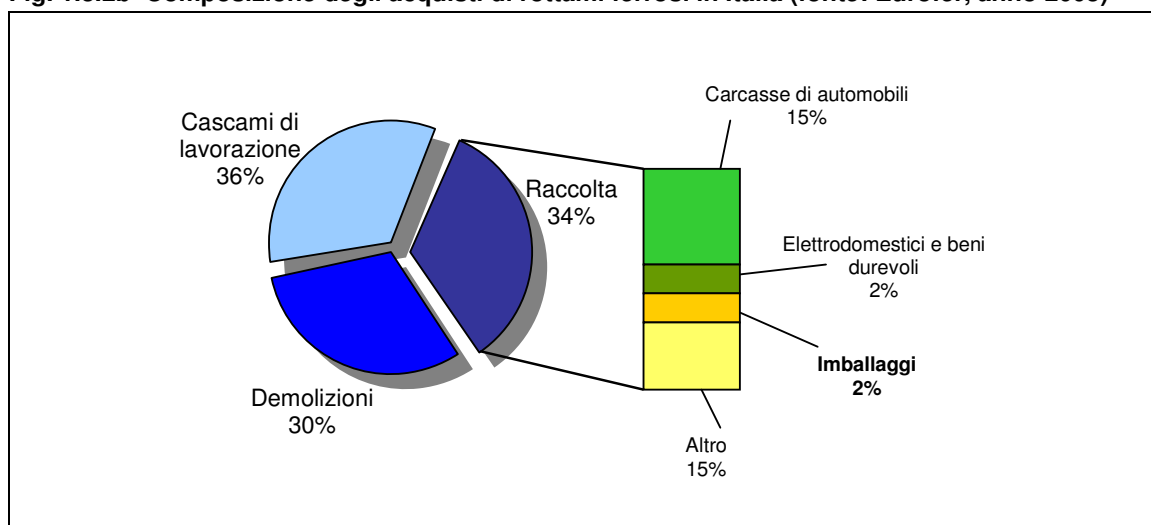
Per quanto riguarda la situazione italiana la suddivisione tra le due principali filiere di produzione, altoforno-acciaiera a ossigeno da minerale e acciaiera elettrica da rottame, è nell'ordine di 40 e 60 e rappresenta, in questo, un'anomalia nel panorama europeo e mondiale.

Originariamente lo sviluppo dell'acciaiera elettrica in Italia è stato determinato dalla mancanza di risorse naturali di materie prime, dalla buona disponibilità di rottami ferrosi sul mercato interno ed internazionale e dalle elevate richieste, soprattutto in passato, di prodotti con minori requisiti qualitativi (es. tondo per cemento armato) fabbricabili con profitto negli stabilimenti di piccola capacità, come sono tipicamente quelli a ciclo elettrico.

Il mondo dei rottami metallici è suddiviso convenzionalmente in maniera abbastanza omogenea tra:

- DEMOLIZIONI (industriali, civili, ferroviarie e navali)
- CASCAMI di lavorazione provenienti da industrie ed officine meccaniche
- RACCOLTA effettuata su suolo pubblico e privato o consegnata direttamente presso centri autorizzati (circa 4,5 milioni di tonnellate), di cui la parte prevalente è costituita da rottami di automobili (15% del totale), elettrodomestici ed altri rifiuti di tipo domestico provenienti dalla raccolta pubblica (17%), oltre agli imballaggi (2% del totale)

Fig. 1.3.2b Composizione degli acquisti di rottami ferrosi in Italia (fonte: Eurofer, anno 2003)



I rifiuti di imballaggio in acciaio, a seguito di appropriati trattamenti, entrano nel vasto mondo delle materie prime secondarie costituite dai rottami ferrosi anche se con una quota relativamente modesta (1,5 – 2%), ma non per questo meno importante poiché la

disponibilità nazionale di rottami per soddisfare il fabbisogno delle acciaierie e fonderie è fortemente deficitaria e si rende necessario fare ricorso a consistenti importazioni che variano dal 25 al 30%, sia da area comunitaria che d'oltremare. Il recupero ed il conseguente riciclo degli imballaggi in acciaio è quindi non solo un dovere dettato dall'etica ambientale ma anche un'opportunità economica da percorrere.

Come negli anni passati il CNA è intervenuto opportunamente, seguendo una linea non di forzatura ma di supporto alla logica di mercato, utilizzando ed orientando le strutture esistenti per incrementare le quantità di imballaggi in acciaio trattate e rimuovere gli ostacoli tecnologici al riciclo, sempre con attenzione all'economicità di sistema.

1.4 LE AZIENDE CONSORZIATE AL CNA

Al 31 dicembre 2005 le Aziende Consorziato al CNA ammontano a **237**, distinte nelle tre seguenti categorie:

- Produttori / Importatori di materia prima per imballaggio
- Produttori di imballaggi e accessori di imballaggio nonché importatori di imballaggi vuoti
- Autoproduttori, importatori di imballaggi pieni

L'elenco completo delle Aziende Consorziato è riportato in *Allegato 1.1* (vedi pag.67). I grafici e le tabelle seguenti mostrano la ripartizione dei consorziato per categoria e per area geografica.

Fig.1.4a Ripartizione per categoria dei Consorziato CNA (dati aggiornati al 31.12.2005)

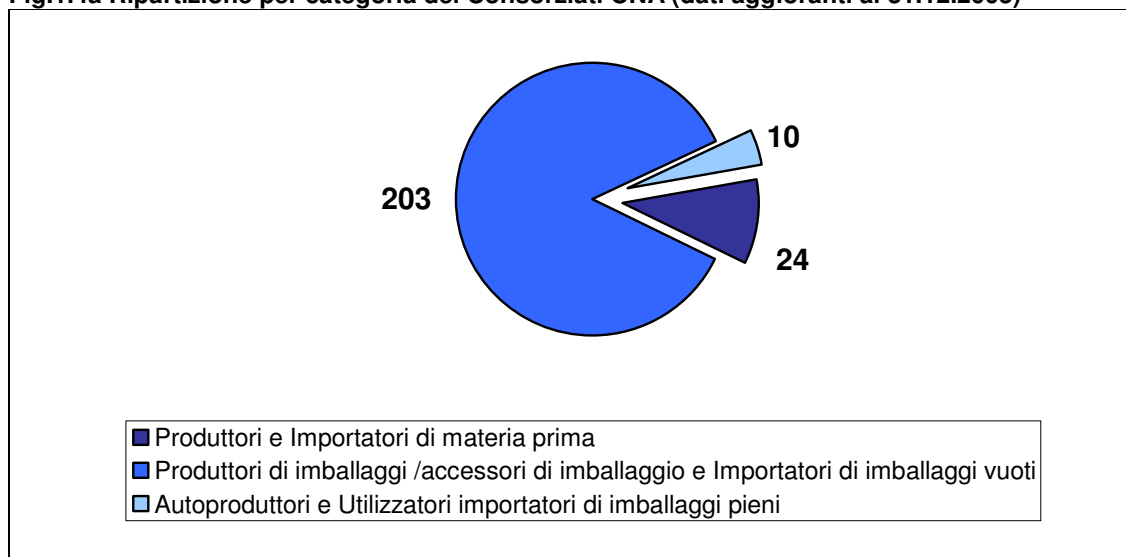
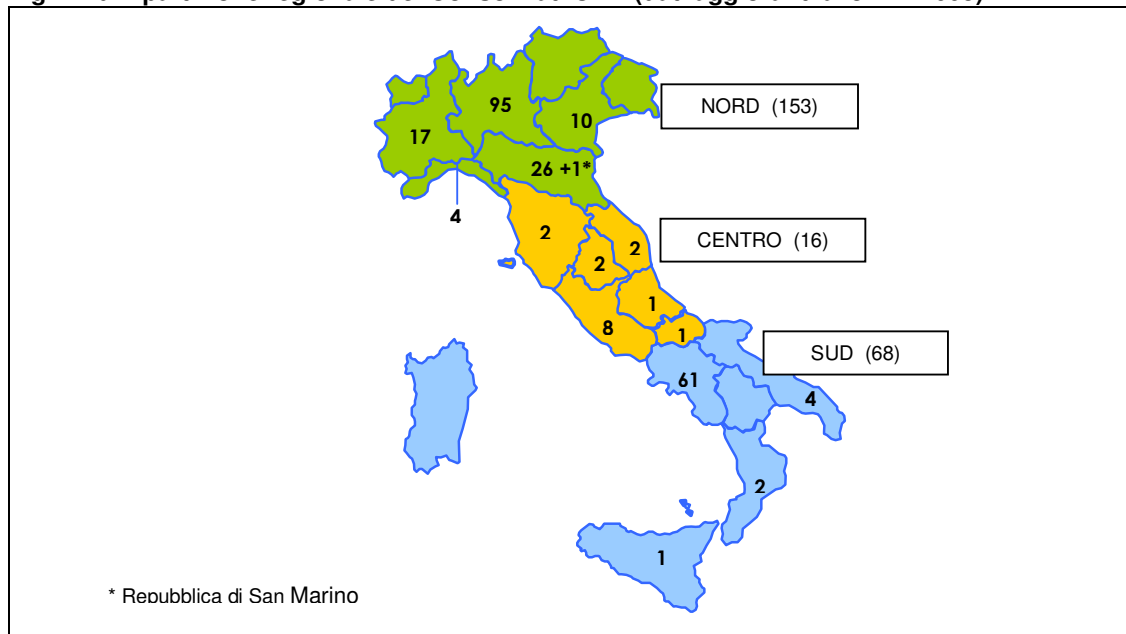


Fig. 1.4b Ripartizione regionale dei Consorziato CNA (dati aggiornati al 31.12.2005)



Tab. 1.4a - Ripartizione Consorziati per categoria (anni 2004 e 2005)

Tipologia di Consorziati	Consorziati Ordinari	Consorziati Volontari	2004		2005	
			Nr.	%	Nr.	%
Produttori e Importatori di materia prima	x		24	10%	24	10%
Produttori di imballaggi /accessori di imballaggio e Importatori di imballaggi vuoti	x		206	86%	203	86%
Autoproduttori e Utilizzatori importatori di imballaggi pieni		x	10	4%	10	4%
TOTALE			240	100%	237	100%

La tabella di seguito riportata indica la rappresentatività, espressa in percentuale, delle aziende iscritte al Consorzio Nazionale Acciaio rispetto al numero totale delle aziende esistenti sul mercato.

Tab. 1.4b Rappresentatività Consorziati CNA per categoria rispetto al mercato nazionale (anno 2005)

Tipologia	Consorziati (n°)	Rappresentatività (%)
Produttori-importatori di materie prime	24	99 %
Produttori-importatori di semilavorati e imballaggi	203	91 %
Autoproduttori	10	80 %

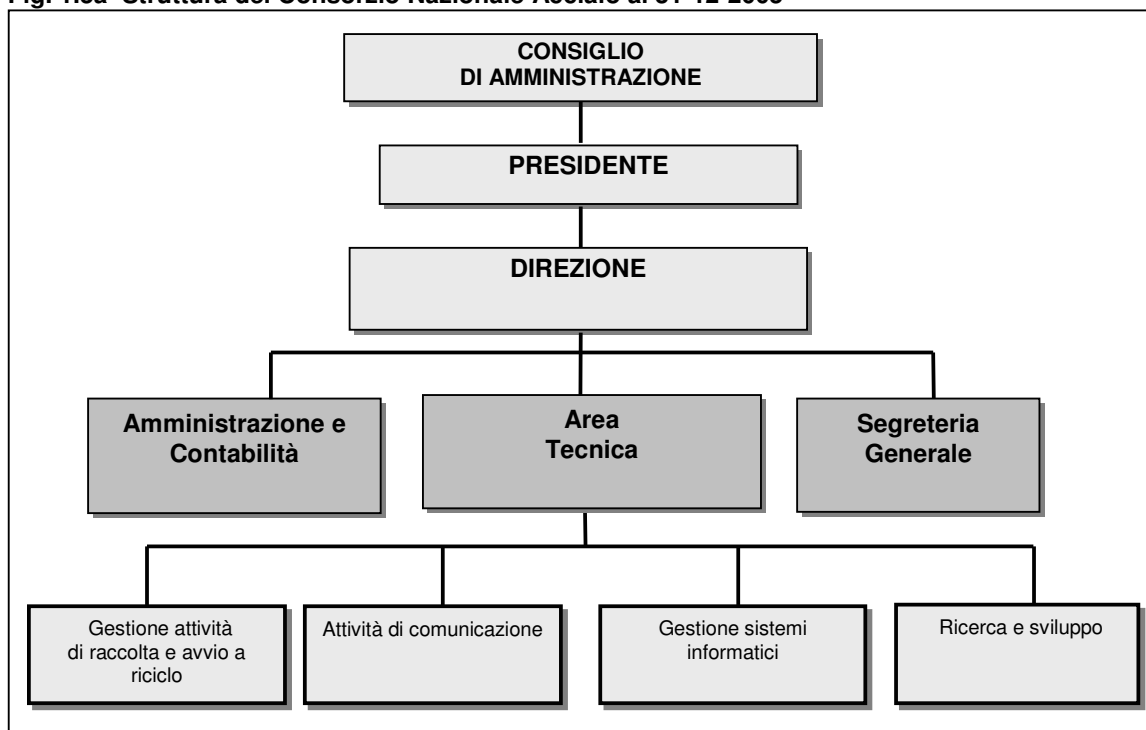
Se ne deduce che:

- Il **99%** degli imballaggi in acciaio vengono prodotti con il materiale in acciaio prodotto o importati dalle aziende iscritte al Consorzio Nazionale Acciaio.
- Il **91%** degli imballaggi prodotti in Italia provengono dalle aziende iscritte al Consorzio. Tale percentuale si riferisce ad una nostra stima basata sulle indicazioni forniteci sia dall'ANFIMA che dalle altre associazioni alle quali aderiscono i produttori e gli utilizzatori di imballaggi in acciaio.
- L' **80%** degli imballaggi autoprodotti è rappresentato dalle aziende iscritte al Consorzio.

1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA CNA

Il Consorzio Nazionale Acciaio ha un'organizzazione interna raffigurata nel seguente organigramma.

Fig. 1.5a Struttura del Consorzio Nazionale Acciaio al 31-12-2005



1.6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA ESTERNA

1.6.1 GLI OPERATORI

Il Consorzio Nazionale Acciaio si avvale della collaborazione di una serie di aziende attive nel mercato dei rottami ferrosi fin da prima dell'entrata in vigore del Decreto Ronchi e dell'istituzione del CNA. Queste aziende sono chiamate "Operatori" e assicurano, per conto del CNA, l'avvio a riciclo degli imballaggi in acciaio; complessivamente ammontano a circa 150 e sono riunite nelle seguenti associazioni o gruppi di categoria:

- Associazione SARA "Servizi Ambientali Recupero Acciai": è il raggruppamento di aziende che per prime hanno collaborato con il CNA; attraverso i suoi associati e l'estesa rete di piattaforme collegate, distribuite su tutto il territorio nazionale, contribuisce in misura determinante all'organizzazione del ritiro ed avvio a riciclo degli imballaggi ferrosi.
- Associazione ASSOFERMET "Associazione Nazionale dei commercianti in ferro e acciaio, metalli non ferrosi, rottami ferrosi, ferramenta e affini": nel 2000 è iniziata la proficua collaborazione tra CNA ed ASSOFERMET che attraverso i suoi numerosi associati ha contribuito allo sviluppo dell'attività del Consorzio.
- Rete CNA: è l'insieme degli operatori, non appartenenti alle succitate associazioni, che collaborano con il CNA per la valorizzazione e l'avvio a riciclo degli imballaggi ferrosi
- Rete SOE: è l'insieme delle Società Operative Ecologiche, ovvero aziende specializzate nelle operazioni di bonifica che si rendono necessarie per il recupero e l'avvio a riciclo di alcuni imballaggi industriali.

I TRATTAMENTI DI RECUPERO

I principali processi di lavorazione e valorizzazione che subiscono gli imballaggi in acciaio prima di essere conferiti presso gli impianti finali di riciclaggio (acciaierie e fonderie) sono principalmente:

- processo di distagnazione
- processi di frantumazione
- processo di riduzione volumetrica

⇒ **DISTAGNAZIONE**

Con tale processo i materiali conferiti ai centri di trattamento subiscono un trattamento di separazione dello stagno, elemento pregiudizievole nei processi di fusione effettuati dalle acciaierie, dalla frazione ferrosa.

Lo scatolame in banda stagnata viene utilizzato come anodo nel processo di distagnatura. Prima di procedere alla fase di separazione dello stagno, il materiale deve essere depurato il più possibile dagli elementi estranei, quali inerti e frazioni organiche, in modo da evitare l'inquinamento dei bagni alcalini utilizzati nel processo.

Maggiore è il pre-trattamento di pulizia del materiale migliore è il grado di distagnatura, come pure più elevata è la resa dello stagno che si deposita sui catodi. La presenza di inquinanti nei liquidi provoca infatti la caduta dello stagno nei fanghi.

Quale valore medio di stagno contenuto negli imballaggi provenienti dai sistemi di raccolta differenziata, si stima una percentuale dello 0,2% in peso.

Oltre al recupero di stagno, tale procedimento permette anche di ottenere come beneficio indotto un rottame di ferro di migliore qualità e maggior resa, apprezzato dalle acciaierie. Come contropartita bisogna segnalare però che tale processo di lavorazione comporta dei costi nettamente superiori al classico sistema della frantumazione che viene illustrato al punto successivo.

⇒ **FRANTUMAZIONE**

La frantumazione rappresenta una ulteriore strada con cui possono essere avviati a riciclo sia gli imballaggi metallici provenienti da raccolta differenziata sia provenienti da raccolta non differenziata.

Tale sistema, si basa principalmente su due operazioni: triturazione con conseguente riduzione volumetrica e vagliatura/deferrizzazione del materiale trattato.

La prima fase viene attuata mediante l'impiego di mulini utilizzati normalmente per la frantumazione del rottame ferroso e carrozzerie auto, opportunamente tarati per il trattamento degli imballaggi. Attraverso tale procedimento gli imballaggi conferiti vengono sminuzzati e ridotti in scaglie di piccola pezzatura tali da potere essere avviati ad un processo di selezione tramite vagliatura.

La seconda fase consiste nella pulitura del materiale frantumato mediante l'utilizzo di nastri vibro-vagliatori e sistemi di aspirazione che permettono l'eliminazione di impurità quali polveri, terra ed elementi non ferrosi leggeri.

⇒ **RIDUZIONE VOLUMETRICA**

La riduzione volumetrica si basa sulla pressatura del materiale, dando luogo al confezionamento degli imballaggi in pacchi di diversi formati. Questo trattamento viene utilizzato principalmente per i flussi di scatolame in banda stagnata (rifiuti di origine domestica) dotati di elevate caratteristiche qualitative.

Grazie alla elevata pulizia del rifiuto è possibile pressare lo scatolame unitamente a ritagli di cadute di lavorazione di prodotti costituiti dal medesimo materiale.

Lo scopo di questo trattamento è l'ottimizzazione dei trasporti e una più conveniente valorizzazione del materiale.

Successivamente a queste fasi di trattamento/valorizzazione il materiale completa il proprio ciclo di recupero presso le acciaierie o le fonderie per la produzione di nuovo acciaio.

1.6.2 I FLUSSI DI RACCOLTA DEGLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO

Il CNA ha sviluppato l'intercettazione degli imballaggi in acciaio agendo su due principali flussi di raccolta, distinguendoli in funzione della provenienza del rifiuto: da superficie pubblica (**flusso urbano**) e da superficie privata (**flusso industriale**). All'intero dei due flussi principali vengono specificate le modalità di intercettazione, come indicato nello schema sottostante. Nel capitolo successivo saranno indicati, in modo dettagliato, i quantitativi e i risultati ottenuti da ciascun tipo di flusso.

Tab. 1.6.2a Flussi di raccolta intercettati dal CNA

SCHEMA DEI FLUSSI DI RACCOLTA			
Provenienza: Superficie pubblica		Provenienza: Superficie privata	
Flusso: URBANO		Flusso: INDUSTRIALE	
Esempio: Imballaggi in acciaio di uso domestico quali: barattoli, scatole, bombolette aerosol, latte, chiusure e accessori		Esempio: Imballaggi in acciaio quali: fusti, fustini, contenitori, reggette e accessori	
1	da RACCOLTA DIFFERENZIATA di monomateriale, multimateriale leggero o pesante (con vetro), presso isole ecologiche <i>Convenzione Anci-Conai Accredito quantità con formulari e fatture</i>	4	da RACCOLTE presso industrie / attività commerciali tramite la rete di operatori del CNA. <i>Accordo Quadro con Associazioni / Operatori Accredito quantità con formulari e fatture</i>
2	da SELEZIONI MECCANICHE di rifiuto indifferenziato <i>Accordi specifici Accredito quantità con formulari e fatture</i>	5	da MONITORAGGI presso acciaierie, impianti di frantumazione, operatori collegati al CNA <i>Accredito quantità con procedura specifica Accordi specifici</i>
3	A valle di IMPIANTI di TERMOVALORIZZAZIONE per recupero della frazione ferrosa dalle ceneri pesanti <i>Accordi specifici Accredito quantità con formulari e fatture</i>	6	Quote di raccolta accreditate attraverso AUTODICHIARAZIONI degli operatori del CNA dell'avvenuto recupero e riciclo di imballaggi e accessori di imballaggi in acciaio, quali reggette, filo, angolari ecc. <i>Documento di autodichiarazione</i>

FLUSSO DA SUPERFICIE PUBBLICA

⇒ da RACCOLTA DIFFERENZIATA

In virtù del D.lsg 22/97 (Decreto Ronchi) la fase di raccolta dei rifiuti è affidata alle Amministrazioni Locali, che provvedono direttamente o affidando il servizio a società terze. Il CNA si occupa di individuare le forme più adatte al riciclo degli imballaggi in acciaio sostenendo con adeguate campagne di sensibilizzazione i moduli più efficaci di raccolta differenziata, ma lasciando comunque ai Comuni, e per essi ai Gestori del servizio di raccolta, la scelta della forma più idonea alla raccolta dei materiali da avviare successivamente al riciclo attraverso i consorzi di filiera.

Il CNA intercetta i rifiuti di imballaggio in acciaio raccolti in modo differenziato su superficie pubblica attivando le Convenzioni previste dall'Accordo ANCI-CONAI. La Convenzione consiste in un accordo tra l'ente pubblico (Comune o soggetto terzo da questi delegato, ovvero altri soggetti titolati) ed il CNA, finalizzato a regolare l'erogazione di un corrispettivo economico, da parte del CNA a favore del convenzionato, sulla base dei quantitativi e delle qualità dei rifiuti di imballaggio in acciaio raccolti.

Il compito del convenzionato è quindi quello di provvedere al servizio di raccolta differenziata, mentre il compito del CNA è individuare un opportuno Operatore in grado di recuperare, valorizzare ed avviare a riciclo il materiale raccolto.

Le principali modalità di raccolta attivate dai convenzionati CNA sono le seguenti:

- **Monomateriale:** è una raccolta di soli rifiuti di imballaggio in acciaio, la raccolta viene svolta con sacco condominiale, con campane o cassonetti, con cassone presso isola ecologica.
- **Multileggero:** è una raccolta dei rifiuti di imballaggio in plastica, acciaio e alluminio, avviene con sacco condominiale o cassonetti dedicati.
- **Multipesante:** è la raccolta dei rifiuti di imballaggio di vetro, acciaio e alluminio, tipicamente la raccolta avviene con campane o cassonetti.

Si deduce che se il tipo di raccolta è monomateriale (cioè unicamente barattolame in banda-stagnata) il passaggio all'Operatore è diretto. Nel caso invece di raccolta multimateriale (leggera o pesante) il Convenzionato deve necessariamente prevedere un processo di separazione dei diversi materiali tramite apposito impianto e considerare gli oneri che comporta quest'attività.

Le caratteristiche magnetiche dell'acciaio tuttavia agevolano notevolmente il processo di separazione, richiedendo semplicemente il passaggio attraverso un nastro deferrizzatore.

⇒ da SELEZIONE MECCANICA

È stata legittimata con la stipula del Nuovo Accordo ANCI-CONAI, la ripresa ed il riciclo dei rifiuti di imballaggi in acciaio comunque intercettati (non solo quelli risultanti da raccolta differenziata) in quanto tutti gli imballaggi al momento della loro immissione al consumo sono stati sottoposti al Contributo Ambientale Conai.

I rifiuti che vengono raccolti in modo indifferenziato (sacco nero) spesso subiscono un trattamento preliminare allo smaltimento in discarica o al termovalorizzatore. Questo trattamento, chiamato selezione meccanica, consiste principalmente nella separazione della frazione umida da quella secca attraverso vari passaggi su nastri e vagli. Il passaggio del

rifiuto indifferenziato attraverso un nastro deferrizzatore consente di recuperare una discreta quantità di imballaggi ferrosi, altrimenti destinati alla discarica.

Il CNA intercetta questo flusso attivando Accordi Specifici (così come previsto dall'Allegato Tecnico CNA) con i gestori degli impianti di selezione meccanica.

Il Consorzio, nel corso degli anni, ha sviluppato quelle conoscenze tecniche/gestionali, che all'inizio dell'attività non poteva ovviamente avere, riscontrando sul flusso della selezione meccanica una serie di criticità. Di seguito ne elenchiamo le principali:

- a. Lo sviluppo ed il diffondersi su tutto il territorio nazionale di impianti di trattamento del rifiuto indifferenziato, per lo più per la produzione di CDR, con un conseguente sensibile aumento dei quantitativi da avviare a trattamento.
- b. La bassa qualità degli imballaggi in acciaio recuperati, dovuta ad una presenza di frazione estranea spesso ben superiore a quella mediamente riscontrata nei sistemi di raccolta differenziata.
- c. Il tipo di impurità presenti nell'imballaggio selezionato sono diverse da quelle riscontrabili nella raccolta differenziata "nobile", e sono costituite, quasi esclusivamente, da residui organici che restano ben aderenti alle superfici dell'imballaggio ed una moltitudine di sacchetti in plastica che restano impigliati all'imballaggio, creando notevoli quanto onerose difficoltà nei trattamenti successivi.
- d. L'imballaggio in acciaio così recuperato, che presenta le impurità indicate, per essere correttamente avviato a riciclo tramite rifusione deve subire una particolare riqualificazione e valorizzazione. Ciò è possibile esclusivamente attraverso il procedimento della frantumazione, tramite appositi impianti, dove la frammentazione dell'imballaggio stesso libera le frazioni estranee che possono essere così separate, dalla frazione ferrosa, tramite aspirazioni e sistemi di vagliatura.
- e. Gli impianti di frantumazione sono circa 20 sul territorio nazionale, dislocati prevalentemente nel nord Italia. Di questi, 10 impianti rientrano a vario titolo nella rete di Operatori del CNA e hanno dato disponibilità ad attivarsi su questi particolari flussi, con lavorazioni così specifiche ed onerose che condizionano la gestione e l'avvio a recupero di questi flussi.
- f. Per tali aspetti il costo di questo trattamento risulta notevolmente superiore alla semplice valorizzazione che richiede l'imballaggio proveniente da raccolta differenziata.

⇒ da FRAZIONE FERROSA COMBUSTA

Per quanto attiene la metodologia del recupero di energia dalla combustione degli imballaggi, previsto dalla normativa come componente fondamentale del recupero complessivo, bisogna sottolineare che gli imballaggi in acciaio non possono usufruire di tale tipologia di recupero per le caratteristiche chimico-fisiche del materiale stesso che ne precludono la combustione.

Al contrario il CNA, sfruttando il vantaggio concesso dall'alto punto di fusione, ha promosso e sostenuto la ripresa ed il riciclo degli imballaggi in acciaio recuperati attraverso operazioni di selezione e valorizzazione dalla frazione ferrosa combusta generata dai termovalorizzatori degli RU. È opportuno indicare, tuttavia, che questo tipo di materiale non possiede un'elevata qualità, sia per il grado di ossidazione che per la presenza di ceneri inerti che irrimediabilmente permangono nei barattoli.

Anche in questo caso il CNA attiva Accordi Specifici (così come previsto dall'Allegato Tecnico CNA) con i gestori degli impianti di selezione della frazione ferrosa.

FLUSSO DA SUPERFICIE PRIVATA

Passiamo ora a trattare il sistema di raccolta e riciclo degli imballaggi industriali in acciaio (fusti, fustini, secchielli) creato appositamente dal Consorzio Nazionale Acciaio per dare una seria ed efficace risposta alle esigenze di un corretto trattamento degli imballaggi utilizzati dal settore industriale.

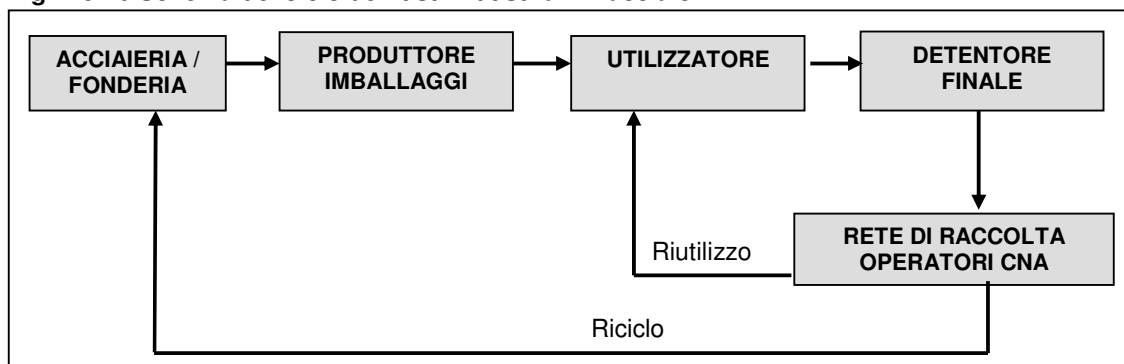
Lo schema di funzionamento prevede la collaborazione con aziende del settore del recupero del rottame ferroso, operanti su tutto il Territorio Nazionale, in grado di raccogliere l'imballo dopo l'uso e avviarlo alla rottamazione per la produzione di nuovo acciaio o al riutilizzo come imballaggio rigenerato.

La Rete SOE *Società Operative Ecologiche*, come già accennato è costituita da Operatori Specializzati nello smaltimento di rifiuti e in grado quindi di raccogliere non solo l'imballo usato svuotato e pulito ma anche di offrire al detentore dell'imballaggio, laddove necessario, il servizio di pulizia e bonifica.

Resta inteso che, come precisato dal Regolamento e circolari CONAI, se un imballaggio terminato il ciclo di utilizzo rientra al consumo dopo essere stato rigenerato, deve essere assoggettato al Contributo Ambientale al pari degli altri imballaggi immessi sul mercato.

Di seguito proponiamo lo schema che illustra il percorso per il riciclo e, dove possibile, per il riutilizzo degli imballaggi in acciaio ad uso prevalentemente industriale.

Fig. 1.6.2b Schema del ciclo dei fusti industriali in acciaio



Al fine di incentivare la raccolta di questi imballaggi il Consorzio Nazionale Acciaio mette a disposizione delle proprie aziende collegate un contributo per ogni kg di imballaggio avviato al riciclo. La Rete di raccolta del Consorzio Nazionale Acciaio è in grado di raccogliere e valorizzare non solo fusti da 200 litri ma anche tutti gli altri imballi in acciaio (secchielli e fustini) destinati all'uso industriale.

Oltre alle aziende sopra riportate, che hanno le attrezzature e le competenze adeguate per offrire una soluzione ai problemi legati al corretto trattamento/bonifica degli imballaggi utilizzati per il contenimento di prodotti industriali, il Consorzio Nazionale Acciaio, sempre in ottemperanza a quanto indicato dal legislatore all'art. 38 del Decreto Ronchi, comma 4, dove è previsto che: "[...] gli utilizzatori sono tenuti a ritirare gratuitamente gli imballaggi usati secondari e terziari ed i rifiuti di imballaggio secondari e terziari nonché a consegnarli in un luogo di raccolta organizzato dal produttore e con lo stesso concordato." [...] ha concluso degli accordi in merito alla ripresa e al riciclo dei rifiuti di imballaggi industriali in acciaio anche con le aziende aderenti a SARA, ad ASSOFERMET e ad alcuni impianti convenzionati per la raccolta differenziata degli imballaggi domestici attivi anche sugli imballaggi di origine industriale, riconoscendole come proprie Piattaforme autorizzate.

Grazie al coinvolgimento degli operatori sopra indicati, il Consorzio riesce a garantire una presenza capillare sul territorio nazionale, potendo contare su oltre **150 centri** di trattamento in grado di offrire alle aziende detentrici dei rifiuti di imballaggio in acciaio un servizio completo che ne assicuri il corretto recupero (Elenco degli Operatori in *Allegato 1.2*).

1.7 NOVITA' SALIENTI NEL 2005

L'anno 2005 è stato caratterizzato a livello normativo dalla conclusione dei lavori su un vasto programma di riordino delle norme in materia ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente.

Tale riordino si è concretizzato nell'emanazione di un **Testo Unico Ambientale** (Dlgs 152/2006), emanato il 3 Aprile 2006, ed entrato in vigore il 29 aprile 2006.

Tra le materie trattate (VAS, PSP, difesa del suolo, inquinamento risorse idriche e rifiuti) vi sono due titoli (I e II) della parte 4^a che riguardano in genere i rifiuti e in particolare il titolo II che modifica in taluni aspetti la gestione degli imballaggi come finora era conosciuta secondo il Decreto Ronchi.

Vista la recentissima pubblicazione del T.U.A. e dato che i vari decreti attuativi del testo in oggetto sono in corso di emanazione, preferiamo rimandare alla prossima edizione del PSP per una dettagliata trattazione dei contenuti delle norme che più afferiscono alla struttura ed il funzionamento del sistema Conai e Consorzi di Filiera.

CAPITOLO 2

RELAZIONE SULLA GESTIONE CNA DEL 2005

In questo capitolo verranno presentati i risultati ottenuti dal CNA nell'anno 2005, sono messi in evidenza i dati relativi alle quantità raccolte da flusso urbano ed industriale ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In primo luogo si preferisce informare il lettore sulle modalità impiegate dal CNA per la gestione e la conduzione delle attività, ponendo particolare attenzione alle modalità di acquisizione dati e di accreditamento delle quantità di imballaggi raccolti.

Ricordiamo che il CNA ha implementato un Sistema di Gestione della Qualità conforme alla norma ISO 9001:2000, facendo propri i principi metodologici di revisione e di miglioramento continuo della organizzazione. La certificazione rilasciata dall'ente *S.G.S. Italia* in data 23-02-2005 è stata rinnovata anche per tutto il 2006.



2.1 IL SISTEMA DI ACQUISIZIONE DEI DATI DI RACCOLTA DEGLI IMBALLAGGI

Come già indicato nel capitolo precedente, il Consorzio Nazionale Acciaio si avvale della collaborazione di una rete di aziende collegate (Operatori SARA, Operatori Assofermet, Società Operative Ecologiche e Recuperatori direttamente collegati con il Consorzio) per le attività di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio in acciaio, provenienti sia dalla raccolta su superficie pubblica che da quella su superficie privata.

Il compito del Consorzio è quello di analizzare e verificare i dati che mensilmente i propri recuperatori forniscono per l'attività svolta, incrociandoli con quelli rilevati dalle fatture emesse dai soggetti Convenzionati (Comune, Consorzio di Comuni, etc..) nel caso di raccolte su superficie pubblica o verificandoli, nel caso delle raccolte su superfici private, con gli esiti dei controlli svolti da società incaricate.

Il CNA opera due modalità per l'acquisizione dei quantitativi degli imballaggi in acciaio raccolti, in funzione della disponibilità o meno del FIR (formulario di identificazione rifiuti). Queste due modalità sono definite "gestione diretta" e "gestione indiretta" e sono illustrate in modo dettagliato nei paragrafi seguenti.

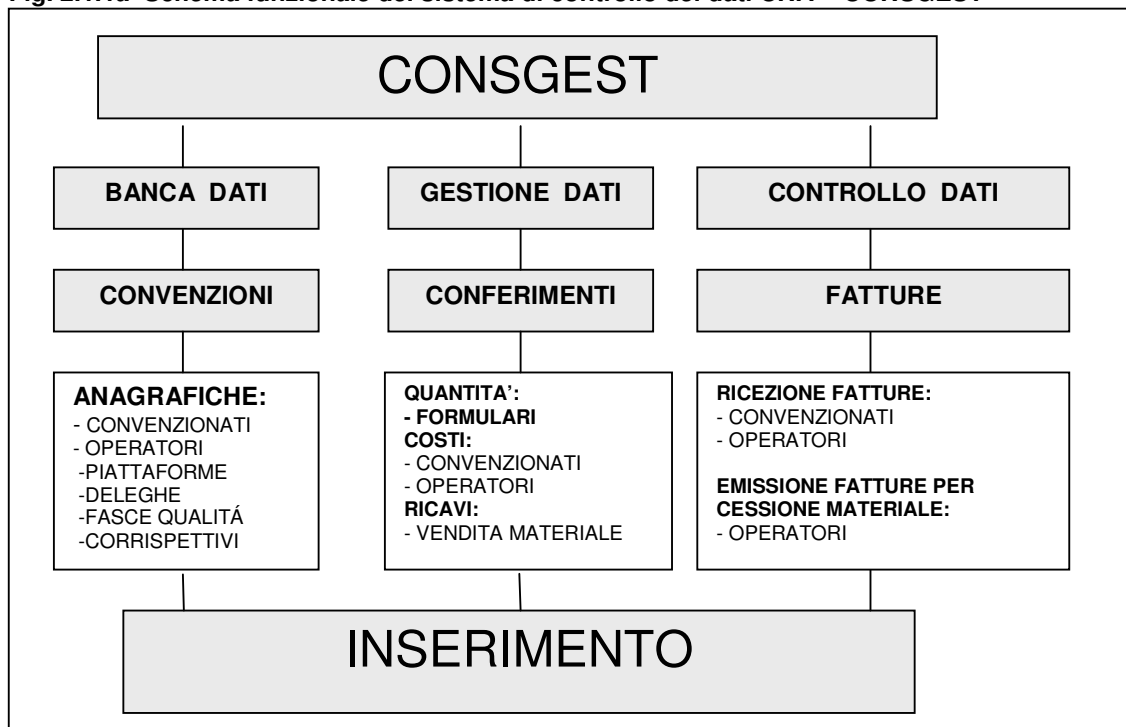
2.1.1 GESTIONE DIRETTA

La gestione diretta presuppone la disponibilità documentale del **FIR (formulario d'identificazione rifiuti)**, per ogni singolo conferimento di rifiuti di imballaggio in acciaio, dal produttore del rifiuto sino all'impianto di valorizzazione dell'operatore CNA. Per questo tipo di attività il Consorzio Nazionale Acciaio, sin dal 2001 ha attivato e poi sviluppato un sistema informatico denominato CONSGEST.

Il progetto è stato elaborato integralmente dall'area tecnica del Consorzio Nazionale Acciaio con lo scopo di avere l'immediata acquisizione dei quantitativi di raccolta e dei costi che ne derivano, imputando i dati ricevuti con i formulari del materiale trasportato. Il programma, inoltre, permette lo sviluppo di analisi statistiche di vario genere tramite un sistema di trasferimento dei dati su fogli di calcolo.

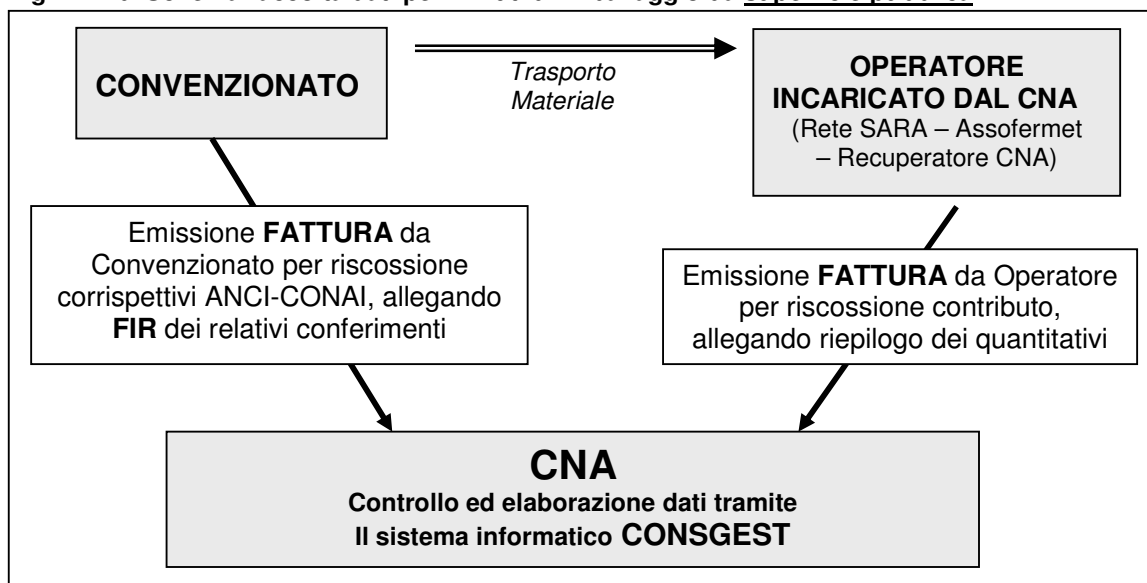
CONSGEST, i cui contenuti sono riportati schematicamente in Fig. 2.1.1a, è stato realizzato tenendo in considerazione le esigenze statistiche di CONAI e la compatibilità con il sistema informatico dell'Associazione SARA.

Fig. 2.1.1a Schema funzionale del sistema di controllo dei dati CNA - CONSGEST



- **Controllo dei dati di raccolta da superficie pubblica (flusso urbano)**

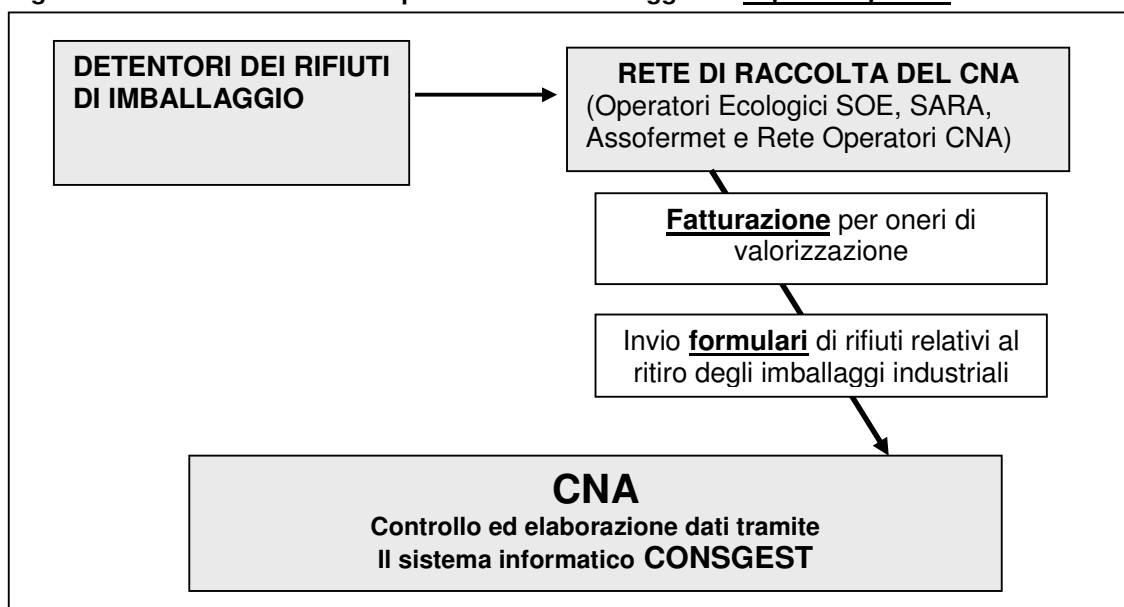
Per procedere a tale controllo il Consorzio riceve, con cadenza mensile, le fatture degli Operatori, corredate dai riepiloghi dei quantitativi recuperati, e le fatture dei Convenzionati, corredate dalle copie dei formulari dei rifiuti di imballaggio raccolti (come richiesto esplicitamente nel testo di Convenzione). L'area tecnica CNA provvede quindi ad imputare i dati in CONSGEST effettuando automaticamente l'incrocio ed il controllo sui parametri di quantità, corrispettivi, piattaforme, soggetti recuperatori, fasce di qualità e dati anagrafici, garantendo l'unicità del dato di raccolta.

Fig. 2.1.1b Schema raccolta dati per i rifiuti di imballaggio da superficie pubblica

- **Controllo dei dati di raccolta da superficie privata (flusso industriale)**

Analogamente, anche per quanto riguarda il flusso dei rifiuti di imballaggio industriali, il Consorzio provvede al controllo dei dati di raccolta e trattamento degli imballaggi recuperati, sempre sulla base di verifica dei formulari che mensilmente gli Operatori debbono trasmettere unitamente alle fatture emesse per ricevere il contributo previsto per i servizi resi al CNA. L'acquisizione del dato avviene mediante registrazione su fogli di calcolo informatici, archiviati dall'area tecnica CNA.

Fig. 2.1.1c Schema raccolta dati per i rifiuti di imballaggio da superficie privata



2.1.2 GESTIONE INDIRECTA

La gestione indiretta consiste nel ricevere da parte di un Operatore CNA dati, indicazioni o stime relativi alle quantità di imballaggi in acciaio, che vengono da quest'ultimo trattati ed avviati a riciclo, con sistemi e/o modalità differenti da quelli succitati e cioè non documentabili con formulario o documento equipollente per ogni singolo conferimento. L'acquisizione del dato avviene mediante registrazione su fogli di calcolo informatici, archiviati dall'area tecnica CNA.

- **Flusso di raccolta da MONITORAGGIO c/o acciaierie, impianti di frantumazione e operatori (procedura in collaborazione con Gruppo CSA S.p.a.)**

Il CNA dal 2001 ha attivato un sistema di identificazione di "flussi di riciclo monitorati" per l'acquisizione di quantitativi di imballaggio in acciaio avviati al riciclo presso acciaierie o impianti finali per la frantumazione di rottami ferrosi (limitatamente agli imballaggi costituiti da recipienti di varie forme e volumi).

Il sistema è stato progettato in seguito alla constatazione da parte del CNA che una quota degli imballaggi in acciaio a fine uso, provenienti prevalentemente da superfici private, viene

avviata, dalle aziende utilizzatrici a recupero in forma mista con altri rottami ferrosi di diverse tipologie, principalmente scarti di lavorazione o manutenzione impianti, utilizzando codici CER e descrizioni del materiale relativi al rottame ferroso generico e non quelli identificativi dell'imballaggio in acciaio, per la quota presente. Questa categoria di rottame ferroso eterogenea viene comunque lavorata dagli operatori del settore (cesoiatura / pressatura / frantumazione) per essere trasformata in materia prima-seconda e poi inviata alle acciaierie per la rifusione ed il recupero finale.

Il progetto di identificazione degli imballaggi ferrosi in questi flussi (realizzato e successivamente sviluppato in collaborazione con il Gruppo CSA spa*) è disciplinato da una specifica procedura del Sistema di Gestione di Qualità certificato ISO 9001/2000 del Consorzio. Esso consiste nella rilevazione (stima) della percentuale di presenza di imballaggi in acciaio da parte dell'Operatore ed una successiva verifica da parte del CNA, coadiuvato da CSA, mediante analisi merceologiche a campione per l'accertamento della stima comunicata.

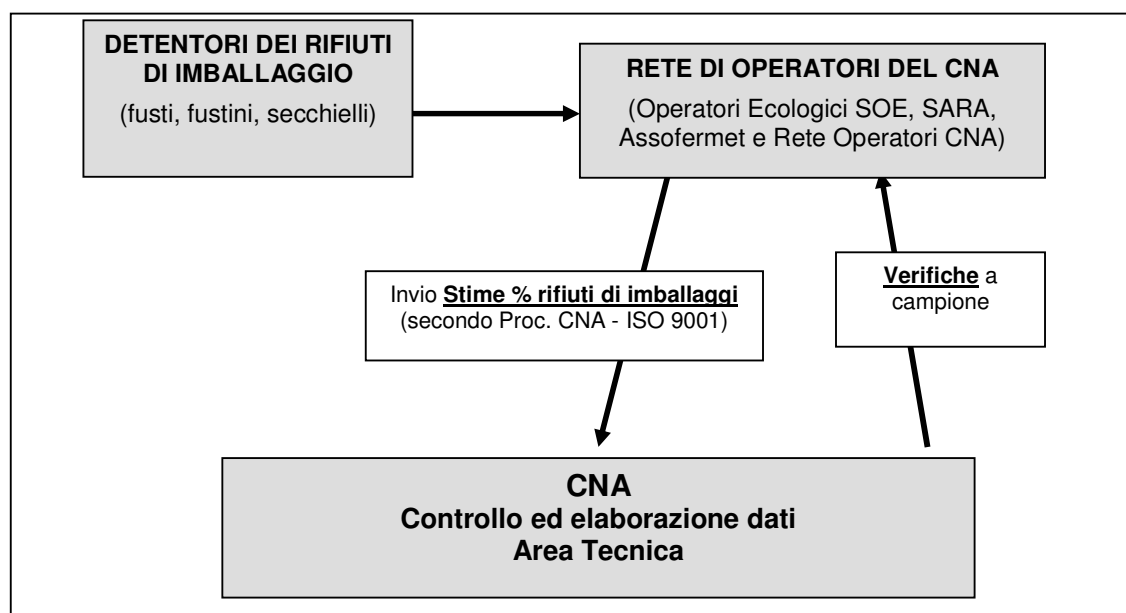
Per effettuare tali verifiche sono state individuate, acciaierie e aziende che dispongono di impianti di frantumazione ove sono più elevati i quantitativi di rottami misti da raccolta con una rilevante presenza di imballaggi in acciaio.

La scelta di avvalersi di un soggetto esterno è motivata dalla volontà del CNA di fornire un sistema di garanzia, trasparenza ed obiettività.

Ovviamente per lo svolgimento delle procedure di rilevazione delle quantità, il CSA ha stilato un apposito disciplinare dal quale si evidenzia che la collaborazione con lo stesso non è limitata alle sole attività sin qui descritte, ma prevede anche verifiche di controllo qualità degli imballaggi in acciaio sia presso isole ecologiche di soggetti convenzionati, sia presso i depositi dei nostri operatori.

** Centro Studi Ambientali (Gruppo CSA S.p.a.) è una società di consulenze ambientali specializzata nei sistemi di gestione e controllo che collabora anche con Conai svolgendo prove merceologiche sui rifiuti.*

Fig. 2.1.2a Schema acquisizione dati dei flussi di raccolta



- **Quote di riciclo accreditate attraverso le AUTODICHIARAZIONI presentate dagli Operatori CNA**

Delle 562.054 tonnellate di imballaggi in acciaio immesse al consumo in Italia nel corso del 2005, una notevole quantità è ricompresa nelle voci "Reggetta e filo di ferro" (33.534 ton) e "Altri imballaggi in acciaio" (84.051 tonnellate), voce che raggruppa tutti gli accessori e particolari tipologie di imballaggio.

A seguito di verifiche effettuate presso i propri operatori, il Consorzio Nazionale Acciaio **ha ricompreso nelle proprie quantità di riciclo 30.000 tonnellate** di queste tipologia di imballaggi, per le motivazioni sotto espone:

- L'impossibilità da parte del Consorzio di individuare le quantità e intercettarle specificamente come rifiuto di imballaggio, in quanto avviate al riciclo dalle aziende utilizzatrici insieme ad altre tipologie di materiale ferroso e quindi non classificabili con i codici utilizzati per la raccolta differenziata degli imballaggi di origine domestica o industriale (formulari di trasporto dei rifiuti di imballaggio in acciaio).
- La certezza, dichiarata dagli stessi operatori ecologici del Consorzio che operano da decenni nel mercato dei rottami ferrosi, che gli imballaggi in questione sono apprezzati dagli impianti di riciclo (acciaierie e fonderie) per l'elevata qualità del materiale ferroso utilizzato per la loro produzione. Quindi un ulteriore motivo a conferma dell'esistenza di una forte attività di raccolta riciclo della reggia in acciaio.
- Va chiarito inoltre, a scanso di equivoci, che le quantità di reggetta, sigilli ed accessori simili ricadenti nelle aziende autocertificanti non sono già rilevate dalle stesse aziende nelle quantità di imballaggi trasmessi al CNA come oggetto di riciclo (attraverso formulari, bolle di consegna e/o altri sistemi di certificazione). In conclusione è esclusa la possibilità di una "doppia rilevazione" delle quantità ascritte a riciclo.

È intenzione del CNA, nel corso del 2006, continuare ad utilizzare il sistema dell'Autodichiarazione delle reggette ed accessori di imballaggio in acciaio da parte dei principali Operatori collegati, potenziando essenzialmente la base di rilevazione, giacché è ragionevole considerare l'intercettazione di un quantitativo non inferiore alle 40.000 tonnellate; naturalmente il CNA non mancherà di indagare mezzi e strumenti che portino ad una più incisiva attività di rilevazione.

2.2 INDICATORI GENERALI E SPECIFICI DELL'ATTIVITA' CONSORTILE

I principali dati di raccolta e riciclo, relativi all'attività svolta dal Consorzio Nazionale Acciaio negli anni 2004 e 2005, sono sinteticamente riportati nella seguente tabella 2.2a. L'analisi più dettagliata di singoli indicatori viene proposta nei paragrafi successivi.

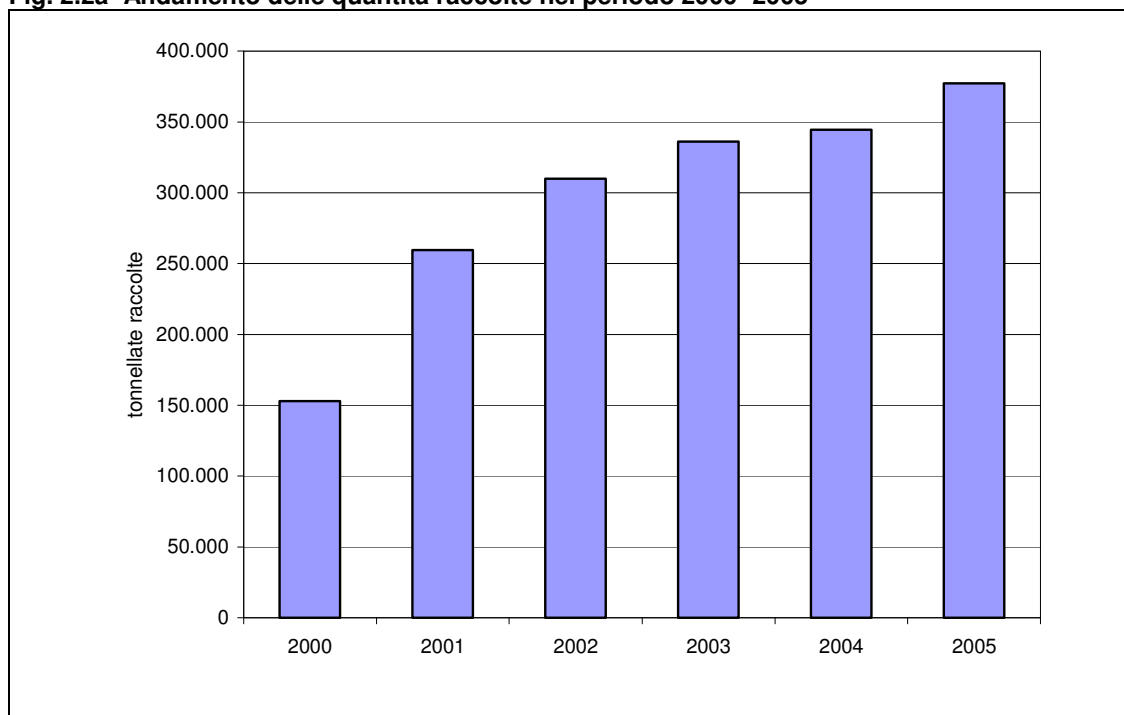
Tab. 2.2a Indicatori attività CNA (anni 2004-2005)

Indicatori			Anno 2004	Anno 2005	Var. %
SPECIFICI	Imballaggi in acciaio immessi al consumo	ton	605.958	562.054	-7%
	Totale quantità raccolte	ton	344.580	377.280	9%
	Totale quantità avviate al riciclo	ton	324.330	355.935	10%
	Percentuale avviata a riciclo su immesso al consumo	%	55%	63%	8%
GENERALI	Operatori collegati con il Consorzio Nazionale Acciaio	n.	154	156	1%
	Convenzioni attive	n.	449	381 *	-15%
	Comuni coinvolti	n.	4.228	4.875	15%
	Percentuale Comuni coinvolti sul totale dei Comuni	%	52%	60%	8%
	Popolazione servita	ab.	38.815.240	41.416.237	7%
	Percentuale Popolazione servita sul totale degli abitanti	%	67%	72%	5%

** Per l'anno 2005 vengono considerate le sole Convenzioni rinnovate secondo il nuovo Allegato Tecnico.*

Il grafico e la tabella seguenti riportano i quantitativi di imballaggi in acciaio raccolti grazie all'attività del CNA, dal 2000 ad oggi.

Fig. 2.2a Andamento delle quantità raccolte nel periodo 2000- 2005



Tab. 2.2b Andamento delle quantità raccolte nel periodo 2000- 2005

Anno		2000	2001	2002	2003	2004	2005
Quantità raccolta	ton	153.000	259.484	310.000	336.085	344.580	377.280
Rapporto tra quantità raccolta e quantità immessa al consumo	%	26%	46%	56%	58%	57%	67%

Confrontando il valore di raccolta rispetto all'immesso a consumo negli ultimi due anni, si nota un incremento pari al 10% (57% nel 2004 contro 67% nel 2005). Questo risultato è dovuto in parte ad una quantità di imballaggi immessi a consumo relativamente bassa, in parte all'intercettazione di nuovi flussi presso alcune Acciaierie che si sono rese disponibili alla collaborazione con il CNA.

2.3 DETTAGLI SUGLI INDICATORI SPECIFICI

2.3.1 IMMESSO AL CONSUMO NEL 2005

I Produttori e gli Utilizzatori di imballaggi sono chiamati ad assumersi la responsabilità della corretta gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti. Ai sensi del regolamento CONAI sono definiti:

Produttori: tutti i fornitori di materiali di imballaggio, i fabbricanti, i trasformatori e gli importatori di imballaggi vuoti e di materiale di imballaggio.

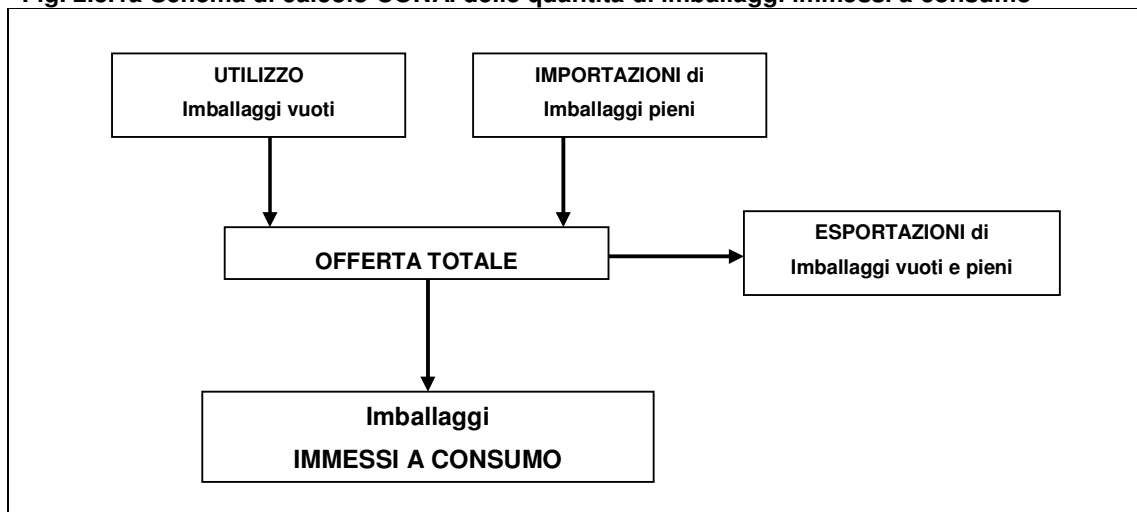
Utilizzatori: i commercianti, i distributori, gli addetti al riempimento, gli utenti di imballaggi e gli importatori di imballaggi pieni.

Produttori ed Utilizzatori devono aderire al CONAI e ai Consorzi di Filiera, dichiarando le quantità di imballaggi trattate e versando il **CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI (CAC)** per ogni tipo di materiale.

Nel presente capitolo sono presentati i dati di immesso al consumo per la filiera degli imballaggi in acciaio forniti da CONAI, a seguito dell'elaborazione del CAC .

Per facilitare la comprensione dei dati esposti in seguito, riteniamo opportuno illustrare schematicamente la metodologia utilizzata dal CONAI per giungere alle quantità di imballaggi in acciaio immessi al consumo:

Fig. 2.3.1a Schema di calcolo CONAI delle quantità di imballaggi immessi a consumo



Con la voce *Utilizzo* si intende la quantità di imballaggi vuoti destinati alle aziende utilizzatrici italiane, in pratica il dato relativo all'utilizzo è fornito dal seguente calcolo:

Utilizzo = Produzione imballaggi vuoti + Importazione imballaggi vuoti – Esportazione imballaggi in procedura ex-ante

L'offerta totale, cioè la quantità di imballaggi immessi a consumo è data da:

Imnesso a Consumo = Utilizzo + Importazione imballaggi pieni – Esportazione imballaggi in procedura ex-post

Lo schema di calcolo presentato si basa sui dati dichiarati da Produttori e Utilizzatori attraverso le seguenti procedure:

- **PRODUZIONE:** la dichiarazione viene effettuata in base al peso degli imballaggi o materiale di imballaggio immesso a consumo. Deve essere inoltre specificata la tipologia di imballaggio (open top, general line, fusti, bombolette, etc..).
- **IMPORTAZIONE:** è prevista una procedura ordinaria da impiegare quando è noto il peso degli imballaggi importati, e una procedura semplificata quando vengono importati imballaggi pieni per cui risulta difficile determinare precisamente il peso dei soli imballaggi
- **ESPORTAZIONE:** anche in questo caso sono previste due procedure: una di tipo ordinario "ex-ante" ed una di tipo semplificato "ex-post" che produttori o utilizzatori possono utilizzare affinché i quantitativi di imballaggi esportati siano esonerati dal pagamento del CAC. La procedura ordinaria "ex-post" consiste nel documentare a consuntivo i quantitativi esportati e richiedere conguaglio o rimborso del CAC già versato. La procedura semplificata "ex-ante" consiste invece nel determinare preventivamente la quota di esportazione prevista per ogni singolo materiale nel corso dell'anno solare ed evitare il pagamento del contributo su tale quota.
- **COMPENSAZIONE:** questa procedura consente ai consorziati che praticano import-export di regolare contabilmente il saldo di CAC risultante dalla differenza di tali partite.

Le dichiarazioni CAC vengono effettuate direttamente on-line dalle aziende o inviate su materiale cartaceo ed archiviate dagli uffici CONAI, che successivamente provvedono all'estrazione ed alla elaborazione dei dati.

Per maggiori ragguagli e verifiche su casi specifici si rimanda alla "*Guida all'adesione e all'applicazione del contributo ambientale*", predisposta da CONAI e disponibile sul sito internet www.conai.org

Bisogna tenere in considerazione, come già segnalato nei PSP precedenti, che il dato di immesso al consumo nell'anno 2005 deve essere assunto con valore di "**preconsuntivo**", in quanto l'elaborazione completa dei dati di Contributo Ambientale sarà disponibile solo successivamente alla redazione del presente rapporto.

In ogni caso le quantità segnalate potranno subire oscillazioni tali da non modificare sostanzialmente le analisi che andremo ad esporre per l'immesso al consumo e le percentuali di riciclo ad oggi conseguite dal Consorzio Nazionale Acciaio.

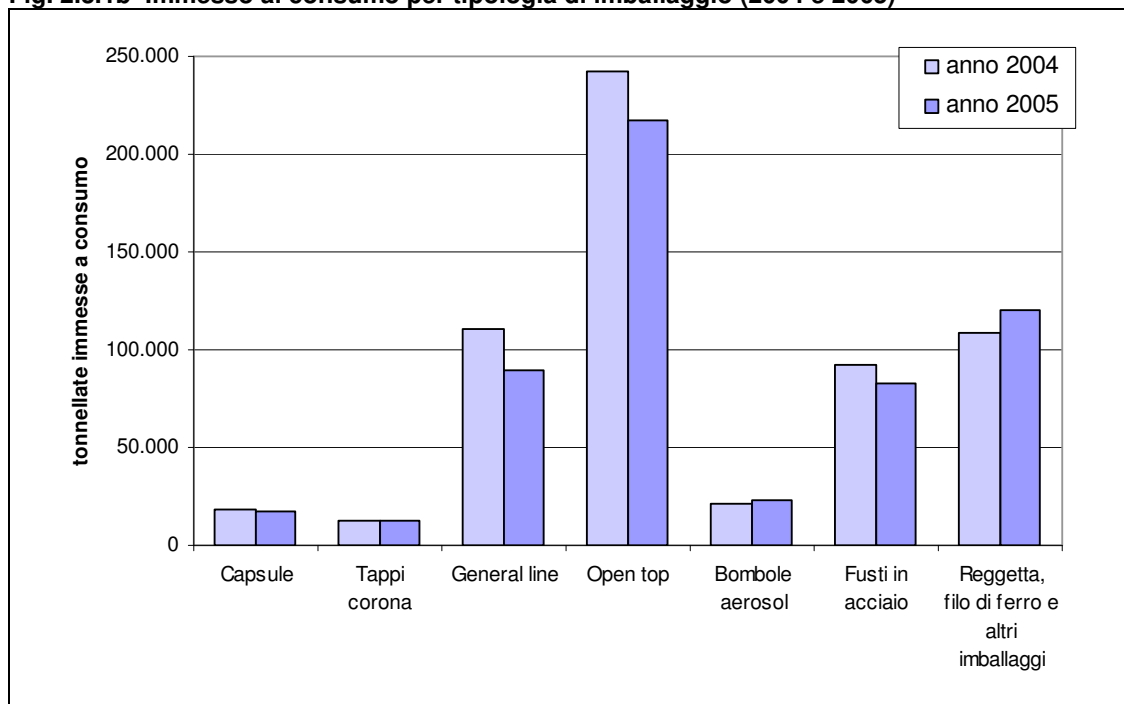
In relazione alle stime trasmesse dall'Istituto Italiano Imballaggio si registra un leggero scostamento (inferiore comunque al 5%) probabilmente in ragione dei parametri di "mix packaging" che l'Istituto definisce nel corso dell'anno.

Anche per il 2005 il dato di immesso a consumo che verrà utilizzato è quello indicato da CONAI, sulla base dei quantitativi dichiarati da Produttori / Utilizzatori a fine marzo 2006. I dati sono specificati per tutte le categorie di imballaggio previste nelle Linee Guida all'applicazione del CAC 2005 predisposta dal CONAI, ad eccezione della tipologia "poliaccoppiati" che, rappresentando un quantitativo esiguo, è stato ricompreso nella tipologia "altri imballaggi".

I dati di immesso a consumo forniti da CONAI saranno presi a riferimento nell'analisi degli indici di riciclo del CNA.

Nella figura 2.3.1b e nella tabella seguente e sono messi a confronto i dati di immesso a consumo per le diverse tipologie negli anni 2004 e 2005, al fine di valutarne l'andamento temporale.

Fig. 2.3.1b Imnesso al consumo per tipologia di imballaggio (2004 e 2005)



Tab. 2.3.1a Imnesso al consumo per tipologia di imballaggio (2004 e 2005)

Tipologia di imballaggio	Quantità 2004 (t)*		Quantità 2005 (t)*		Var. (t) 2005/2004	Var. (%) 2005/2004
Capsule	18.580	3%	17.410	3%	-1.170	-6%
Tappi corona	12.189	2%	12.171	2%	-18	0%
General line	110.782	18%	89.830	16%	-20.952	-19%
Open top	242.686	40%	217.064	39%	-25.622	-11%
Bombole aerosol	21.404	4%	22.817	4%	+1.413	+7%
Fusti in acciaio	91.881	15%	82.379	15%	-9.502	-10%
Reggetta, filo di ferro e altri imballaggi in acciaio **	-		33.534	6%		
	108.437	18%	86.850	15%	+11.947	+11%
Totale	605.958	100%	562.054	100%	-43.905	-7%

* Dato 2004 consuntivo estratto il 31-01-06. Dato 2005 preconsuntivo estratto il 30-03-2006

** la Tipologia "reggetta e filo di ferro" nell'anno 2004 era ricompresa nella voce "altro"

Osservando i dati in tabella risulta evidente la flessione dei quantitativi per le categorie *General Line* e *Open Top*, che comporta una riduzione complessiva di 46.574 tonnellate di imballaggi rispetto all'anno scorso.

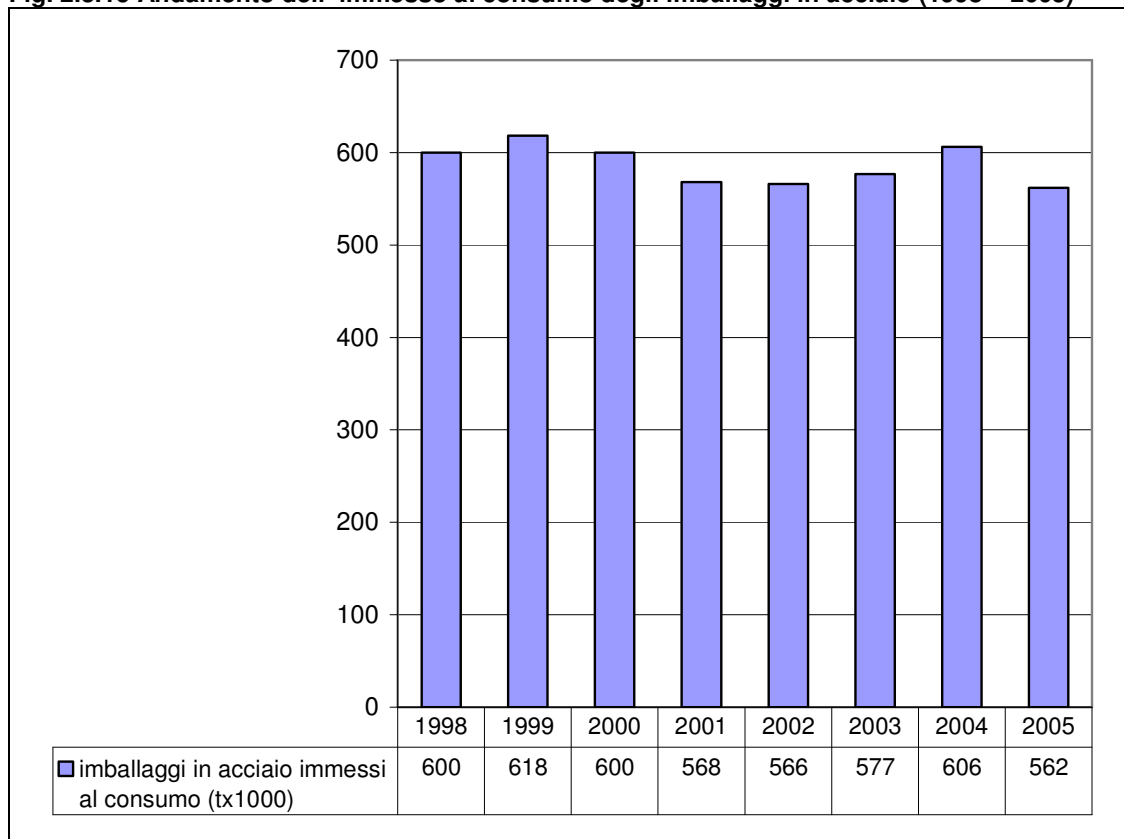
In termini percentuali anche per la categoria *Fusti* si verifica una netta diminuzione delle dichiarazioni (-10%), per un totale di 9.502 tonnellate.

Il consumo di Tappi Corona si mantiene sostanzialmente stabile, mentre la categoria Bombolette Aerosol presenta un andamento in controtendenza incrementando del 7% la propria quota.

⇒ VALUTAZIONI SULL'ANDAMENTO STORICO DELL'IMMESSO A CONSUMO

In Figura 2.3.1c sono riportati (in forma grafica e di dati) i quantitativi totali di imballaggi in acciaio immessi al consumo dal 1998 ad oggi. Si osserva un andamento con scostamenti contenuti entro il 10% ed un valor medio pari a 587.000 t/anno.

Fig. 2.3.1c Andamento dell' imnesso al consumo degli imballaggi in acciaio (1998 – 2005)



La serie storica mostra che nel 2005 si è registrato il dato di minor imnesso al consumo dal 1998.

Analizzando le ragioni che possono aver influito sul volume di imballaggi in acciaio appare ragionevole interpretare la contrazione osservando che la quantità di imballaggi immessi a consumo nell'anno 2004 è stato molto alta, non solo per il consumo di prodotti imballati ma anche per una diffusa strategia di stoccaggio del prodotto. Nel 2005 si è passati alla successiva fase di destoccaggio producendo conseguentemente un volume minore di imballaggi immessi a consumo.

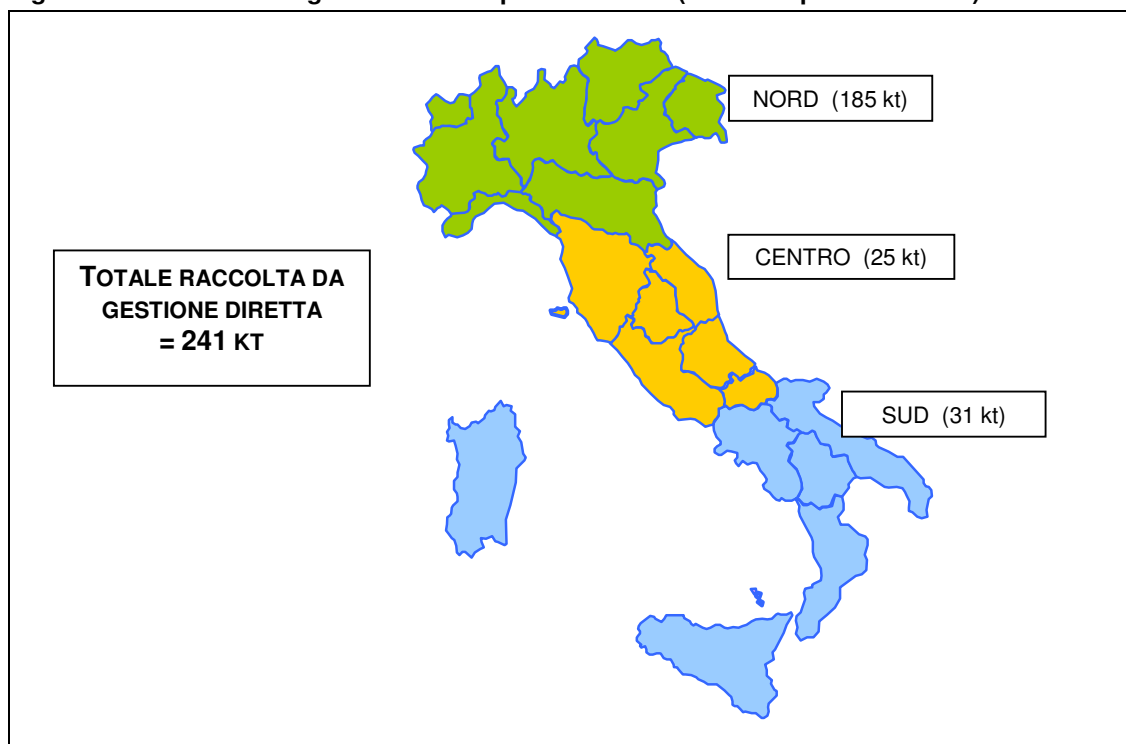
2.3.2 RACCOLTA NEL 2005

Di seguito sono riportati i risultati conseguiti dal CNA nel corso dell'anno 2005, in riferimento alle attività di raccolta e riciclo degli imballaggi in acciaio.

• TOTALE QUANTITÀ RACCOLTE	377.280 ton
attraverso:	
- <i>gestione diretta</i>	<i>241.381 ton</i>
- <i>gestione indiretta</i>	<i>135.899 ton</i>
• TOTALE QUANTITÀ AVVIATE A RICICLO	355.935 ton
attraverso:	
- <i>gestione diretta</i>	<i>223.213 ton</i>
- <i>gestione indiretta</i>	<i>132.722 ton</i>

Le **241.381** tonnellate di rifiuto di imballaggio raccolti e gestiti **direttamente** dal Consorzio, suddivisi tra imballaggi industriali (fusti, fustini e secchielli) e imballaggi raccolti da superficie pubblica (scatolette, barattoli, chiusure e bombolette di uso domestico), sono ripartite nelle tre macroaree come mostra la figura seguente. Si rimanda all' Allegato 2.1 (pag.77) per l'analisi dei dati di dettaglio regionale.

Fig. 2.3.2a Risultati della gestione diretta per la raccolta (dati 2005 per macroaree)



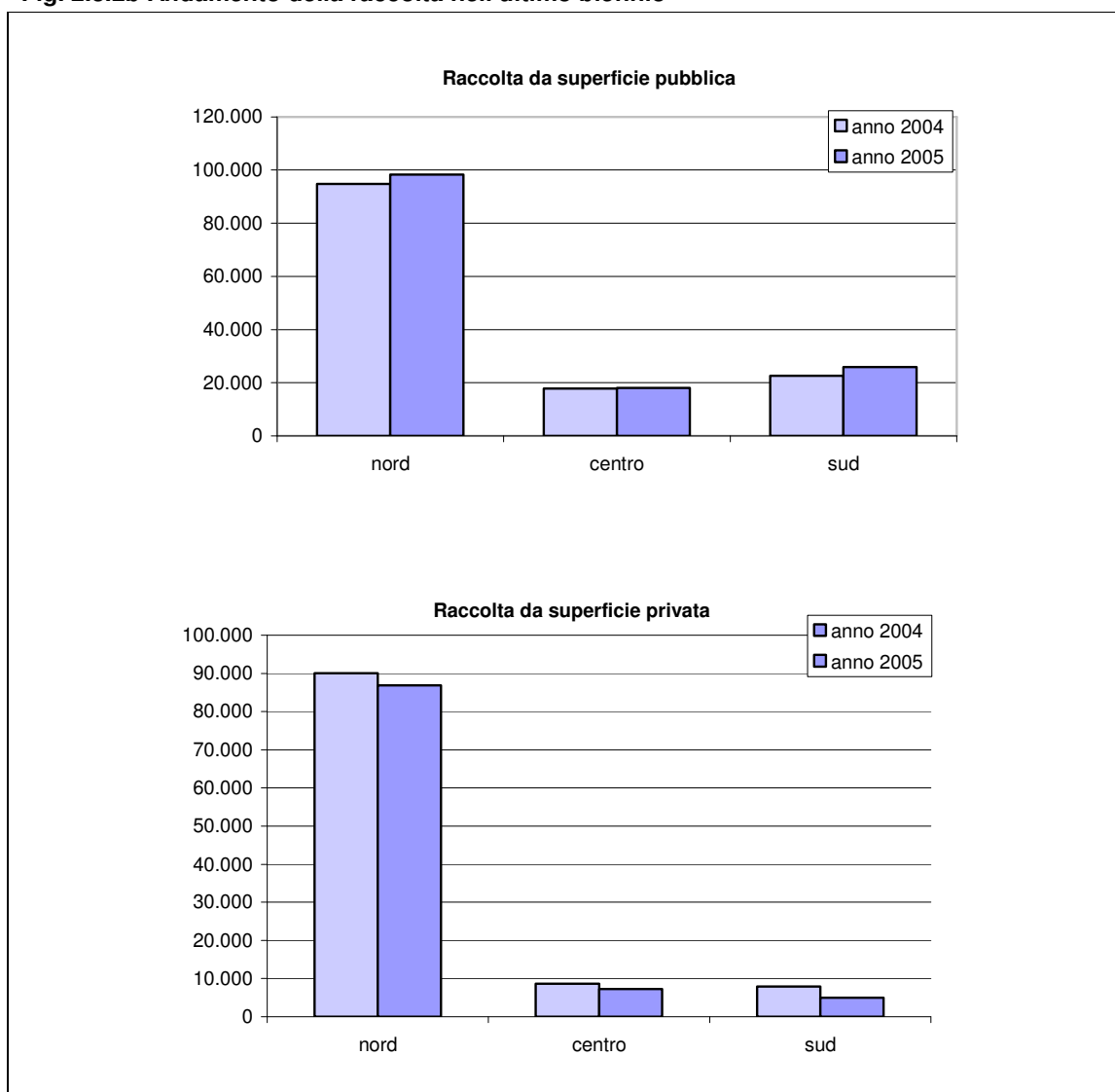
Le **135.899** tonnellate raccolte e gestite in modo **indiretto** comprendono:

- 30.000 tonnellate di rifiuti di imballaggio costituiti essenzialmente da reggette, assoggettate al Contributo Ambientale, che vengono raccolte e riciclate unitamente ad altro rottame ferroso;
- 105.899 tonnellate da flusso di imballaggio monitorati.

La differenza tra quantità raccolta e quantità avviata a riciclo è rappresentata dalle quote di impurità ed F.M.S. (Frazione Merceologica Similare) determinate in base all'apposito studio sviluppato da una società di consulenza esterna e descritto al successivo paragrafo 2.3.3. La quota di impurità ed FMS calcolata per l'anno 2005 è pari a 15.192 tonnellate per il flusso urbano e 6.152 tonnellate per il flusso industriale.

Qui di seguito (grafico 2.3.2b) viene illustrato l'andamento della raccolta degli imballaggi in acciaio negli ultimi due anni. I dati sono presentati per tipologia di flusso (superficie pubblica e superficie privata) e per macroarea (nord, centro e sud). La tabella 2.3.2a mostra anche la ripartizione dei dati di raccolta per modalità di gestione (diretta e indiretta).

Fig. 2.3.2b Andamento della raccolta nell'ultimo biennio



Tab. 2.3.2a Andamento della raccolta nell'ultimo biennio

		Raccolta 2004 (t)	Raccolta 2005 (t)	Variazione 2005/2004 (%)
Raccolta da superficie pubblica di cui:		135.211	142.199	5%
<i>gestione diretta</i>	<i>Nord</i>	94.778	98.253	4%
	<i>Centro</i>	17.762	17.984	1%
	<i>Sud</i>	22.671	25.962	15%
Raccolta da superficie privata di cui:		209.369	235.081	12%
<i>gestione diretta</i>	<i>Nord</i>	90.028	86.932	- 3%
	<i>Centro</i>	8.682	7.241	- 17%
	<i>Sud</i>	7.999	5.009	- 37%
<i>gestione indiretta (Flussi esterni controllati)</i>		102.660	135.899	32%
Totale raccolta		344.580	377.280	9%

Si osserva che, complessivamente, il quantitativo di imballaggi raccolti dal CNA nell'anno 2005 è aumentato dell' 9% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il flusso da superficie pubblica si registra un buon incremento, pari al 5% rispetto all'anno precedente. Questo risultato è dovuto al mantenimento dei flussi intercettati tramite le Convenzioni ed allo sviluppo di Accordi Specifici con impianti che trattano le ceneri pesanti dei termovalorizzatori o che operano la selezione meccanica dei RU. In particolare quest'ultimo flusso ha avuto un incremento sostanziale nel 2005 per l'attivazione di n.12 accordi. Si noti che tutto il flusso di raccolta da superficie pubblica è gestito in modo diretto.

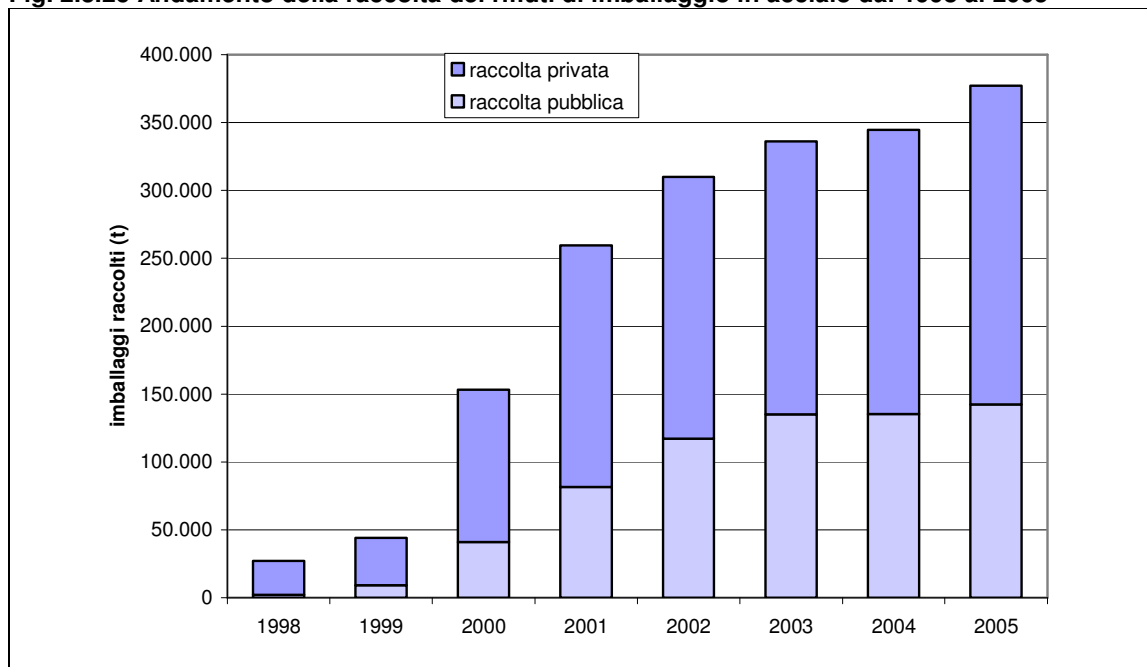
Analizzando i dati di raccolta da superficie privata è necessario considerare che parte dei flussi gestiti in modo diretto nel 2004 sono ricompresi nella gestione indiretta nel 2005. Difatti nell'ultimo anno sono stati attivati accordi di collaborazione con cinque nuove acciaierie, finalizzati al monitoraggio delle quote di imballaggio in acciaio nei rottami ferrosi trattati.

Per entrambe i flussi risulta evidente (vedi Fig.2.3.2b) come la maggior parte degli imballaggi venga raccolta nel Nord del Paese. Questo dato tuttavia deve essere valutato alla luce dei due seguenti aspetti:

- nelle regioni del Nord si verifica una maggiore produzione di rifiuti di imballaggio in acciaio, sia dal flusso urbano (in ragione di usi alimentari che favoriscono l'impiego di alimenti di conserva e di un numero di abitanti superiore alle altre macroaree) sia dal flusso industriale per il maggior numero di insediamenti produttivi.
- la maggior parte degli impianti di destinazione finale degli imballaggi raccolti sono situati nella macroarea Nord creando più rapidamente i presupposti per un sistema di raccolta completo ed efficace.

È interessante comunque notare che il Sud registra un incremento del 15% del quantitativo raccolto da superficie pubblica, il che gratifica il CNA per l'impegno dedicato alle regioni che maggiormente necessitano di supporti per sviluppare la raccolta differenziata.

L'andamento temporale della raccolta, dal 1998 al 2005, viene presentato di seguito (fig. 2.3.2c e tab. 2.3.2b), specificando anche in questo caso i quantitativi conseguiti dalla raccolta dei rifiuti da superficie pubblica o privata ed il tipo di gestione diretta o indiretta (per la descrizione delle procedure di gestione si rimanda al precedente paragrafo 2.2).

Fig. 2.3.2c Andamento della raccolta dei rifiuti di imballaggio in acciaio dal 1998 al 2005**Tab. 2.3.2b Andamento della raccolta dal 1998 al 2005**

		1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Raccolta pubblica	t	2.000	9.000	41.000	81.724	117.201	135.040	135.211	142.199
Raccolta privata	t	25.000	35.000	112.000	177.761	192.799	201.045	209.369	235.081
Totale raccolta di cui:	t	27.000	44.000	153.000	259.485	310.000	336.085	344.580	377.280
<i>gestione diretta</i>	t	-	-	73.000	165.211	231.781	241.375	241.920	241.381
<i>gestione indiretta</i>	t	-	-	80.000	94.274	78.219	94.710	102.660	135.899

Osservando il trend dei dati si nota che i quantitativi di imballaggio in acciaio raccolti continuano ad aumentare, seppure con incrementi annuali progressivamente più contenuti, ciò a conferma del fatto che la diffusione del concetto di raccolta differenziata ha raggiunto buoni livelli e gli incrementi marginali sono sempre più difficili da ottenere.

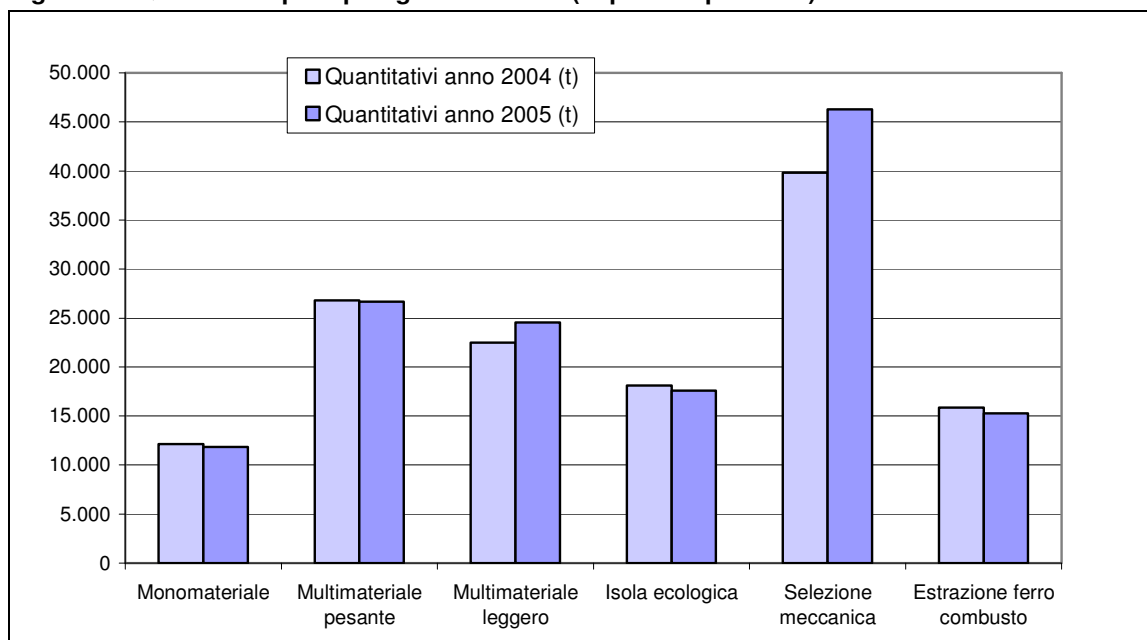
⇒ FLUSSI DI RACCOLTA DA SUPERFICIE PUBBLICA

Come presentato nei paragrafi precedenti, i flussi di raccolta dei rifiuti urbani di imballaggio in acciaio si suddividono in 6 tipologie, in funzione del sistema predisposto:

- *Monomateriale*: raccolta differenziata dei soli imballaggi in acciaio
- *Multimateriale pesante*: raccolta multimateriale contenete vetro, plastica, metalli
- *Multimateriale leggero*: raccolta multimateriale contenente plastica e metalli
- *Isola ecologica*: raccolta differenziata del ferro c/o piazzola attrezzata con cassoni
- *Selezione meccanica*: selezione da RSU degli imballaggi in acciaio con vagli e magneti
- *Estrazione ferro combusto*: selezione dalle ceneri pesanti dei termovalorizzatori.

La ripartizione dei flussi di raccolta da superficie pubblica intercettati dal CNA viene presentata nel grafico di Fig. 2.3.2c e tabella successiva, mettendo a confronto i quantitativi raccolti nell'anno 2004 con quelli raccolti nell'anno 2005.

Fig. 2.3.2c Quantitativi per tipologia di raccolta (superficie pubblica)



Tab. 2.3.2c Quantitativi per tipologia di raccolta (superficie pubblica)

Tipologia di raccolta	Quantitativi anno 2004		Quantitativi anno 2005	
	t	%	t	%
Monomateriale	12.157	9%	11.859	8%
Multimateriale pesante	26.784	20%	26.658	19%
Multimateriale leggero	22.496	17%	24.547	17%
Isola ecologica	18.112	13%	17.594	12%
Selezione meccanica	39.808	29%	46.251	33%
Estrazione ferro combusto	15.854	12%	15.290	11%
Totale	135.211	100%	142.199	100%

Dai dati presentati si nota una sostanziale stabilità della ripartizione nelle diverse modalità di raccolta nei due anni considerati. Nel 2005 è cresciuto il quantitativo di materiale raccolto con sistema multimateriale leggero mentre rimangono praticamente invariate le raccolte con sistema monomateriale e multimateriale pesante. Una discreta crescita si è registrata anche nell'intercettazione del flusso da selezione meccanica dei RU, passando dal 29 al 33% rispetto al totale raccolto da superficie pubblica.

2.3.3 FRAZIONI IMPURITÀ' – FRAZIONI MERCEOLOGICHE SIMILARI (FMS) NEL 2005

• Flusso urbano

Nel corso del 2004, per rispondere alle esigenze di una maggior garanzia sui dati trasmessi, il CNA ha commissionato al Gruppo CSA di Rimini uno studio specifico al fine di determinare la qualità dei rifiuti di imballaggio in acciaio di origine urbana raccolti su superficie pubblica; in particolare è stata condotta un'analisi statistica per determinare la presenza di impurità ed FMS nei flussi di raccolta ove è presente l'imballaggio in acciaio, quali: monomateriale, multimateriale, multivetro, selezione meccanica, estrazione da ferro combusto.

Lo studio si è svolto secondo il piano di campionamento prestabilito, prendendo come riferimento la popolazione disponibile e individuando, in ciascun flusso, almeno l'80% del materiale raccolto, determinando quindi la "popolazione rappresentativa" del campione di riferimento.

Le analisi merceologiche sul campo sono state svolte secondo un metodo definito e documentato, accreditato SINAL, che indica le modalità, le responsabilità, le attrezzature e i report relativi. CSA ha ritenuto opportuno definire un'istruzione operativa interna specifica (Istr. 01 "analisi merceologica rottami in acciaio da flussi di raccolta urbani"), disponibile presso gli uffici della società.

Sulla base dei risultati dello studio succitato, CNA ha determinato i valori di "media ponderata" considerando non solo i quantitativi campionati bensì l'intera popolazione dei Convenzionati, ottenendo valori più realistici della presenza di impurità ed FMS nei vari flussi di raccolta (vedi Tab. 2.3.3a).

Tab. 2.3.3a Percentuali medie di Impurità ed FMS nei flussi di raccolta differenziata

	Raccolta	Impurità		FMS	
	t	% media	t	% media	t
Monomateriale	11.859	7,1%	842	2,9%	344
Multivetro	26.658	6,5%	1.733	2,5%	666
Multimateriale	24.547	3,2%	785	2,2%	540
Selezione meccanica	46.251	9,0%	4.163	4,8%	2.220
Estrazione ferro combusto	15.290	12,1%	1.851	13,4%	2.049
Totale		7,5%	9.374	4,7%	5.819

• Flusso industriale

Attraverso la raccolta di informazioni e una serie di prove effettuate direttamente presso gli Operatori collegati, il CNA ha provveduto a stimare la percentuale di impurità presenti nel flusso industriale determinando un quantitativo pari a 6.152 tonnellate.

Nel flusso di imballaggi industriali gestito direttamente, cioè con carichi specifici di imballaggi, si considera un tenore medio del 3%.

Analogamente anche nel flusso di imballaggi industriali, gestito indirettamente, la quota attribuita è circa il 3%.

Analizzando il materiale contenente quote di Reggetta si ricorda che tale flusso è caratterizzato da elevata qualità e purezza che viene riconosciuta dalle fonderie/acciaierie, si ritiene quindi che le impurità siano praticamente inesistenti.

2.3.4 AVVIO A RICICLO NEL 2005

Ai fini di determinare la quantità di imballaggi in acciaio effettivamente avviati a riciclo è necessario detrarre, dalle quantità raccolte, la quota di impurità ed FMS determinati a monte dei trattamenti di valorizzazione come indicato al paragrafo precedente. La tabella sottostante riporta i dati da imputare al calcolo esposto.

Tab. 2.3.4a Quantità avviata a riciclo nel 2005 per flussi

	Flusso urbano (ton)	Flusso industriale (ton)
Raccolta	142.199	235.082
Impurità	- 9.374	- 6.153
Frazione Merceologica Similare	- 5.819	
Quantità avviata a riciclo	127.006	228.929

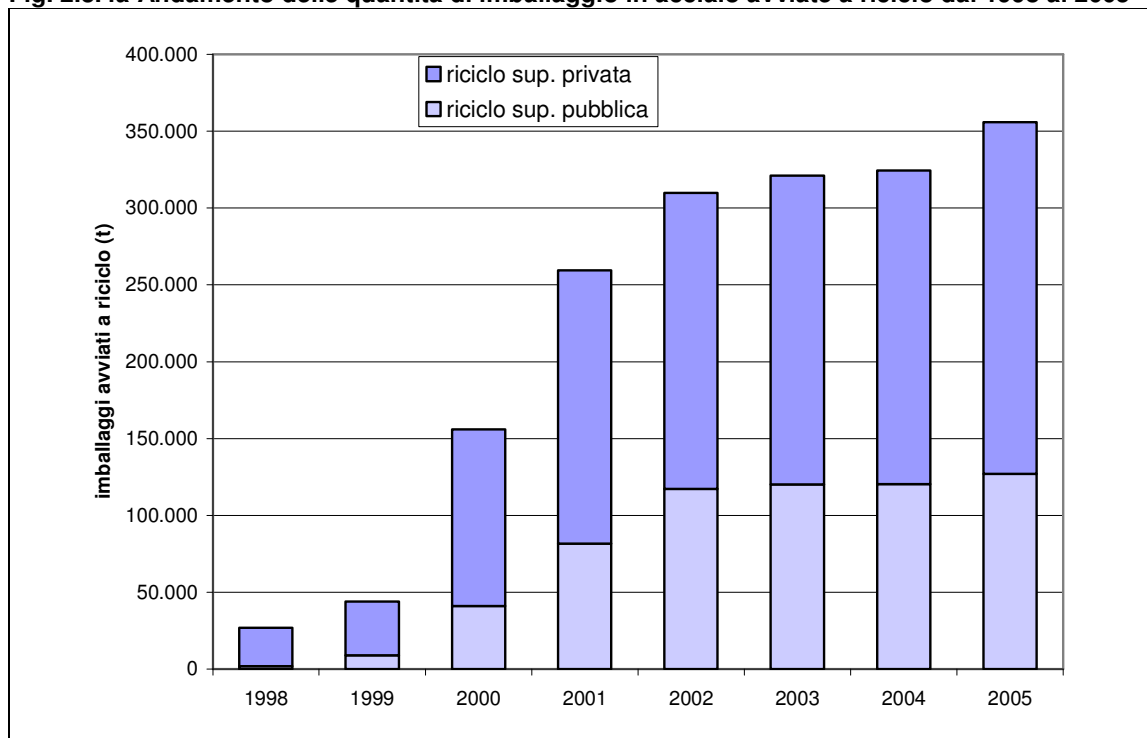
Sommando le 127.006 tonnellate di imballaggi provenienti da flusso urbano alle 228.929 tonnellate provenienti da flusso industriale, si ottiene che, complessivamente, **la quantità di imballaggi avviata a riciclo nell'anno 2005 è stata pari a 355.935 tonnellate.**

Maggiori indicazioni sui settori geografici e sui flussi di provenienza (superficie pubblica e privata) degli imballaggi avviati a riciclo nell'ultimo biennio, sono riportati nella seguente tabella. I dati naturalmente rispecchiano le stesse variazioni riscontrate nell'analisi dei flussi di raccolta, già commentati al paragrafo 2.4.

Tab. 2.3.4b Andamento quantità avviate a riciclo nell'ultimo biennio per macroaree

	Riciclo 2004 (t)	Riciclo 2005 (t)	Variazione 2005/2004 (%)
riciclo da superficie pubblica di cui:	120.311	127.006	6%
<i>gestione diretta</i>			
<i>Nord</i>	84.333	87.755	4%
<i>Centro</i>	15.804	16.072	2%
<i>Sud</i>	20.174	23.188	15%
riciclo da superficie private di cui:	204.019	228.929	12%
<i>gestione diretta</i>			
<i>Nord</i>	87.272	84.324	-4%
<i>Centro</i>	8.460	7.023	-17%
<i>Sud</i>	7.795	4.859	-38%
<i>gestione indiretta (Flussi esterni controllati)</i>	100.037	132.722	33%
Totale riciclo	324.330	355.935	10%

Come già fatto per i quantitativi raccolti, anche per i quantitativi avviati a riciclo viene presentata la serie storica dei dati (Fig. 2.3.4a e Tab. 2.3.4c); è necessario far presente che nei primi due anni di attività del Consorzio la gestione dei dati era affidata prevalentemente alle comunicazioni che gli Operatori inviavano all'area tecnica CNA. Tra l'anno 2000 ed il 2001 è stato sviluppato il sistema informatico di controllo e archiviazione dati, che solamente dal 2003 ha consentito una gestione ripartita dei quantitativi di materiale raccolto e avviato a riciclo.

Fig. 2.3.4a Andamento delle quantità di imballaggio in acciaio avviate a riciclo dal 1998 al 2005**Tab. 2.3.4c Andamento quantità avviate a riciclo dal 1998 al 2005**

		1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Riciclo superficie pubblica	t	2.000	9.000	41.000	81.724	117.201	120.040	120.311	127.006
Riciclo superficie privata	t	25.000	35.000	115.000	177.761	192.799	201.045	204.019	228.929
Totale riciclo	t	27.000	44.000	156.000	259.485	310.000	321.085	324.330	355.935
<i>di cui</i>									
gestione diretta	t	-	-	73.000	165.211	231.781	226.375	223.925	223.213
gestione indiretta	t	-	-	80.000	94.274	78.219	94.710	100.405	132.722

⇒ VERIFICHE AVVIO A RICICLO

Il CNA ha proseguito e migliorato nell'anno 2005 il programma di controlli specifici per avere riscontro del corretto avvio a riciclo degli imballaggi in acciaio.

I controlli sono svolti a campione sugli Operatori maggiormente rappresentativi della rete CNA, esaminando i dati e la documentazione richiesta dai tecnici del CNA, eventualmente affiancati da funzionari CONAI.

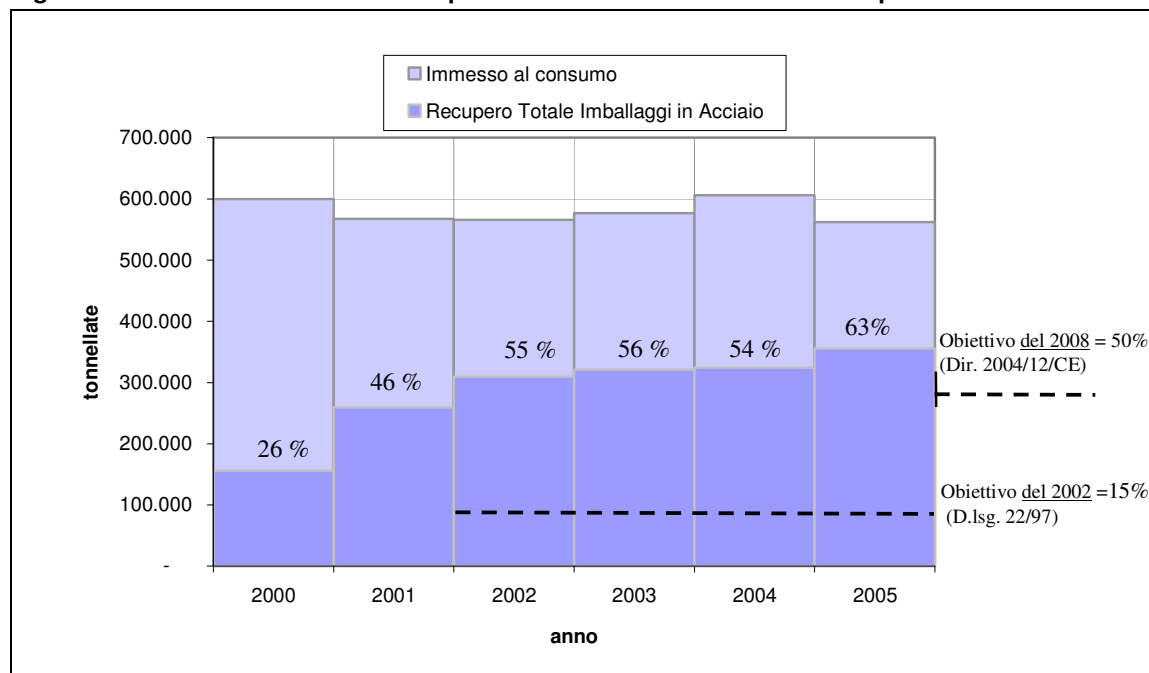
L'obiettivo del programma è quello di verificare una quota ampiamente rappresentativa di tutto il materiale lavorato e destinato a processi di rifusione in fonderia o in acciaieria.

2.3.5 RECUPERO TOTALE NEL 2005

Le caratteristiche fisiche dell'imballaggio in acciaio rendono il materiale recuperabile unicamente attraverso il recupero di materia, il recupero energetico è nullo poiché negli impianti di termovalorizzazione di RSU è impossibile sviluppare una combustione esotermica dall'acciaio.

Il grafico e la tabella seguente riportano i dati relativi ai risultati di riciclo e recupero per gli anni 2000-2005, a fronte del quantitativo immesso a consumo.

Fig. 2.3.5a Quadro riassuntivo delle quantità immesse al consumo e recuperate



Tab. 2.3.5a Quadro riassuntivo delle quantità immesse al consumo, riciclate e recuperate

		2000	2001	2002	2003	2004	2005
Imnesso al consumo	t	600.000	567.745	565.731	577.014	605.958	562.054
Riciclo da sup. Pubblica	t	41.000	81.724	117.201	120.040	120.311	127.006
Riciclo da sup. Privata	t	115.000	177.761	192.799	201.045	204.019	228.929
Riciclo del materiale	t	156.000	259.485	310.000	321.085	324.330	355.935
Recupero energetico	t	-	-	-	-	-	-
Recupero Totale	t	156.000	259.485	310.000	321.085	324.330	355.935
% Recupero totale su immesso al consumo	%	26%	46%	55%	56%	54%	63%

Come si può notare dai dati presentati in tabella, la voce di recupero energetico è nulla per i motivi sopra esposti; le percentuali di recupero rispecchiano quindi le percentuali di avvio a riciclo, mostrando una crescita decisa.

Il grafico mostra come fin dai primi anni di attività, i risultati del Consorzio hanno superato con ampio margine gli obblighi di legge posti dalla normativa. In particolare è stato superato il primo obiettivo del Decreto Ronchi, fissato al 15% sull'immesso a consumo, da realizzare entro il 2002. Inoltre è stato superato anche l'obiettivo di recupero fissato dalla recente Direttiva 2004/12/CE, da raggiungere entro l'anno 2008, pari al 50% sull'immesso a consumo.

2.4 DETTAGLI SUGLI INDICATORI GENERALI

2.4.1 DIFFUSIONE DELLE CONVENZIONI ANCI-CONAI, COMUNI COPERTI E POPOLAZIONE SERVITA

Nel corso dell'anno 2005 il CNA ha provveduto al rinnovo di tutte le Convenzioni, sulla base del Nuovo Accordo ANCI-CONAI, rinnovato il 14/12/2004, e del relativo "Allegato Tecnico Imballaggi ferrosi".

Le principali novità del testo di Convenzione ricalcano i criteri introdotti dal nuovo Allegato Tecnico e consistono essenzialmente nei seguenti aspetti:

- incremento dei corrispettivi che CNA eroga a favore dei Convenzionati per il conferimento degli imballaggi in acciaio provenienti da raccolta differenziata;
- viene definita la distanza delle piattaforme di conferimento entro 25 km stradali dal centro geografico dell'ambito di raccolta;
- rispetto al precedente accordo le Frazioni Merceologiche Similari, sono ammesse in percentuale massima del 2,5%, la quota eccedente dovrà essere gestita direttamente dall'Operatore individuato da CNA;
- verranno gestiti con specifici accordi i rifiuti di imballaggio provenienti da impianti di selezione meccanica o di combustione.

Il processo di rinnovo delle Convenzioni ha portato anche ad una ottimizzazione della gestione delle stesse. Difatti il numero totale di nuove convenzioni si è ridotto in ragione delle deleghe rilasciate dai titolari di vecchie convenzioni in favore di altri soggetti convenzionati, ovvero per accorpamento o fusioni societarie, o ancora per il raggruppamento di singoli convenzionati in consorzi, ATO, etc... Inoltre, come previsto dall'Allegato Tecnico CNA, i flussi da selezione meccanica del rifiuto indifferenziato e da trattamento del ferro combusto sono gestiti con Accordi Specifici.

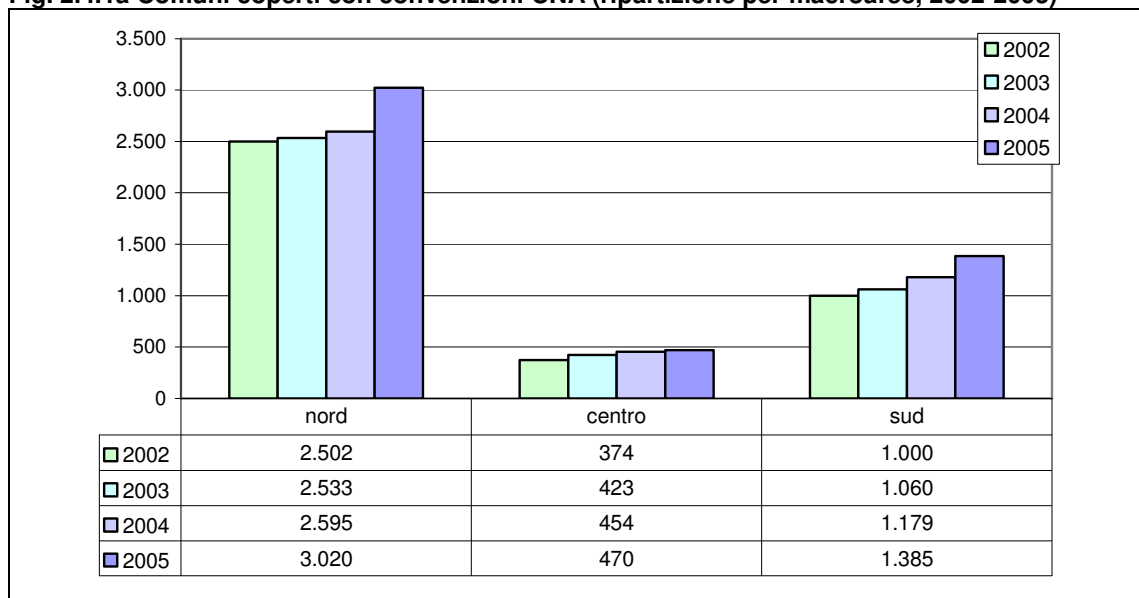
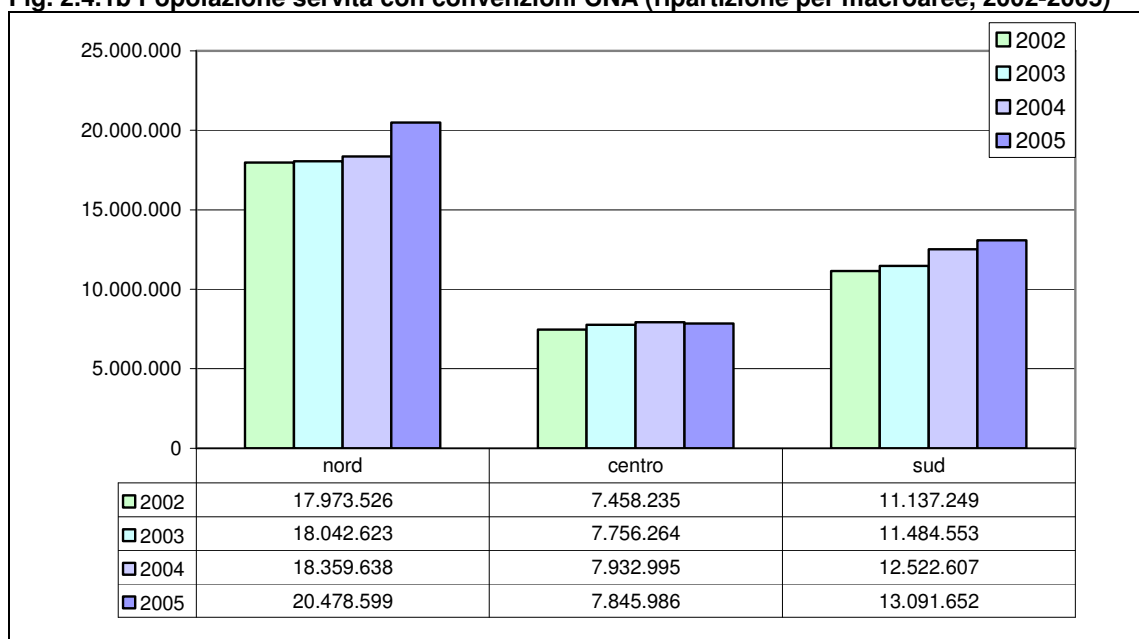
È bene precisare che, secondo quanto previsto dall'Accordo ANCI-CONAI, più Comuni possono rilasciare delega a favore di un unico Gestore del Servizio di raccolta (o dell'impianto di selezione) per la riscossione dei corrispettivi previsti, in questi casi il CNA non ha più alcuna possibilità di gestire i dati dei singoli Comuni, disponendo del solo dato aggregato riferito al Gestore delegato e titolare della Convenzione.

I quantitativi di imballaggi in acciaio raccolti nel 2005 nelle tre macroaree nazionali sono riportati nella seguente tabella 2.4.1c, unitamente al numero di convenzioni attivate. Si rimanda all'Allegato 2.2 (pag.78) per l'analisi dei dati di dettaglio a livello regionale e provinciale.

Tab. 2.4.1c Ripartizione dei quantitativi raccolti da superficie pubblica per macroarea (2005)

Macroarea	Convenzioni attivate (n°)	Raccolta differenziata su superficie pubblica (t)	% raccolta su totale Italia
NORD	195	98.253	69%
CENTRO	39	17.984	13%
SUD	147	25.962	18%
TOTALE ITALIA	381	142.199	100%

Di seguito sono presentati i dati salienti che illustrano, per il periodo 2002-2005, il numero di comuni convenzionati per macroarea, il numero di abitanti serviti dal sistema di raccolta differenziata e le variazioni intercorse nell'ultimo biennio.

Fig. 2.4.1a Comuni coperti con convenzioni CNA (ripartizione per macroaree, 2002-2005)**Fig. 2.4.1b Popolazione servita con convenzioni CNA (ripartizione per macroaree, 2002-2005)****Tab. 2.4.1a Variazioni della copertura territoriale nel biennio 2004-2005**

		2004	% sul totale	2005	% su totale	var. 2005/2004
Raccolta superficie pubblica	t	135.211	39 %	142.199	38%	+ 5%
Comuni	n.	4.228	52 %	4.875	60%	+15%
Popolazione servita	ab.x 1000	38.815	67 %	41.416	72%	+7%

Come mostrano le tabelle e i grafici presentati, il coinvolgimento dei Comuni nella stipula di Convenzioni CNA si è esteso notevolmente nell'arco degli anni. Il 2005 si è concluso annoverando 381 Convenzioni attive e 49 Accordi, coinvolgendo 4.875 Comuni, con un

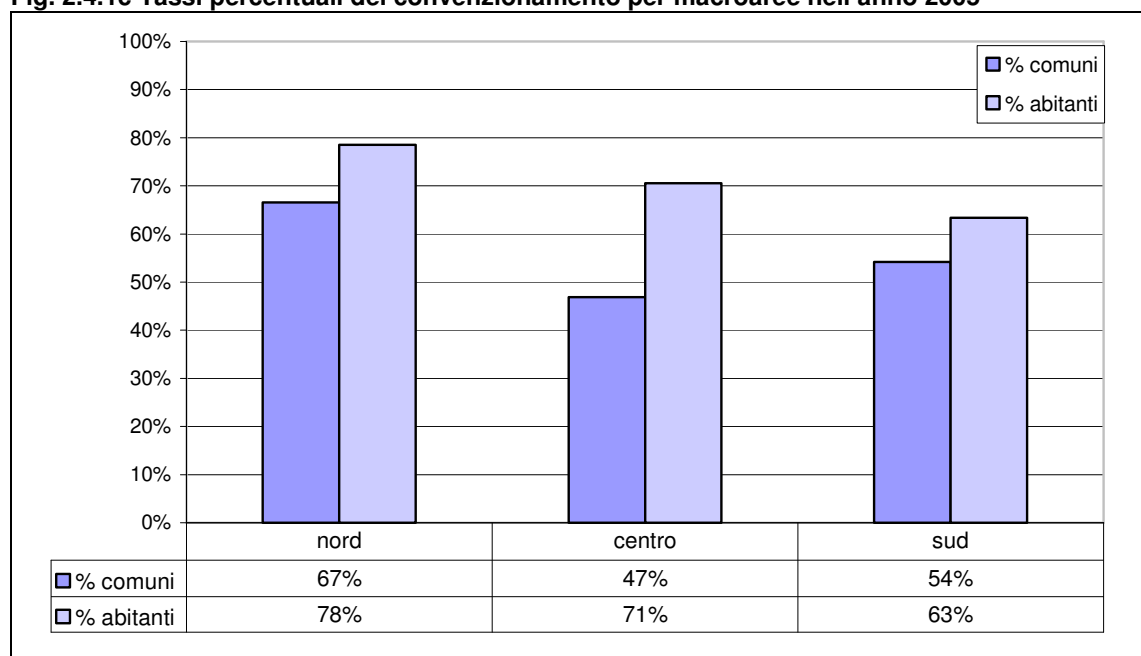
incremento del 15% rispetto all'anno precedente. Difatti il processo di rinnovo delle convenzioni ha comportato un'attività di comunicazione diretta alle amministrazioni comunali da parte del comitato ANCI-CONAI e da parte del nostro Consorzio. Questa operazione si è tradotta per il CNA nell'incremento della copertura territoriale, raggiungendo 41.416.237 abitanti (+ 7%), servendo cioè il 72% della popolazione italiana.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, rappresentata nei primi due grafici (fig. 2.4.1a,b), si tenderebbe ad attribuire al centro Italia un ruolo minoritario nel sistema di convezionamento del CNA; in realtà i termini assoluti distorcono la misura effettiva delle tre macroaree.

Difatti risulta opportuno considerare il numero di Comuni e di abitanti attribuiti a ciascuna macroarea e raffrontarli con i rispettivi dati di convezionamento, questo valore percentuale rappresenta più correttamente l'effettiva consistenza della copertura territoriale.

Il grafico sottostante consente di osservare come la distribuzione del convezionamento sia alquanto uniforme. In pratica al Nord Italia si registra un'ampia copertura sia dei comuni che degli abitanti, raggiungendo il 78%. Di poco inferiore è il dato registrato per il Centro e per il Sud del Paese.

Fig. 2.4.1c Tassi percentuali del convezionamento per macroaree nell'anno 2005



CAPITOLO 3

ATTIVITA' CORRELATE

3.1 ATTIVITA' DI PREVENZIONE NELLA PRODUZIONE DEGLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO

La razionalizzazione dell'uso dei materiali è un concetto guida per la filiera dell'imballaggio metallico, sia per ottimizzare le prestazioni dei propri manufatti, sia per far fronte alle esigenze di tutela ambientale in generale e della prevenzione della formazione di rifiuti in modo specifico.

L'approccio fondamentale al problema è rivolto allo studio e alla ricerca per la riduzione degli spessori degli imballaggi, anche attraverso l'utilizzo di nuovi acciai speciali ancora più sottili ma con le stesse doti di robustezza ed elasticità.

Praticamente le iniziative di ampia articolazione, meglio descritte nei paragrafi seguenti, hanno riguardato:

- il rapporto peso-superficie degli imballaggi
- gli aspetti della sicurezza e dell'affidabilità
- lo sviluppo di tecniche e di strumenti per un ridotto impatto ambientale

⇒ RAPPORTO PESO-SUPERFICIE

Realizzare un più soddisfacente rapporto fra peso e superficie dell'imballaggio di acciaio è stato l'obiettivo cui il settore ha dedicato gli sforzi più intensi nell'ultimo decennio.

Ed i risultati sono stati apprezzabili grazie anche alle innovazioni tecnologiche offerte dall'industria siderurgica.

L'imballaggio simbolo del nostro settore (il barattolo comunemente denominata da "mezzo chilo") nel quinquennio '88-'93 ha realizzato riduzioni di peso di circa il 30% e nel triennio '93-'96 ha registrato un ulteriore abbattimento del 20% passando dallo spessore (del lamierino) 0,18 mm a 0,15 mm.

Ultimamente è stato introdotto un nuovo spessore di 0,14mm, con conseguente ulteriore riduzione di peso, che progressivamente sarà adottato dalla maggioranza degli scatolifici.

Analoghi abbattimento in termini percentuali dello spessore si è avuto per altri formati di grande rilievo commerciale (la scatola da "1 chilo" o da "1 litro") e per altre tipologie di imballaggi (bombolette aerosol).

All'alleggerimento degli imballaggi in acciaio, hanno contribuito anche alcune innovative soluzioni tecniche di "costruzione" dell'imballaggio, quali ad esempio le rastremature (restringimenti dei bordi del corpo scatola) con conseguente impiego di coperchi di diametro ridotto.

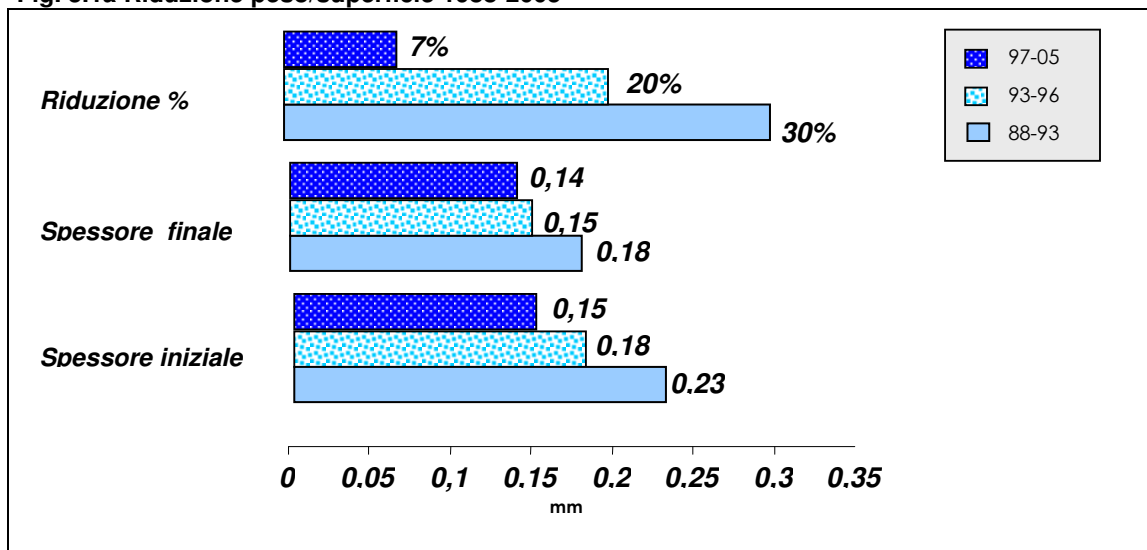
Proprio dal miglioramento delle performance di tappi e fondi sono attesi nuovi risultati, difatti già nel 2005 alcuni segnali indicano la tendenza alla riduzione del materiale impiegato grazie all'applicazione di sistemi di apertura innovativi.

Da rimarcare infine che il migliorato rapporto peso-superficie non ha minimamente pregiudicato le doti di robustezza ed affidabilità dell'imballaggio di acciaio, come preciseremo al punto successivo.

Tab. 3.1a Rapporto peso/superficie imballaggi in acciaio "Open Top"

Anno	Spessore iniziale	Spessore finale	% di abbattimento del peso
1988-1993	0,23 mm	0,18 mm	30%
1993-1996	0,18 mm	0,15 mm	20%
1997-2005	0,15 mm	0,14 mm	7%

Fig. 3.1a Riduzione peso/superficie 1988-2005



⇒ SICUREZZA ED AFFIDABILITÀ

È quasi assiomatico che l'imballaggio metallico trovi i suoi punti di forza, storicamente, nel binomio sicurezza ed affidabilità.

Sicurezza intesa come robustezza e solidità del contenitore e quindi come garanzia di integrità del prodotto contenuto. Affidabilità intesa come attitudine a non deludere le aspettative dell'utilizzatore, sulla base di esperienze consolidate.

Ecco alcuni esempi:

- Cordonature multiple e tripla aggraffatura che hanno consentito di esaltare la qualità di robustezza e tenuta degli imballaggi d'acciaio a fronte di spessori della lamina sempre più sottili;
- Imbutitura: un corpo scatola in un unico pezzo, senza giunture laterali e fondelli da aggraffare; ne guadagnano in misura esponenziale le proprietà di tenuta e di igienicità dell'imballo;
- Conicità e varie altre configurazioni geometriche del barattolo.

In sintesi, un complesso di realizzazioni tese ad accrescere le prestazioni dell'imballaggio d'acciaio, anche alla luce di normative sempre più rigorose (igienico-sanitaria, trasporto merci pericolose, ecc.).

⇒ TECNICHE E STRUMENTI PER UN RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE

A questo titolo possono essere segnalate:

- La diffusa installazione di impianti di abbattimento fumi;
- La progressiva introduzione di sistemi di ecoaudit in conformità con le normative ISO 14000 ed il sistema di ecocertificazione europeo EMAS;
- Certificazione ISO 9000 relativa ai processi di produzione;
- L'impiego di coperchi a svuotamento ottimale e di valvole a svuotamento totale (di prossima adozione per gli aerosol) che consentono l'eliminazione di ogni traccia di prodotto (eventualmente pericoloso) contenuto;
- Miglioramento delle condizioni di riciclabilità (componenti monomateriali – eliminazione accessori di disturbo) degli imballi prodotti;
- Recupero e riciclo degli scarti e dei residui di produzione.

Il Consorzio Nazionale Acciaio riserva particolare attenzione alle problematiche concernenti l'impatto ambientale delle attività industriali dei propri Consorziati nonché delle aziende con le quali ha instaurato rapporti di collaborazione per il recupero, la valorizzazione e il riciclo dei rifiuti di imballaggio in acciaio.

3.2 RICERCA E SVILUPPO

- **Studio "Il riciclo eco-efficiente: potenzialità ambientali ed energetiche dell'economia del riciclo"**

Nel 2005 il CNA ha contribuito, insieme ad altri consorzi e società private, alla realizzazione di uno studio specifico per valutare i possibili vantaggi ecologici ed economici del comparto industriale dedicato al recupero e riciclo dei materiali.

La società "Ambiente Italia", commissionata dello studio, ha svolto un'analisi accurata integrando le informazioni di tutte le filiere dei materiali interessati. I risultati ottenuti si dimostrano molto positivi, in particolare viene evidenziato che a fronte di una contrazione dell'indice di produzione industriale del 3,8% tra il 2004 e il 2005, l'indice delle attività di riciclaggio è cresciuto del 5%. Sotto l'aspetto ecologico invece risulta molto importante la riduzione dei consumi energetici direttamente associate alle attività di riciclo, che è stata stimata tra i 14,7 e i 18,2 milioni di tep (tonnellate equivalenti di petrolio). A questa riduzione corrisponde una mancata emissione di CO₂ nell'ordine di 38-59 milioni di tonnellate di CO₂eq.

3.3 COMUNICAZIONE

Gli obiettivi dell'attività di comunicazione che il Consorzio Nazionale Acciaio si propone, ormai da anni, sono sostanzialmente di due tipi:

- **ISTITUZIONALE:** mirato a consolidare e sviluppare il ruolo del Consorzio come azienda al servizio dei consorziati e dei cittadini, sensibilizzando gli enti locali e le aziende verso un corretto sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio in acciaio;
- **LOCALE:** con lo scopo di sensibilizzare ed educare "l'utenza finale" sui vantaggi ecologici ed economici di una corretta raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio.

In questa ottica, a fianco all'attività svolta a livello locale in collaborazione con i soggetti convenzionati, si è tenuto nel corso del 2005 un evento importante "LA VIA LATTA", un viaggio di 3 giorni attraverso le tappe più significative della vita di un imballaggio di acciaio, la "latta" appunto.

Attenzione particolare ha meritato anche la campagna stampa “nazionale”, con il messaggio “L’ACCIAIO E’ ORO” che il CNA ha realizzato con l’intento di sensibilizzare e stimolare i cittadini italiani ad un impegno sempre crescente nella raccolta differenziata degli imballaggi di acciaio.

Possiamo quindi sintetizzare che l’attività di comunicazione/promozione del CNA è stata svolta, nel 2005, contemporaneamente su più livelli:

- Istituzionale a livello nazionale
- Locale con la partecipazione dei convenzionati
- Presso il mondo della scuola proseguendo con l’iniziativa Acciaio Amico
- Iniziative promozionali mirate.

Ricordiamo che il CNA ha predisposto il proprio budget di comunicazione ottemperando all’obbligo previsto dall’Accordo ANCI-CONAI che prevede la destinazione del 35% dei complessivi budget di comunicazione del sistema CONAI-Consorti di filiera ad attività di comunicazione locale.

Procediamo quindi ad illustrare i vari interventi, rimandando agli Allegati del 3° Capitolo per una documentazione completa dell’attività di comunicazione svolta dal CNA nell’anno 2005.

3.3.1 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Con il termine istituzionale intendiamo quella serie di attività di comunicazione necessarie a far conoscere a livello nazionale l’attività del Consorzio Nazionale Acciaio nel promuovere la raccolta differenziata ed assicurare il corretto riciclo per i rifiuti di imballaggio in acciaio.

Promozione Istituzionale del Consorzio Nazionale Acciaio

Il Consorzio ha inteso, durante il 2005, proseguire l’attività di promozione istituzionale improntata al consolidamento ed incremento dell’immagine del CNA, dando particolare rilievo ed enfasi ai brillanti risultati di riciclo realizzati dal Consorzio.

Tale azione si è concretizzata attraverso:

- Un’attività di Promozione Televisiva: con lo scopo di pubblicizzare incentivare la raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio.
Il 2005 ha visto la realizzazione di importanti passaggi televisivi sui network nazionali, tra i quali ricordiamo alcuni interventi all’interno della rubrica “Orizzonti” del TG2, lo spazio dedicato al Consorzio ed al suo direttore durante il Telegiornale Regionale (RAI 3) e durante il telegiornale Studio Aperto (ITALIA 1).
- Evento “LA VIA LATTA”
Un viaggio, attraverso le tappe più significative della vita di un imballaggio di acciaio, “la latta” appunto, della durata di 3 giorni destinato ai giornalisti della stampa specializzata (settore imballaggio, ambiente, distribuzione consumi e cucina) partito da Genova e snodatosi poi tra Parma, Modena e Mantova.
In queste città sono infatti presenti alcune delle aziende in cui la latta, ovvero l’imballaggio di acciaio, nasce.....si forma....viene utilizzato.....avviato a raccolta differenziata ericiclato ...per poi rinascere come nuova materia prima.

Le testate invitate all'edizione 2005 della Via Latta

I giornalisti ospiti del Consorzio Acciaio visiteranno le imprese che fanno parte del ciclo di vita dell'acciaio.

Italia Imballaggio

Rassegna

dell'Imballaggio

Imballaggio

Macchine Alimentari

Pitture e vernici

Largo Consumo

Gdo Week

Mark up

Nuova distribuzione

Bar Giornale

Hi tech Ambiente

Acqua & aria

Inquinamento

Recycling

Rifiuti solidi

Ingegneria alimentare

Food

Food Machine

Beverage Machine

Altro consumo

Food Industria

Famiglia Cristiana

Il Sole 24 Ore

Il Secolo XIX

La Repubblica

La Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Mantova

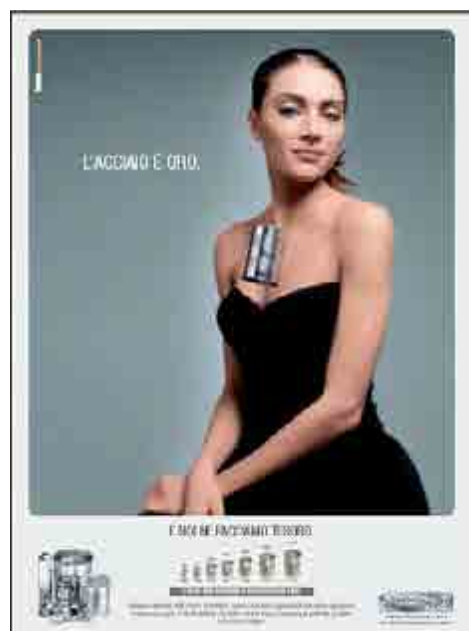
Cucina moderna

Panorama

Espresso

Attività stampa del Consorzio Nazionale Acciaio: La Scuola di Emanuele Pirella - Stampa specializzata – Notiziario del CNA

- Nel 2005 il Consorzio ha consolidato la collaborazione, già proficua, con la agenzia di pubblicità, *la Scuola di Emanuele Pirella* – già agenzia del Conai – proponendo una campagna stampa, nuova rispetto al 2003-2004, sui principali quotidiani nazionali (*Il Corriere della Sera, La Repubblica, Il Sole 24 Ore, la Stampa, il Mattino etc.*).
“L'Acciaio è Oro e noi ne facciamo tesoro” volta sia ad evidenziare i brillanti risultati ottenuti dal Consorzio, sia a sottolineare che l'acciaio è un materiale prezioso perché riciclabile all'infinito.



LE INSERZIONI DELLA CAMPAGNA 2005		
Testato	Giorno	Data uscita
Il Mattino	Giorni	3 marzo 2005
La Repubblica (X 2)	Venerdì	8 marzo 2005
Corriere della Sera	Mercoledì	9 marzo 2005
Giornale del Sud	Venerdì	9 marzo 2005
Alto Adige / Trentino	Giovedì	10 marzo 2005
Corriere del Mezzogiorno	Giovedì	10 marzo 2005
Giornale di Sicilia	Venerdì	11 marzo 2005
La Sicilia	Sabato	12 marzo 2005
Giornale di Sicilia	Lunedì	14 marzo 2005
La Stampa	Mercoledì	15 marzo 2005
Giornale del Mezzogiorno	Mercoledì	15 marzo 2005
Giornale del Sud	Mercoledì	16 marzo 2005
La Sicilia	Mercoledì	16 marzo 2005
Corriere del Sud	Venerdì	16 marzo 2005
Giornale del Mezzogiorno	Giovedì	17 marzo 2005
Il Mattino	Venerdì	18 marzo 2005
Giornale di Sicilia	Venerdì	18 marzo 2005
La Sicilia	Sabato	19 marzo 2005
La Sicilia	Lunedì	21 marzo 2005
Corriere del Mezzogiorno	Mercoledì	22 marzo 2005
La Sicilia	Mercoledì	23 marzo 2005
Corriere del Sud	Mercoledì	23 marzo 2005
Giornale del Sud	Giovedì	24 marzo 2005
Il Mattino	Giovedì	24 marzo 2005
Corriere della Sera Allegoria	Giovedì	24 marzo 2005
Venerdì	Venerdì	25 marzo 2005
Spoglio	Sabato	26 marzo 2005
Alto Adige / Trentino	Giovedì	7 aprile 2005
Alto Adige / Trentino	Venerdì	8 aprile 2005
Il Mattino	Mercoledì	4 maggio 2005
Il Mattino	Giovedì	5 maggio 2005

- Contemporaneamente è proseguita la collaborazione con le principali *riviste del settore degli imballaggi* (*Italia Imballaggio, Imballaggio, Rassegna dell'imballaggio, Pitture e Vernici*) e nel campo del riciclo dei rifiuti (*Recycling, Inquinamento, L'Ambiente*). Sono stati trattati argomenti relativi alle tipologie di lavorazione a cui vengono sottoposti i rifiuti di imballaggio in acciaio e il loro successivo riciclo, coinvolgendo direttamente gli operatori collegati al Consorzio; contemporaneamente è stato fornito un costante aggiornamento sia sui risultati raggiunti nel corso del 2005, sia sulle iniziative promozionali attivate con particolare riferimento al mondo della scuola.
- Notiziario del Consorzio Nazionale Acciaio
È proseguita con successo anche nel 2005 l'attività di informazione e sensibilizzazione svolta dal notiziario del CNA che, con una tiratura di 10.500 copie a bimestre, ha permesso di creare una serie di interessanti contatti e collaborazione con altri organi di informazione, enti e comuni coinvolti nella raccolta differenziata.
Da segnalare la possibilità di richiedere, sempre gratuitamente, copia elettronica del notiziario attraverso una semplice iscrizione sul sito istituzionale del Consorzio.

Attività promozionale istituzionale: fiere/convegni

Nel corso del 2005, il Consorzio ha partecipato ad importanti eventi fieristici e manifestazioni inerenti al settore del recupero e della sostenibilità ambientale, focalizzando l'attenzione sulle possibilità di riciclo degli imballaggi in acciaio:

- “Progetto Città” - Rho (MI) dal 30 marzo al 2 Aprile 2005
- “Ecomondo” - Rimini dal 26 –29 Ottobre 2005
- “L'Isola Ecologica” - Cagliari dal 3 -4 Novembre 2005

3.3.2 COMUNICAZIONE LOCALE

Anche, o meglio soprattutto a livello locale prosegue l'attività del Consorzio Nazionale Acciaio nel sensibilizzare i cittadini per una corretta gestione della raccolta dei rifiuti di imballaggio di acciaio attraverso interventi di sponsorizzazione, partecipazioni in alcune realtà da parte di funzionari del CNA a convegni - fiere locali, iniziative di sensibilizzazione presso le scuole ed inaugurazioni di isole ecologiche e non ultime attraverso i numerosi invii del materiale informativo del CNA.

A quest'ultimo proposito sono stati realizzati dei supporti didattici (videocassette istituzionali e specifiche per i ragazzi delle scuole, opuscoli, brochure, gadget) mirati appunto alla promozione del riciclo degli imballaggi in acciaio.

Sempre a livello locale, di particolare interesse sono state:

- Il Premio “**PROVINCIA VIRTUOSA**”, attribuita dal Consorzio Acciaio alla Città di Bolzano per gli eccellenti risultati di raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio realizzati nel 2004.
Lo scopo del premio “Elevazione” - opera di un giovane artista ligure - è stato quello di riconoscere i meriti di un corretto sistema di gestione dei rifiuti che permette nel contempo di sensibilizzare i cittadini ad assumere comportamenti virtuosi e agli operatori di recuperare significative quantità di imballaggi di acciaio.



- Le 5 tappe del “**CICLOTAPPO TOUR 2005**” organizzate dal Consorzio Acciaio in occasione delle domeniche ecologiche promosse dai Comuni D’Italia. La formula, già collaudata nel 2002 e nel 2004, ha visto nel corso del 2005 un’appassionante gara di tappi o “grette” - personalizzati con immagini dei vari campioni del ciclismo di tutti i tempi - nelle città di Genova, Torino, Firenze, Asti e ultima tappa con premiazione a Milano.

- **ACCIAIO AMICO, scuole e creatività**

SI è conclusa l’iniziativa a Salerno con l’assegnazione dei relativi premi alle classi vincitrici delle scuole elementari e medie, del Concorso Acciaio Amico, edizione 2004-2005. Nell’*Allegato 4* vengono riportati i lavori delle classi vincitrici.

Contemporaneamente, nella seconda metà del 2005, il Consorzio ha riproposto l’iniziativa di Acciaio Amico a Bari e provincia, coinvolgendo 3.700 alunni e i 200 docenti, appartenenti a 180 classi di scuola elementari e medie.

Risultati importanti quelli raggiunti dal Concorso scolastico Acciaio Amico, presentato nelle scuole nel dicembre 2001, che ha coinvolto in totale 216 istituti tra elementari e medie dei Comuni di Genova, Parma, Reggio Emilia, Napoli e Salerno e Bari per un totale complessivo di 683 classi, 780 professori e ben 15.000 alunni.



Attraverso la realizzazione di sculture e collages di tappi, scatolette, barattoli, coperchi, ma anche di disegni e slogan efficaci per comunicare l’importanza del riutilizzo degli imballaggi in acciaio e degli scarti domestici, il concorso ACCIAIO AMICO punta a sensibilizzare gli alunni delle scuole elementari e medie di Bari e provincia, ma anche le famiglie baresi sull’importanza della raccolta differenziata e al valore del riciclo degli scarti domestici.

Acciaio Amico, infatti, gode del patrocinio morale del Ministero dell’Ambiente, della Regione Puglia, della Provincia e del Comune di Bari e ha ottenuto il gradimento dell’Ufficio scolastico regionale e del Centro servizi amministrativi di Bari. Inoltre, hanno garantito la loro collaborazione anche l’Anfima (Associazione Nazionale Fabbricanti di Imballaggi Metallici e Affini), l’Assofermet (Associazione commercianti di ferro e metalli), la Sara (Associazione degli impianti di recupero), l’Assindustria Bari, l’Arpa Puglia, l’Amiu Bari Spa, la Recuperi Pugliesi Srl e due multinazionali del settore, l’Ilva Spa e la Arcelor Packaging International Italia Srl.

Il regolamento integrale del Concorso – Edizione Bari 2005/2006 - è inserita nell’*Allegato4* “Attività di Comunicazione”.

- **ACCIAIO AMICO, l'arte del riciclo**

Campagna rivolta ai Licei Artistici e Istituti d'Arte. Ideata nel 2003, in corso di realizzazione presso i Licei Artistici della Regione Liguria (Liceo Artistico Mazzini-Pancaldo di Savona; Barabino di Genova; Cardarelli di La Spezia e Istituto Statale d'arte di Chiavari) , vede la sua conclusione nel corso del 2004

Allievi coinvolti:

- 200 allievi partecipanti
- 70 progetti di opere da realizzare con imballaggi d'acciaio riciclato, di cui 15 selezionate e realizzate.

Nel corso dell'anno scolastico 2005-2006 il Consorzio ripropone la manifestazione a Napoli per gli studenti dell'Accademia di Belle Arti chiamati a sperimentare anch'essi le potenzialità estetiche dell'acciaio riciclato.

3.3.3 INIZIATIVE PROMOZIONALI

La ristampa - in versione economica, facile e maneggevole - del primo libro interamente dedicato all'imballaggio in acciaio "Lunga vita alla scatoletta" in collaborazione con l'ANFIMA (Associazione Nazionale dei Fabbricanti di imballaggi Metallici e Affini) ha favorito una sempre maggiore e capillare distribuzione agli enti, scuole, associazioni che ne hanno fatto richiesta nel corso del 2005.

Ideato e realizzato nel 2003, il volume è stato appositamente creato per i ragazzi, ma non per questo meno indicato per un pubblico più adulto, con l'intento di promuovere la conoscenza degli imballaggi in acciaio e soprattutto sensibilizzare il lettore sulle possibilità di raccolta e riciclo, per dare un nuovo impulso al recupero di risorse importanti evitando così di sprecare una ricchezza che quotidianamente è presente nella vita di tutti i cittadini.

CAPITOLO 4

BILANCIO E CONTO ECONOMICO

4.1 BILANCIO E CONTO ECONOMICO

In questo capitolo viene presentato uno schema sinottico del quadro economico del Consorzio Nazionale Acciaio e del Bilancio chiuso il 31/12/2005, mettendo in evidenza i costi e i ricavi derivanti dall'attività di raccolta e riciclo svolti.

Nella tabella seguente vengono presentati i principali indici economici del Bilancio CNA 2005, mentre in tab. 4.1b sono presentate, con gli stessi indici, le previsioni per gli anni 2006-2007-2008; per la presa visione del Bilancio si rimanda all'Allegato del Capitolo 4 (pag.83)

Tab. 4.1a Conto economico 2005

		Consuntivo 2005
RICAVI		
Ricavi da Contributo Ambientale	€	9.872.208
Ricavi da Cessioni di Prodotto	€	1.416.761
Altri Ricavi	€	26.500
Totale Ricavi	€	11.315.469
COSTI		
Raccolta Differenziata Urbano (Corrispettivi ai convenzionati)	€	6.966.119
Selezione	€	2.239.064
Raccolta Imballaggi Industriali	€	1.715.235
Comunicazione istituzionale	€	348.044
Comunicazione locale	€	286.739
Studi e ricerche	€	24.476
Costi di Funzionamento CONAI	€	938.000
Personale	€	197.156
Altri Costi	€	1.198.634
Totale costi	€	13.913.467
RISULTATO OPERATIVO	€	(2.597.998)
Oneri / Proventi Finanziari	€	522.895
Proventi straordinari	€	247.841
RISULTATO D'ESERCIZIO	€	(1.827.262)

Tab. 4.1b Conto Economico triennale preventivo

		Preventivo 2006	Preventivo 2007	Preventivo 2008
RICAVI				
Ricavi da Contributo Ambientale	€	11.000.000	11.500.000	11.000.000
Ricavi da Cessioni di Prodotto	€			
Altri Ricavi	€			
Totale Ricavi	€	11.000.000	11.500.000	11.000.000
COSTI				
Raccolta Differenziata Urbano (Corrispettivi ai convenzionati)	€	13.430.000	14.160.000	14.505.000
Selezione	€			
Raccolta Imballaggi Industriali	€			
Comunicazione istituzionale	€	700.000	700.000	500.000
Comunicazione locale	€			
Studi e ricerche	€			
Costi di Funzionamento CONAI	€	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Personale	€	950.000	950.000	950.000
Altri Costi	€			
Totale costi	€	16.080.000	16.810.000	16.955.000
RISULTATO OPERATIVO	€	(5.080.000)	(5.310.000)	(5.955.000)
Oneri / Proventi Finanziari	€			
Proventi straordinari	€			
RISULTATO D'ESERCIZIO	€	(5.080.000)	(5.310.000)	(5.955.000)

⇒ **CONSIDERAZIONI SUL PIANO ECONOMICO**

Analizzando l'esercizio economico del Consorzio relativo all'anno 2005 rileviamo che i costi globali di gestione sono praticamente rimasti a livello dell'anno precedente, mentre è diminuito il costo unitario di riciclo (da 40,5 €/ton a 38,5 €/ton). Questo risultato è particolarmente apprezzabile considerando gli impegni richiesti del nuovo Accordo ANCI-CONAI (aumento dei corrispettivi) e le turbolenze intervenute nel mercato dei rottami ferrosi. Per quanto riguarda queste ultime è bene precisare che le impennate dei prezzi registrate sul finire del 2004 si sono progressivamente indebolite riducendo di conseguenza il valore del materiale ceduto.

In conclusione il disavanzo di gestione si è rilevato meno pesante del previsto. Tuttavia è necessario tenere in considerazione che attualmente i proventi da C.A.C. coprono solamente il 90% dei costi di raccolta (da superficie pubblica e privata) e selezione, escludendo cioè i costi di Gestione e di Comunicazione.

Questa situazione si riflette sulle previsioni economico-finanziarie, che per i prossimi anni presentano il segno negativo; principalmente per le seguenti cause:

- la crescente quantità di materiale raccolto comporterà un incremento dei costi per erogazione dei corrispettivi ai titolari di Convenzione, mentre i proventi da C.A.C. si ipotizzano sostanzialmente costanti;
- sempre relativamente al costo di recupero degli imballaggi, si è dovuto mettere in conto una rinegoziazione dei contenuti economici del rapporto con gli operatori collegati al

CNA che da tempo reclamano un aggiornamento sostanzioso dei contributi di valorizzazione a loro riconosciuti.

CAPITOLO 5

PREVISIONI TRIENNALI (2006-2007-2008)

5.1 PREVISIONI DI IMMESSO AL CONSUMO 2006 - 2008

Per il triennio 2006-2008 ci si attende un volume di imballaggi in acciaio immessi a consumo non troppo distante dalla media dei valori registrati negli ultimi anni.

Dopo il valore particolarmente basso del 2005 (pari a 562.054 tonnellate), dovuto principalmente alla fase di destoccaggio da parte delle aziende che nel 2004 avevano accumulato una notevole quantità di prodotti (immeso a consumo 2004 pari a 605.958 tonnellate), si ritiene ipotizzabile un ritorno ai valori medi assestati attorno alle 580.000 tonnellate.

Questo quantitativo di immeso a consumo si può ipotizzare costante, ai fini delle analisi previsionali di riciclo, anche per il triennio 2006-2008.

5.2 PREVISIONI DI RACCOLTA e RICICLO 2006-2008

Di seguito viene riportato l'andamento previsionale al 2008 delle quantità avviate a riciclo, tenendo in considerazione le quantità di imballaggi in acciaio immesse a consumo, preventivate come descritto nel paragrafo precedente.

Il dato relativo alle quantità avviate a riciclo si intende al netto delle impurità o frazioni similari riscontrabili soprattutto nei flussi di raccolta urbana.

Tab. 5.2a Consuntivo 2005 e previsioni nel triennio 2006 - 2008 delle quantità di raccolta e riciclo

		2005	2006	2007	2008
Immeso al consumo (A)	t	562.054	580.000	580.000	580.000
Raccolta da superficie pubblica (flusso urbano)	t	142.199	150.000	160.000	165.000
Raccolta da superficie privata (flusso industriale)	t	235.081	235.000	230.000	225.000
Obiettivi di raccolta totale	t	377.280	385.000	390.000	390.000
Previsione di riciclo totale (B)	t	355.935	365.000	370.000	370.000
Obiettivo di riciclo (B/A)	%	63%	63%	64%	64%

Tab. 5.2b Consuntivo 2005 e previsioni nel triennio 2006-2008 delle quantità riciclate da flusso urbano

		2005	2006	2007	2008
Previsione di riciclo totale (B)	t	355.935	365.000	370.000	370.000
di cui da flusso urbano (C)	t	127.006	135.000	145.000	150.000
% del flusso urbano sul totale avviato a riciclo (C/B)	%	36%	37%	39%	41%

Dai dati sopra esposti si evidenzia come l'impegno del Consorzio Nazionale Acciaio per il prossimo triennio sarà rivolto principalmente allo sviluppo quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata, mantenendo un certo trend di incrementale della quota di riciclo.

La strategia attuale del CNA punta alla razionalizzazione della gestione dei flussi di raccolta e recupero del materiale sino ad ora attivati, secondo i punti sotto riportati:

- 1) maggior rigore nella determinazione delle percentuali di presenza dell'imballaggio nelle raccolte differenziate del ferroso ingombrante e nel monitoraggio dei flussi presso acciaierie / frantumatori;
- 2) maggior slancio rivolto alle Verifiche di Avvio a riciclo, per accertare la destinazione finale dei rifiuti da imballaggio;
- 3) accordi speciali più articolati e vigili, per l'intercettazione del materiale proveniente da impianti di selezione meccanica o da termovalorizzatori.

Tali attività richiederanno un ulteriore sforzo in termini economici per eseguire le verifiche necessarie sui materiali ritirati e per la loro successiva valorizzazione presso i ns. operatori.

CAPITOLO 6

INDICATORI COMPLESSIVI PER OSSERVATORIO NAZIONALE RIFIUTI

6.1 RIEPILOGO GENERALE INDICATORI ONR

In questo capitolo sono riportate tutte le tabelle di sistema richieste da ONR, ai fini di facilitare la comparazione e l'estrapolazione dei dati dai PSP di tutti i Consorzi di Filiera CONAI. Per commenti ai dati presentati si rimanda a quanto illustrato nei capitoli precedenti.

Tab. 6a Indicatori relativi alla raccolta

	Udm	CNA
		Anno 2005
Quantità immessa al consumo	t	562.054
Raggiungimento obiettivi di riciclo	%	63%
Variazione quantità raccolte anno 2005 su anno 2004	%	8%
Totale raccolta imballaggi da superficie pubblica e privata di cui:	t	377.280
Nord	t	185.184
Centro	t	25.225
Sud	t	30.970
<i>gestione indiretta (flussi esterni controllati)</i>	t	135.899
Imballaggi conferiti al riciclo da superficie pubblica di cui:	t	127.006
<i>gestione diretta</i>	t	127.006
Imballaggi conferiti al riciclo da superficie privata di cui:	t	228.929
<i>gestione diretta</i>	t	96.207
Totale riciclo imballaggi di cui:	t	355.935
<i>gestione diretta</i>	t	223.213

Tab. 6b Indicatori relativi alla copertura nazionale

	Udm	CNA
		Anno 2005
Percentuale comuni coinvolti al 31/12/05 di cui	%	60%
Nord	%	69%
Centro	%	13%
Sud	%	18%
Numero comuni coinvolti al 31/12/05 di cui	n.	4.875
Nord	n.	3.020
Centro	n.	470
Sud	n.	1.385
Popolazione coinvolta al 31/12/05 di cui	Mln ab.	41,4
Nord	Mln ab.	20,5
Centro	Mln ab.	7,8
Sud	Mln ab.	13,1

Tab. 6.c Indicatori di efficienza del sistema

	Udm	CNA
		Anno 2005
Percentuale avviata a riciclo	%	63%
Percentuale di recupero energetico	%	-
Percentuale recupero totale	%	63%
Totale riciclo di cui:	t	355.935
Nord	t	172.080
Centro	t	23.086
Sud	t	28.047
<i>Gestione indiretta (Flussi esterni controllati)</i>	t	132.722
Totale recupero energetico di cui:	t	-
Nord	t	-
Centro	t	-
Sud	t	-
Totale recupero	t	355.935

Tab. 6d Indicatori economici

	Udm	CNA
		Anno 2005
Copertura CAC rispetto a Costi di raccolta e selezione sostenuti dal CNA (<i>costi di Comunicazione esclusi</i>)	%	90%
Saldo bilancio economico	pos/ neg	NEG

Tab. 6e Indicatori relativi agli impianti

	Udm	CNA
		Anno 2005
Impianti di Selezione / trattamento	n.	156
Piattaforme *	n.	0
Impianti di Riciclo	n.	9
Impianti di Recupero energetico	n.	0
Numero totale di impianti di cui:	n.	165
Nord	n.	98
Centro	n.	27
Sud	n.	40
<i>* ai sensi della Convenzione CNA la "Piattaforma" è solamente il luogo di conferimento dei materiali raccolti</i>		

Di seguito sono riportate, a titolo riepilogativo, altre tabelle contenenti dati espressamente richiesti da ONR o informazioni utili ai fini di una descrizione completa del sistema.

Tab. 2.3.1b Andamento dell'immesso al consumo

		1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Immesso al consumo	kt	600	618	600	568	566	577	606	562

Tab. 2.4.1a Copertura territoriale CNA dal 2000 al 2005

		2000	2001	2002	2003	2004	2005
Raccolta da superficie pubblica	t	41.000	81.723	117.201	135.040	135.211	142.199
Comuni coinvolti	n.	2.140	3.507	3.876	4.016	4.228	4.875
Popolazione servita	ab.x 1000	23.300	32.000	36.569	37.283	38.815	41.416

Tab. 2.4.1b Copertura territoriale CNA, evoluzione 2004-2005

		2004	% sul totale	2005	% su totale	var. 2005/2004
Raccolta sup. pubblica	t	135.211	39 %	142.199	38%	+ 5%
Comuni	n.	4.228	52 %	4.875	60%	+15%
Popolazione servita	ab.x 1000	38.815	67 %	41.416	72%	+7%

Tab. 2.3.2e Flussi di raccolta urbana

Tipologia di raccolta	Quantitativo 2005	
	t	%
Monomateriale	11.859	8%
Multivetro	26.658	19%
Multimateriale	24.547	17%
Isola ecologica	17.594	12%
Selezione meccanica	46.251	33%
Estrazione ferro combusto	15.290	11%
Totale	142.199	100%

Tab. 2.3.2a Andamento della raccolta nell'ultimo biennio

		Raccolta 2004 (t)	Raccolta 2005 (t)	Variazione 2005/2004 (%)
Raccolta da superfici pubbliche di cui:		135.211	142.199	5%
<i>gestione diretta</i>	<i>Nord</i>	94.778	98.253	4%
	<i>Centro</i>	17.762	17.984	1%
	<i>Sud</i>	22.671	25.962	15%
Raccolta da superfici private di cui:		209.369	235.081	12%
<i>gestione diretta</i>	<i>Nord</i>	90.028	86.932	- 3%
	<i>Centro</i>	8.682	7.241	- 17%
	<i>Sud</i>	7.999	5.009	- 37%
<i>gestione indiretta (Flussi esterni controllati)</i>		102.660	135.899	32%
Totale raccolta		344.580	377.280	9%

Tab. 2.3.2b Andamento della raccolta dal 1998 al 2005

		1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Raccolta pubblica	t	2.000	9.000	41.000	81.724	117.201	135.040	135.211	142.199
Raccolta privata	t	25.000	35.000	112.000	177.761	192.799	201.045	209.369	235.081
Totale raccolta di cui:	t	27.000	44.000	153.000	259.485	310.000	336.085	344.580	377.280
<i>gestione diretta</i>	t	-	-	73.000	165.211	231.781	241.375	241.920	241.381
<i>gestione indiretta</i>	t	-	-	80.000	94.274	78.219	94.710	102.660	135.899

Tab. 2.3.4a Quantità avviata a riciclo nel 2005

	Flusso urbano (ton)	Flusso industriale (ton)
Raccolta	142.199	235.082
Impurità	- 9.374	- 6.153
Frazione Merceologica Similare	- 5.819	
Quantità avviata a riciclo	127.006	228.929

Tab. 2.3.4b Andamento quantità riciclate nell'ultimo biennio

		Riciclo 2004 (t)	Riciclo 2005 (t)	Variazione 2005/2004 (%)
riciclo da superfici pubbliche di cui:		120.311	127.006	6%
<i>gestione diretta</i>	<i>Nord</i>	84.333	87.755	4%
	<i>Centro</i>	15.804	16.072	2%
	<i>Sud</i>	20.174	23.188	15%
riciclo da superfici private di cui:		204.019	228.929	12%
<i>gestione diretta</i>	<i>Nord</i>	87.272	84.324	-4%
	<i>Centro</i>	8.460	7.023	-17%
	<i>Sud</i>	7.795	4.859	-38%
<i>gestione indiretta (Flussi esterni controllati)</i>		100.037	132.722	33%
Totale raccolta		324.330	355.935	10%

Tab. 5.2a Consuntivo 2005 e previsioni nel triennio 2006-2008 delle quantità di raccolta e riciclo

		2005	2006	2007	2008
Imnesso al consumo (A)	t	562.054	580.000	580.000	580.000
Raccolta da superficie pubblica (flusso urbano)	t	142.199	150.000	160.000	165.000
Raccolta da superficie privata (flusso industriale)	t	235.081	235.000	230.000	225.000
Obiettivi di raccolta totale	t	377.280	385.000	390.000	390.000
Previsione di riciclo (B)	t	355.935	365.000	370.000	370.000
Obiettivo di riciclo (B/A)	%	63%	63%	64%	64%

CAPITOLO 7

ALLEGATI

ALLEGATI CAPITOLO 1

Allegato 1.1**Elenco alfabetico dei Consorziati al CNA, al 31/12/2005**

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITÀ'	PROV.	REGIONE
1	3F S.p.a.	Produttori	MILLESIMO	SV	LIGURIA
2	Acanfora Gennaro S.r.l.	Produttori	SCAFATI	SA	CAMPANIA
3	Aerotecnica Saturno	Produttori	LEINI	TO	PIEMONTE
4	Agro Box S.r.l.	Produttori	SIANO	SA	CAMPANIA
5	Ali.Com.Import Export S.r.l.	Fornitori materia prima	SALERNO	SA	CAMPANIA
6	Alplast S.p.A.	Produttori	TIGLIOLE	AT	PIEMONTE
7	Alsa Fratelli Pezzali S.r.l.	Produttori	MILANO	MI	LOMBARDIA
8	Ancor Italia S.r.l.	Produttori	SANT'ILARIO D'ENZA	RE	EMILIA-ROMAGNA
9	Ansaloni Contenitori S.r.l.	Produttori	PEGOGNAGA	MN	LOMBARDIA
10	Antonio Petti fu Pasquale S.p.A.	Autoproduttori	NOCERA SUPERIORE	SA	CAMPANIA
11	AR Industrie Alimentari S.p.a.	Autoproduttori	SANT'ANTONIO ABATE	NA	CAMPANIA
12	Arcelor Packaging Int. Italia S.r.l.	Fornitori materia prima	CIANO D'ENZA	RE	EMILIA-ROMAGNA
13	Arrigoni Angelo S.n.c.	Produttori	VAREDO	MI	LOMBARDIA
14	Asa Italia S.p.A.	Produttori	ROVATO	BS	LOMBARDIA
15	Asa Mediterranea S.p.A.	Produttori	CONVERSANO	BA	PUGLIA
16	Asa San Marino	Produttori	SAN MARINO		R. SAN MARINO
17	Aurora S.p.A	Autoproduttori	NOCERA SUPERIORE	SA	CAMPANIA
18	Bacardi Martini Monaco S.p.A.	Produttori	ROMA	RM	LAZIO
19	Baroni S.r.l.	Produttori	CHIGNOLO PO	PV	LOMBARDIA
20	Brevetti Signode Labea S.p.A.	Produttori	SESTO SAN GIOVANNI	MI	LOMBARDIA
21	C.B.M. S.p.A.	Produttori	NOCERA SUPERIORE	SA	CAMPANIA
22	C.P.C. S.p.A.	Produttori	CASTEL SAN GIORGIO	SA	CAMPANIA
23	C.P.S. S.n.c.	Fornitori materia prima	NAPOLI	NA	CAMPANIA
24	Cabagaglio S.p.A.	Produttori	LECCO	LC	LOMBARDIA
25	Cabagaglio Packaging S.r.l.	Produttori	LECCO	LC	LOMBARDIA
26	Campanile S.r.l.	Produttori	ROBASSOMERO	TO	PIEMONTE
27	Carpenteria F.lli Pelizzari s.n.c.	Produttori	CASATISMA	PV	LOMBARDIA
28	Cavioni-Fustitalia S.p.A.	Produttori	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	LOMBARDIA
29	Ce.Co.Med S.a.s.	Fornitori materia prima	NOCERA INFERIORE	SA	CAMPANIA
30	Centro Esportazione Conservanti srl	Autoproduttori	NOCERA SUPERIORE	SA	CAMPANIA
31	Ceriani Alfredo	Produttori	GARBAGNATE MILANESE	MI	LOMBARDIA
32	Clemente Rigamonti & C. S.a.s.	Produttori	BOSISIO PARINI	LC	LOMBARDIA
33	CO.M.I.R. S.r.l.	Produttori	CASATENOVO	LC	LOMBARDIA
34	Co.Met.Al S.n.c.	Produttori	ANGRI	SA	CAMPANIA
35	Cobas S.n.c.	Produttori	SANT'EGIDIO MONTE ALB.	SA	CAMPANIA
36	Colombo Angelo	Produttori	VAREDO	MI	LOMBARDIA
37	Com.Ba.s. S.r.l.	Fornitori materia prima	NAPOLI	NA	CAMPANIA
38	Come Sud	Produttori	CASTEL SAN GIORGIO	SA	CAMPANIA
39	Compagnia Merc. D'Oltremare S.r.l.	Autoproduttori	NOCERA INFERIORE	SA	CAMPANIA
40	Concilio Mario	Fornitori materia prima	SCAFATI	SA	CAMPANIA
41	Contagricol S.p.a.	Produttori	BONEFRO	CB	MOLISE
42	Cop.am S.r.l.	Produttori	NOCERA INFERIORE	SA	CAMPANIA
43	Cordstrap Italia S.r.l.	Produttori	MILANO	MI	LOMBARDIA
44	Cortellazzi Wirehood	Produttori	MARMIROLO	MN	LOMBARDIA
45	Cover Center S.n.c.	Produttori	GATTEO	FC	EMILIA-ROMAGNA

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITÀ	PROV.	REGIONE
46	Crown Aerosols Italy Srl	Produttori	SPILAMBERTO	MO	EMILIA-ROMAGNA
47	Crown Bevcan Italia Srl	Produttori	CALERNO	RE	EMILIA-ROMAGNA
48	Crown Beverage Plastics Italia Spa	Produttori	VOGHERA	PV	LOMBARDIA
49	Crown Italcaps Srl	Produttori	APRILIA	LT	LAZIO
50	Crown Italprint Spa	Produttori	APRILIA	LT	LAZIO
51	Cyklop S.r.l.	Fornitori materia prima	LOCATE DI TRIULZI	MI	LOMBARDIA
52	Deamar S.r.l.	Produttori	RIVA'	RO	VENETO
53	Decorbox S.p.a.	Produttori	OLGINATE	LC	LOMBARDIA
54	Duelle di Gianfraco Saverio	Produttori	SIRONE	LC	LOMBARDIA
55	Easy Box S.r.l.	Produttori	BOTTANUCO	BG	LOMBARDIA
56	Emmeti S.r.l.	Produttori	IVREA	TO	PIEMONTE
57	Emzoma di Zoni U. & C. S.n.c.	Produttori	GERENZANO	VA	LOMBARDIA
58	Ernesto Coppola e Figli srl	Produttori	MERCATO SAN SEVERINO	SA	CAMPANIA
59	Eurobox S.r.l.	Produttori	SANT'EGIDIO MONTE ALB.	SA	CAMPANIA
60	Eurocom S.a.s.	Produttori	NAPOLI	NA	CAMPANIA
61	Eurograf S.n.c.	Produttori	SACCOLONGO	PD	VENETO
62	Eurometal S.p.a.	Fornitori materia prima	NOVI LIGURE	AL	PIEMONTE
63	Europack S.r.l.	Fornitori materia prima	PIACENZA	PC	EMILIA-ROMAGNA
64	European Aerosol Can	Produttori	CASSOLNOVO	PV	LOMBARDIA
65	Europress S.r.l.	Produttori	CASTEL SAN GIORGIO	SA	CAMPANIA
66	Eurospray S.r.l.	Produttori	CINISELLO BALSAMO	MI	LOMBARDIA
67	F.A.S. S.r.l.	Produttori	MARMIROLO	MN	LOMBARDIA
68	Fa.ba Sirma S.p.a.	Produttori	PARMA	PR	EMILIA-ROMAGNA
69	Fa.ba Sud. S.p.a.	Produttori	NOCERA SUPERIORE	SA	CAMPANIA
70	Falco Sp.a.	Produttori	MIRADOLO TERME	PV	LOMBARDIA
71	Femm S.r.l.	Produttori	CAVRIAGO	RE	EMILIA-ROMAGNA
72	Fer-Latta centro Servizi S.p.A.	Produttore	BERNATE TICINO	MI	LOMBARDIA
73	Ferplast S.n.c.	Produttori	GUARENE	CN	PIEMONTE
74	Ferrari Imballaggi S.r.l.	Produttori	CAMISANO VICENTINO	VI	VENETO
75	Ferrari Meccanica S.p.a.	Produttori	MAGENTA	MI	LOMBARDIA
76	Ferrari Taddeo S.n.c.	Produttori	FORMIGINE	MO	EMILIA-ROMAGNA
77	Fimma S.p.a.	Produttori	OSNAGO	LC	LOMBARDIA
78	Froni 2 C S.n.c.	Produttori	VALEGGIO SUL MINCIO	VR	VENETO
79	Fratelli Ceredi S.p.a.	Produttori	ZOLA PREDOSA	BO	EMILIA-ROMAGNA
80	Fustameria Allbertazzi & C. s.r.l.	Produttori	CASTEL GUELFO	BO	EMILIA-ROMAGNA
81	Fustameria Fontana S.r.l.	Produttori	CAMBIAGO	MI	LOMBARDIA
82	G.B. Puntimatic S.r.l.	Produttori	MONTE SAN PIETRO	BO	EMILIA-ROMAGNA
83	G.C.L. S.n.c.	Produttori	OLGINATE	LC	LOMBARDIA
84	G.V.T. Sas	Produttori	BOLLATE	MI	LOMBARDIA
85	Galdram Spa	Produttori	TRIBIANO	MI	LOMBARDIA
86	Gallay Mauser Italia S.p.a.	Produttori	CODOGNO	LO	LOMBARDIA
87	Gandolfi Mariangela & C. S.n.c.	Autoproduttori	LOMAGNA	LC	LOMBARDIA
88	General Plastics S.r.l.	Produttori	ROMA	RM	LAZIO
89	Gentile Santo S.n.c.	Produttori	CIVATE	LC	LOMBARDIA
90	Giemme Import S.r.l.	Produttori	CARPI	MO	EMILIA-ROMAGNA
91	Giorgio Fanti S.p.a.	Produttori	CASALECCHIO DI RENO	BO	EMILIA-ROMAGNA
92	Gisafer S.r.l.	Produttori	NAPOLI	NA	CAMPANIA
93	Gonvarri Italia S.p.a.	Fornitori materia prima	FONTANELLATO	PR	EMILIA-ROMAGNA

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITÀ	PROV.	REGIONE
94	Greif Italia S.p.a.	Produttori	MELZO	MI	LOMBARDIA
95	I.C.A.S. S.p.a.	Produttori	IVREA	TO	PIEMONTE
96	I.C.M. S.p.a.	Produttori	MONTECHIARUGOLO	PR	EMILIA-ROMAGNA
97	I.F.A. S.p.a.	Produttori	LIVORNO	LI	TOSCANA
98	I.L.C.O S.n.c.	Produttori	SANT'EGIDIO MONTE ALB.	SA	CAMPANIA
99	I.M.E.R CM3 Group S.r.l.	Produttori	VALFENERA	AT	PIEMONTE
100	I.m.e.t	Produttori	TORINO	TO	PIEMONTE
101	Iannone Pasquale & C. S.n.c.	Fornitori materia prima	NOCERA SUPERIORE	SA	CAMPANIA
102	Idria S.r.l.	Produttori	NOCERA INFERIORE	SA	CAMPANIA
103	ILVA S.p.a.	Fornitori materia prima	GENOVA	GE	LIGURIA
104	Imballaggi Zamad S.r.l.	Produttori	GALLIERA VENETA	PD	VENETO
105	Impress Spa	Produttori	MONTECCHIO EMILIA	RE	EMILIA-ROMAGNA
106	Incam S.p.a.	Produttori	CAMPEGINE	RE	EMILIA-ROMAGNA
107	Industria Contenitori Metallici (ICM)	Produttori	ANGRI	SA	CAMPANIA
108	International Tinplate S.r.l.	Fornitori materia prima	NOVI LIGURE	AL	PIEMONTE
109	Interscambi S.r.l.	Produttori	MERCATO SAN SEVERINO	SA	CAMPANIA
110	Invitea S.p.a.	Produttori	CORSICO	MI	LOMBARDIA
111	Iovino S.r.l.	Produttori	PAGANI	SA	CAMPANIA
112	Iron Box S.r.l.	Produttori	BARONISSI	SA	CAMPANIA
113	Italcop s.a.s.	Produttori	MERCATO SAN SEVERINO	SA	CAMPANIA
114	Italgete S.r.l.	Produttori	MORIMONDO	MI	LOMBARDIA
115	Italgraf S.a.s.	Produttori	NOCERA INFERIORE	SA	CAMPANIA
116	Italgraf S.p.a.	Produttori	CHIUSANICO	IM	LIGURIA
117	Italian Can S.r.l.	Produttori	FISCIANO	SA	CAMPANIA
118	Ital-latta S.r.l.	Produttori	NAPOLI	NA	CAMPANIA
119	Italpack S.r.l.	Fornitori materia prima	MONTECCHIO EMILIA	RE	EMILIA-ROMAGNA
120	Italstrap S.r.l.	Produttori	CAPRINO VERONESE	VR	VENETO
121	L.M. Laminati Metallici S.p.a.	Fornitori materia prima	BERNATE TICINO	MI	LOMBARDIA
122	LA Brenta Sugheri S.r.l.	Produttori	BREGANZE	VI	VENETO
123	La Doria S.p.a.	Autoproduttori	ANGRI	SA	CAMPANIA
124	LA.FU.MET. S.r.l.	Produttori	VILLASTELLONE	TO	PIEMONTE
125	Laminatoi Lecchesi	Produttori	CIVATE	LC	LOMBARDIA
126	Limea Fisma S.p.a.	Produttori	MARCALLO con Casone	MI	LOMBARDIA
127	Lindo Box S.a.s.	Produttori	S.Egidio Monte Albino	SA	CAMPANIA
128	Lugato Alfredo	Produttori	PADERNO DUGNANO	MI	LOMBARDIA
129	Lugato Franco S.a.s.	Produttori	LIMBIATE	MI	LOMBARDIA
130	Lusa Renato S.r.l.	Produttori	MASSA LOMBARDA	RA	EMILIA-ROMAGNA
131	M.c.m. S.r.l.	Produttori	CASTEL SAN GIORGIO	SA	CAMPANIA
132	Marhvel S.r.l.	Produttori	GAGGIANO	MI	LOMBARDIA
133	Marsilio S.a.s.	Produttori	ALBENGA	SV	LIGURIA
134	Marzorati S.r.l.	Produttori	MILANO	MI	LOMBARDIA
135	Me.c.a. S.r.l.	Produttori	FISCIANO	SA	CAMPANIA
136	Mega S.r.l.	Produttori	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	EMILIA-ROMAGNA
137	Mercantile Acciai S.r.l.	Fornitori materia prima	NAPOLI	NA	CAMPANIA
138	Meridional Box S.r.l.	Produttori	REGGIO DI CALABRIA	RC	CALABRIA
139	Metal Contenitori S.a.s.	Produttori	CATONA	RC	CALABRIA
140	Metal Iannone S.r.l.	Autoproduttori	NOCERA SUPERIORE	SA	CAMPANIA
141	Metal Press Srl	Produttori	MAGENTA	MI	LOMBARDIA
142	Metalfondi S.n.c.	Produttori	MINTURNO	LT	LAZIO

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITÀ	PROV.	REGIONE
143	Metalfarm s.n.c.	Produttori	NAPOLI	NA	CAMPANIA
144	Metal-Luis	Produttori	MERCATO S. SEVERINO	SA	CAMPANIA
145	Metalprint Srl	Produttori	VALMADRERA	LC	LOMBARDIA
146	Metalscatola Spa	Produttori	TELGATE	BG	LOMBARDIA
147	Methrica S.r.l.	Produttori	BRESCIA	BS	LOMBARDIA
148	Mi.com S.n.c.	Produttori	NAPOLI	NA	CAMPANIA
149	Mi.con S.a.s.	Produttori	VOLLA	NA	CAMPANIA
150	Mimec	Produttori	SANDRIGO	VI	VENETO
151	N.E.F.F.A.S. S.r.l.	Fornitori materia prima	SEGRATE	MI	LOMBARDIA
152	N.T.M. S.n.c.	Produttori	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	PIEMONTE
153	National Can Italiana S.p.a.	Produttori	CASTEL SAN GIORGIO	SA	CAMPANIA
154	National Foods Company S.r.l.	Produttori	NOCERA INFERIORE	SA	CAMPANIA
155	Netpack S.p.A.	Produttori	CESENA	FC	EMILIA-ROMAGNA
156	New Box S.p.a.	Produttori	CAMISANO VICENTINO	VI	VENETO
157	Nova Edile S.a.s.	Produttori	MONTICHIARI	BS	LOMBARDIA
158	Nuova Ital S.r.l.	Produttori	FIGLINE VALDARNO	FI	TOSCANA
159	Nuova Legnani e Ferrari S.r.l.	Produttori	SAN GIULIANO MILANESE	MI	LOMBARDIA
160	Nuova S.te.i.m. Srl	Produttori	NARNI	TR	UMBRIA
161	Nylon Closure S.r.l.	Produttori	CURA CARPIGNANO	PV	LOMBARDIA
162	Ocm S.r.l.	Produttori	GRUARO	VE	VENETO
163	Olii Santoro S.r.l.	Produttori	ANDRIA	BA	PUGLIA
164	Omce S.p.a.	Produttori	RIPE	AN	MARCHE
165	Omnia Imballaggi S.r.l.	Produttori	CAPURSO	BA	PUGLIA
166	P & B S.p.a.	Produttori	VEDANO OLONA	VA	LOMBARDIA
167	Packland S.r.l.	Produttori	PAVIA	PV	LOMBARDIA
168	Pac-Line Sas	Produttori	CAVA DE' TIRRENI	SA	CAMPANIA
169	Palancia	Produttori	CARLANTINO	FG	PUGLIA
170	Parma Franco S.r.l.	Produttori	CORNATE D'ADDA	MI	LOMBARDIA
171	Pelliconi & C. S.p.a.	Produttori	OZZANO DELL'EMILIA	BO	EMILIA-ROMAGNA
172	Pelliconi Abruzzo Srl	Produttori	ATESSA	CH	ABRUZZO
173	Piero della Valentina & C.S.p.a.	Produttori	CORDIGNANO	TV	VENETO
174	Poliplast S.r.l.	Produttori	RIVOLI VERONESE	VR	VENETO
175	PR.AI.M S.r.l.	Produttori	BARZAGO	LC	LOMBARDIA
176	Precision Valve Italia S.p.a.	Produttori	VERMEZZO	MI	LOMBARDIA
177	Pro.Re.Na S.p.a.	Produttori	CIVATE	LC	LOMBARDIA
178	Prodotti Secur S.n.c.	Produttori	SESTO SAN GIOVANNI	MI	LOMBARDIA
179	Produzione Imballaggi Industriali srl	Produttori	NAPOLI	NA	CAMPANIA
180	Promometal S.r.l.	Produttori	CASALE CORTE CERRO	VB	PIEMONTE
181	R.I.M.E.A. fusti S.n.c.	Produttori	SANTARCANGELO DI ROM.	RN	EMILIA-ROMAGNA
182	Rieke Italia S.r.l.	Produttori	VALMADRERA	LC	LOMBARDIA
183	Rocmar	Produttori	SENIGALLIA	AN	MARCHE
184	Romeo Maestri & Figli S.p.a.	Produttori	CORNAREDO	MI	LOMBARDIA
185	S.G.T. S.r.l.	Produttori	ALBAVILLA	CO	LOMBARDIA
186	S.I.A.T. S.r.l.	Produttori	LAINATE	MI	LOMBARDIA
187	S.I.L.F.A. S.r.l.	Produttori	SULBIATE	MI	LOMBARDIA
188	S.I.L.M.E. Sas .	Produttori	GARLATE	LC	LOMBARDIA
189	S.I.M. S.r.l.	Produttori	SPIGNO SATURNIA	LT	LAZIO
190	S.I.M.S.A S.r.l.	Produttori	FISCIANO	SA	CAMPANIA

	RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITÀ	PROV.	REGIONE
191	Saclark S.r.l.	Produttori	MILANO	MI	LOMBARDIA
192	Salerno S.p.a.	Produttori	PALERMO	PA	SICILIA
193	Samofer S.p.a.	Fornitori materia prima	INCISA SCAPACCINO	AT	PIEMONTE
194	Scametal S.r.l.	Produttori	SAN VALENTINO TORIO	SA	CAMPANIA
195	Scatolificio Lecchese S.r.l.	Produttori	LECCO	LC	LOMBARDIA
196	Scatolificio MM Srl	Produttori	MADONE	BG	LOMBARDIA
197	Scatolificio MP S.n.c.	Produttori	MADONE	BG	LOMBARDIA
198	Scatolificio Salernitano S.a.s.	Produttori	MERCATO SAN SEVERINO	SA	CAMPANIA
199	Si.Sca.T S.a.s.	Produttori	SIRACUSA	SR	SICILIA
200	Sicom S.r.l.	Produttori	SANT'EGIDIO MONTE ALB.	SA	CAMPANIA
201	Sider 2000 S.r.l.	Produttori	VALMADRERA	LC	LOMBARDIA
202	Sider Arc S.r.l.	Produttori	CORNAREDO	MI	LOMBARDIA
203	Sideracciai	Fornitori materia prima	NOCERA SUPERIORE	SA	CAMPANIA
204	Sidermec S.p.a.	Fornitori materia prima	GATTEO	FC	EMILIA-ROMAGNA
205	Siderpack S.r.l.	Produttori	TERNI	TR	UMBRIA
206	Siderurgica Pavese S.p.a.	Fornitori materia prima	CURA CARPIGNANO	PV	LOMBARDIA
207	Sossella Joint System S.a.s.	Autoproduttori	RIVOLI	TO	PIEMONTE
208	Stahl Italia S.r.l.	Produttori	SAN MAURO TORINESE	TO	PIEMONTE
209	Stanley Italia S.r.l.	Produttori	BIASSONO	MI	LOMBARDIA
210	Star S.p.a.	Produttori	AGRATE BRIANZA	MI	LOMBARDIA
211	Steel Service S.r.l.	Fornitori materia prima	FISCIANO	SA	CAMPANIA
212	Stilgraf S.n.c.	Produttori	GOTTOLENGO	BS	LOMBARDIA
213	Sud Capsule S.r.l.	Produttori	NOCERA INFERIORE	SA	CAMPANIA
214	Sugher Tap S.r.l.	Produttori	MERCATO SAN SEVERINO	SA	CAMPANIA
215	T.A. S.r.l.	Produttori	PIEVE FISSIRAGA	LO	LOMBARDIA
216	T.M.A. S.r.l.	Produttori	SANT'EGIDIO MONTE ALB.	SA	CAMPANIA
217	Tanks International S.r.l.	Produttori	VERDELLINO	BG	LOMBARDIA
218	Tecnocap S.r.l.	Produttori	CAVA DE' TIRRENI	SA	CAMPANIA
219	Tecnopack S.r.l.	Produttori	MILANO	MI	LOMBARDIA
220	Tesacom S.n.c.	Produttori	CAVENAGO DI BRIANZA	MI	LOMBARDIA
221	Tin Sider S.r.l.	Fornitori materia prima	PAGANI	SA	CAMPANIA
222	Top Box S.r.l.	Produttori	PAVIA	PV	LOMBARDIA
223	Top Can Spa	Produttori	CIVIDINO CASTELLI CALEPIO	BG	LOMBARDIA
224	Trafilerie Vavassori S.r.l.	Produttori	BRIVIO	LC	LOMBARDIA
225	Trombin Alvisè	Produttori	ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI	LOMBARDIA
226	Tutto per L'imballo S.p.a.	Produttori	GUASTALLA	RE	EMILIA-ROMAGNA
227	U.S.C. Europe Italia S.r.l.	Produttori	VOGHERA	PV	LOMBARDIA
228	V.A.R.I S.p.a.	Produttori	OLGIATE MOLGORA	LC	LOMBARDIA
229	Vailati Battista & C. S.n.c.	Produttori	MILANO	MI	LOMBARDIA
230	Velo S.r.l.	Produttori	GOTTOLENGO	BS	LOMBARDIA
231	Venegoni Pietro	Produttori	BOFFALORA TICINO	MI	LOMBARDIA
232	Vescovo Mario & Figlio S.n.c.	Produttori	BIELLA	BI	PIEMONTE
233	Vetro Plast Industria S.r.l.	Produttori	PRIVERNO	LT	LAZIO
234	Vima S.n.c.	Produttori	MIRADOLO TERME	PV	LOMBARDIA
235	Virobox S.r.l.	Produttori	SOMAGLIA	LO	LOMBARDIA
236	Visconti S.r.l.	Produttori	OLGIATE MOLGORA	LC	LOMBARDIA
237	Zelis S.r.l.	Autoproduttori	ROMA	RM	LAZIO

Allegato 1.2

Elenco degli Operatori CNA, al 31/12/2005

OPERATORI ASSOFERMET:

	Nome Associato	Indirizzo	Cap	Citta'	Prov.
1	AOM ROTTAMI SRL	Via Binda di Sopra, 14	24034	CISANO BERGAMASCO	BG
2	AMICI DANILO	Via G. Marconi 7	56043	ACCIAIOLO FAULLIA	PI
3	AURESA SRL	Via Attimis 73	33100	UDINE	UD
4	AUTO DEMOLIZIONI EXPRESS SRL	Contrada Ponterosa - S12	95045	MISTERBIANCO	CT
5	BALASINI ROTTAMI SNC	Via Tomba 45/A	42045	LUZZARA	RE
6	BALLARINI SAS	C.so Vercelli, 128	28100	NOVARA	NO
7	BANDINELLI SPA	Via Valli 16	46010	BELFORTE GAZZUOLO	MN
8	ECOBER SRL	Via Madonna della Campagna, 4	20021	BOLLATE	MI
9	BONINI VILLIAM	Via Cronetole 21	42028	POVIGLIO	RE
10	BREFER SRL	Via Campardone 28	31014	COLLE UMBERTO	TV
11	CA.METAL SRL	C.so Italia 106	33050	RONCHIS	UD
12	CARBOGNANI CESARE METALLI SPA	Via E. Lepido, 180/A	43027	S. PROSPERO PARMA	PR
13	CARTONFER SNC	Via Piemonte, 5	31029	VITTORIO VENETO	TV
14	CENTRO RECUPERO RICICLAGGIO	Via della Rinascita, 10	84010	S.EGIDIO M.TE ALBINO	SA
15	CENTRO RICICLO SUD Srl	Via Glomeralli, 7	70123	BARI	BA
16	CEROSILLO RAG. DARIO SRL	Via A. Repetto 33/R	16100	GENOVA	GE
17	CERRIROTTAMI SRL	Via Rovasenda 136	13045	GATTINARA	VC
18	CO.MET.FER SRL	Via Piovega 9	31040	CESSALTO	TV
19	DA RE GIUSEPPE SAS	Via Dei Gelsi 23	31015	CONEGLIANO	TV
20	DAINESE MORENO	Via Chiusa, 75	35020	SANT'ANGELO DI PIOVE	PD
21	DAL BO GINO EREDI	Via Mescolino 10	31020	SAN FIOR	TV
22	DE ANNA AMBROGIO SNC	Viale Venezia 123	33170	PORDENONE	PN
23	DI FLORIO SRL	Zona Ind. Cerratina	66034	LANCIANO	CH
24	DIOTTI SPA	Casella postale 107	22036	ERBA	CO
25	E.C.O.L.FER SNC	Via Petrarca 12	30020	LA SALUTE DI LIVENZA	VE
26	ECO SILAM SRL	Viale Monastir Km. 9,200	09028	SESTU	CA
27	ECOFER POZZATO SRL	Via Dell'Industria 34	36010	MONTICELLO CONTE OTTO	VI
28	EUGANEA ROTTAMI SPA	Via IV Novembre 89	35030	VO' EUGANEO	PD
29	F.LLI SANTINI SRL	Via Giotto 4/A	39100	BOLZANO	BZ
30	FERMET SRL	Via Casello di Sopra 7	54100	MASSA	MS
31	FERMETAL SRL	Via Livescia 15	22070	LUISAGO	CO
32	FERRAMENTA VILAFRANCA ROTTAMI SRL	Via Quartieri	37060	MOZZECANE	VR
33	LA FERROMETAL SRL	Via Cal Di Giavera 1	31050	PONZANO VENETO	TV
34	FERSOVERE SRL	Via G. Carducci 1	24060	SOVERE	BG
35	FERVIVA SRL	Via Don Minzoni 49	12011	BORGO S. DALMAZZO	CN
36	FIDUCIA SRL A SOCIO UNICO	Via A.B. Nobel 16/A - A.I. SPIP	43100	PARMA	PR
37	FORMISANO FERRO SRL	Via Casalina Sud Km. 141,700	03043	CASSINO	FR
38	FRIULANA ROTTAMI SRL	Via Maestra Vecchia 40	33170	PORDENONE	PN
39	G.B.f. METALLI Srl	Via L. Bartolino, 22	60129	ANCONA	AN

	Nome Associato	Indirizzo	Cap	Citta'	Prov.
40	GIORGI LUCIANO	Viale America, 5	56025	PONTERERA - Loc. Gello	PI
41	GOLINRECYCLING SRL	Loc. Cima Gogna Z.I.	32041	AURONZO DI CADORE	BL
42	INDUSTRIA TECNO ECOLOGICA SRL	Via G. Amendola, 7	80028	GRUMO NEVANO	NA
43	LA BERETTA ROTTAMI Srl	Viale Lombardia, 15	20021	BOLLATE	MI
44	LU.NI.ROT. SRL	Via del Limone, 52/54	57100	LIVORNO	LI
45	LURASCHI FELICE	Via Patrioti, 110	22070	GUANZATE	CO
46	M.C.R. SRL	Via Dei Gordiani 30	00100	ROMA	RM
47	MANSIDER SRL	Via T. Romagnola 206	56025	PONTERERA	PI
48	MARIOTTI PAOLA	Via Ittiri 90	00100	ROMA	RM
49	MATERIALI METALLI FERROSI SRL	Via Macchiavelli 16	74100	Taranto	TA
50	MATTIOLI SPA	Via Ancora 205	41049	SASSUOLO	MO
51	MAZZONI FERRO SRL	Via Del Castelluccio 37/39	50053	EMPOLI	FI
52	METALLURGICA BIELLESE SRL	Via F.lli Cairoli 150	13894	GAGLIANICO	BI
53	METALMILV SRL	Via S. Nicola 49	20021	BOLLATE	MI
54	METALMOND SRL	Via Raimondo, 40/C	10098	RIVOLI	TO
55	METFER Srl	Via Caboto, 20	34100	TRIESTE	TS
56	MONTECCHI PIETRO Srl	Via Dordone 40	43040	FELEGARA TARO	PR
57	MOROTTI SPA a socio unico	Via Dei Fabbri 12	41049	SASSUOLO	MO
58	MUSSO GIUSEPPE & C. SNC	Via Dei Mulini, 24	10015	IVREA	TO
59	NICOLI ECOSIDER SRL	Via IV Novembre, 4	24060	BAGNATICA	BG
60	PIANIGIANI ROTTAMI Srl	Strada di Ribucciano, 3	53100	SIENA	SI
61	R. CASINI SRL	Via Paderno 3	33010	TAVAGNACCO	UD
62	R.M. DI GIORGI NADA & C. SAS	Via Ciarpi 73	55016	PORCARI	LU
63	R.T.R. SRL	Via Caduti del Lavoro, 43	19021	ARCOLA	SP
64	REBAGLIO GIORGIO SRL	Via 51° Stormo 47/49	36016	THIENE	VI
65	RECUPERI PUGLIESI SRL	C.da Gammarola, 3 - ZI	70026	Modugno	BA
66	REDEGHIERI F.LLI SRL	Via XXV Luglio 174	42040	CALERNO S. ILARIO D'ENZA	RE
67	RIFER SPA	Via Palazzolo, 113/A	25030	COCCAGLIO	BS
68	RODA METALLI SRL	Via Caduti di Ustica 26	40012	CALDERARA DI RENO	BO
69	RUGI MARIO	Via S. Marziale 16	53034	COLLE VAL D'ELSA	SI
70	SCURATI SPA	Via Marmolada 10	20095	CUSANO MILANINO	MI
71	SIDER PAGANI SRL	Via Della Rinascita, 10	84010	Sant'Egidio del Monte Albino	SA
72	SIDER ROTTAMI ADRIATICA SRL	Via S. Lorenzino in Foglia	61100	PESARO	PU
73	SIDERURGICA GILARDENGHI SRL	S.S. 10 per Voghera, 95	15057	TORTONA	AL
74	SILFER DI SILINI DANTE E C.	Via Monterosa, 40	28041	ARONA	NO
75	SILINI GIUSEPPE	Via Molinello, 51	21048	SOLBIATE ARNO	VA
76	TERRAROLI METALLI	Via Ponte del Cantone	25010	POZZOLENGO	BS
77	TREVIMETAL	Via San Michele, 114	31020	SAN PAOLO DI PIAVE	TV
78	VAL-FERRO SRL	Via Repubblica 44	25080	PREVALLE	BS
79	VICO DI SICCARDI MAURA E C. SNC	Via Stalingrado 50	17014	CAIRO MONTENOTTE	SV
80	ZAMPOLI SRL	Via Galileo Galilei 35	38015	LAVIS	TN
81	ZOFFOLI METALLI	Via Stazione 175	44030	TAMARA	FE

OPERATORI INDIPENDENTI: (Accordi diretti con CNA)

	Nome Associato	Indirizzo	Cap	Citta'	Prov.
1	ADRIATICA ROTTAMI SRL	Via Bore Tesino	63010	GROTTAMARE	AP
2	BIONDI RECUPERI SRL	Via Bina - Z.I.	06087	PONTE S. GIOVANNI	PG
3	BORGOTTI TERESA SRL	V.le S. Anna, 89	28900	VERBANIA	VB
4	CARPROMETAL SRL	Via Provinciale 80	23843	DOLZAGO	LC
5	CATANZARO COSTRUZIONI SRL	Via V. Emanuele, 266	92010	SICULIANA	AG
6	CAVEDAGHI BRUNO & FIGLIO SNC	Via Fibbia, 3/5	25089	VILLANUOVA S/C	BS
7	CENTRO RACCOLTA ROTTAMI SAS	Località Les Iles, 14	11020	POLLEIN	AO
8	D.T.R.R. di Gelmini N.	Via Roma, 158	11020	DONNAS	AO
9	D'ANGELO VINCENZO	Strada Statale 113 - Km. 331,800	91011	ALCAMO	TP
10	DEMOLIZIONE INDUSTRIALE ROTTAMI	Via Laghi Silani, 14	88836	COTRONEI	KR
11	E' AMBIENTE SRL	Z.I. Marinella	07046	PORTO TORRES	SS
12	ECO. SMALT SRL	Viale Sabotino, 95	20033	DESIO	MI
13	ECOLIT SRL	Zona Artigianale	95040	CAMPOROTONDO ETNEO	CT
14	ECOLOGICA TREDI SRL	Via Del Castelbarco, 9/A	37100	VERONA	VR
15	ECOMET SRL	Via Scomunicata 9/10	73016	SAN CESARIO DI LECCE	LE
16	ECOSYSTEM SPA	Via Della Solfatara Km. 10,75	00040	POMEZIA	RM
17	ECOTEC Srl	Via Costantinopoli, 146	66026	ORTONA	CH
18	ECOTECNICA Srl	Via S.S. 101, km. 9,300	73010	LEQUILE	LE
19	EREDI DI MASTROIANNI B. Snc	Via Nunziata - Zona P.A.I.P. C 2	17100	SAVONA	SV
20	EURODEMOLIZIONI E RACCOLTA ECOLOGICA SRL	Z.I. Prato Sardo - Lotto 105	08100	NUORO	NU
21	F.LLI RISALITI TESEO E SILVIO SNC	Via Parma, 416	16043	CHIAVARI	GE
22	FALZARANO LUIGI	Strada Prov. Vasanellese Km. 1,4	01039	VIGNANELLO	VT
23	FER.BI. METAL DI GINO BOSCO	Viale Delle Industrie, 24	20052	MONZA	MI
24	FERONE GIOVANNI	Via Casilina, sud Km. 149,706	03040	SAN VITTORE DEL LAZIO	FR
25	F.LLI LUPOLI SRL	Via Appia Km. 57,400	04012	CISTERNA DI LATINA	LT
26	GEOAMBIENTE WASTE ITALIA Srl	Località La Torre	50032	BORGO SAN LORENZO	FI
27	ISEA SPA	Via Piave 21	10040	LEINI'	TO
28	JACKMETAL SAS	Via Ciconio 1	10080	OZEGNA	TO
29	LA VETRO SUD Sas	Zona Ind. Contrada Canne Masche	90018	TERMINI IMERESE	PA
30	MA.ECO.	C.da San Giuliano Trav. III P	91020	PETROSINO	TP
31	MANTINI SRL	Via Penne, 151/A	66013	CHIETI SCALO	CH
32	METAL TRADE INDUSTRY SRL	Via del Vecchio Traghetto 12	15057	TORTONA	AL
33	METALLA SRL	S.S. 131 KM 16,800	09026	SAN SPERATE	CA
34	MORBIDI MORENO	Strada Maratta Bassa, 33	05100	TERNI	TR
35	MORGAN'S	Via XXIV Maggio 1/a	94019	VALGUARNERA CAROPEPE	EN
36	N.E.S.M Sas	Via San Sperate, snc	09033	DECIMOMANNU	CA
37	PACORIG F.LLI SAS	Via Trieste, 4	38060	MANZANO	UD
38	PROGEO SRL	Via Garibaldi, 8	92016	RIBERA	AG
39	PUCCIA GIORGIO	Via Modica-Ragusa,4	97015	MODICA	RG
40	PULI ECOL RECUPERI Srl	Via Merloni, snc Z.I. Taccoli	62027	SAN SEVERINO MARCHE	MC
41	RIAB SRL	C.so Umberto, 287	65015	MONTESILVANO	PE
42	RIECO Srl	Contrada Mulino Vecchio	80011	ACERRA	NA

	Nome Associato	Indirizzo	Cap	Citta'	Prov.
43	ROTTAMI BRANCACCIO	Via S. Liborio	00053	CIVITAVECCHIA	RM
44	S.E.V. SRL	Strada La Rizza, 69	37100	VERONA	VR
45	SALVAGUARDIA AMBIENTALE Spa	Loc. passovecchio	88900	CROTONE	KR
46	SA.MA.FER Srl	Via Piave, 61/63	24022	ALZANO LOMBARDO	BG
47	SARACENO DEMETRIO	Via Padana Inferiore, 131	10023	CHIERI	TO
48	SARDINIA AMBIENTE SRL	Via F. Serra, 16	09034	VILLASOR	CA
49	SICULA CICLAT COOP Srl	V.le Kennedy, 157	93017	San Cataldo	CL
50	SIRIO MOLISE	Via Degli Oleandri, snc	86039	TERMOLI	CB
51	T.ECO TRINCONE ECOLOGIA SRL	Via Montebardaro, 1/B	80078	POZZUOLI	NA
52	TECHN.A.P. SRL	Via dell'Industria, 64	70051	BARLETTA	BA
53	TECNOROTTAMI Srl	Via Amendola, 422	13836	COSSATO	BI
54	TEOREMA SRL	Via Sammichele, Z.I.	70021	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA
55	TERMINE UGO	Via Postumia, 32	15057	TORTONA	AL

OPERATORI SARA:

	Nome Associato	Indirizzo	Cap	Citta'	Prov.
1	COMETRA SRL	Via L. Majno, 38	20129	MILANO	MI
2	ITALFERRO SRL DIV. ECOFER	Via Pian Savelli, 22 S.Palomba	00040	ROMA	RM
3	ITALMETALLI SRL	Via Confortino, 29/31	40010	CALCARA DI CREPELLANO	BO
4	METALSEDI SRL	Via Cupa di Pattano,	84084	FISCIANO	SA
5	OGENKIDE SRL	Via S.P. Cerca Vecchia	20060	TRUCAZZANO	MI
6	RONI SRL	Via Piscane, 54/56	20016	PERO	MI
7	STEMIN SRL	Via Fratelli Kennedy, 35	24040	LEVATE	BG

OPERATORI SOE: (Bonificatori fusti industriali)

	Nome Associato	Indirizzo	Cap	Citta'	Prov.
1	CARBONAFTA & CARBOMETALLI SRL	Via Pignocco, 51/53	60027	OSIMO	AN
2	CIRESA SPA	Via Pirandello, 7	22070	BULGAROGGRASSO	CO
3	ECO. PAFFER / METALSEDI / COMECO	Via Cupa di Pattano, ASI - Z.I.	84084	FISCIANO	SA
4	ECOL.P.E.D. SNC	Via Cassoletta, 46	40010	CREPELLANO	BO
5	FUSTAMERIA ALBERTAZZI SRL	Via Dell'industria, 11/b	40023	CASTEL GUELFO	BO
6	FUSTAMERIA FONTANA SRL	Viale dell'Industrie, 50	20040	CAMBIAGO	MI
7	LA.FU.MET. SRL	Via Don Bruno, 12	10029	VILLASTELLONE	TO
8	NICOLA VERONICO	SS 98, km. 79,680	70026	MODUGNO	BA
	NICOLA VERONICO	S.P. 99 Km 2,650	71022	ASCOLI SATTRIANO	FG
9	PECORELLA VINCENZO SAS	Via Americo Amari, 38	90100	PALERMO	PA
10	R.I.M.E.A. FUSTI SNC	Via del Gelso, 5	47822	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN
11	RECUPERI PUGLIESI SRL	C.da Gammarola, 3 - ZI	70026	MODUGNO	BA
12	SICILIA ROTTAMI SNC	Via Acquicella Porto, 48	95100	CATANIA	CT
13	TANKS INTERNATIONAL SRL	Via Friuli, 15	24049	Verdello	BG

ALLEGATI CAPITOLO 2

Allegato 2.1**Risultati di raccolta conseguiti nell'anno 2005 per macroarea e per regione**

Regioni	Area Geografica	Raccolta Imballaggi Industriali (ton)	Raccolta Differenziata (ton)	Raccolta TOTALE (ton)	%
EMILIA ROMAGNA	NORD	15.464	15.597	31.061	12,9%
FRIULI VENEZIA GIULIA	NORD	2.132	3.643	5.775	2,4%
LIGURIA	NORD	1.424	1.932	3.356	1,4%
LOMBARDIA	NORD	41.905	40.439	82.344	34,1%
PIEMONTE	NORD	11.428	7.331	18.759	7,8%
TRENTINO ALTO ADIGE	NORD	7.025	3.591	10.617	4,4%
VALLE D'AOSTA	NORD	0	351	351	0,1%
VENETO	NORD	7.554	25.368	32.922	13,6%
TOTALE NORD		86.932	98.253	185.185	76,7%
LAZIO	CENTRO	2.821	8.542	11.363	4,7%
MARCHE	CENTRO	479	431	910	0,4%
TOSCANA	CENTRO	2.862	6.319	9.180	3,8%
UMBRIA	CENTRO	1.079	2.692	3.771	1,6%
TOTALE CENTRO		7.241	17.984	25.225	10,5%
ABRUZZO	SUD	410	1.376	1.786	0,7%
BASILICATA	SUD	0	5	5	0,0%
CALABRIA	SUD	0	1.950	1.950	0,8%
CAMPANIA	SUD	3.757	18.176	21.933	9,1%
MOLISE	SUD	0	341	341	0,1%
PUGLIA	SUD	418	1.937	2.355	1,0%
SARDEGNA	SUD	242	1.100	1.342	0,6%
SICILIA	SUD	182	1.076	1.258	0,5%
TOTALE SUD		5.009	25.962	30.971	12,8%
TOTALE		99.182	142.199	241.381	100 %

Allegato 2.2

Ripartizione geografica per PROVINCE dei comuni attivi nella raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio e quadro delle convenzioni stipulate per singola provincia (aggiornato al 31 dicembre 2005).

REGIONE	PROV.	N° ABITANTI	N° COMUNI	Soggetti Convenzionati	N° Abitanti coperti	% Popolazione coperta	N° Comuni serviti	% Comuni serviti
LAZIO	FR	487.504	91	2	330.024	68%	43	47%
LAZIO	LT	512.136	33	1	120.828	24%	6	18%
LAZIO	RI	151.782	73	-	46.515	31%	1	1%
LAZIO	RM	3.758.015	121	2	2.843.189	76%	13	11%
LAZIO	VT	295.702	60	1	136.055	46%	29	48%
Totale LAZIO		5.205.139	378	6	3.476.611	67%	92	24%
MARCHE	AN	457.611	49	1	91.358	20%	8	16%
MARCHE	AP	376.329	73	2	175.133	47%	28	38%
MARCHE	MC	309.493	57	1	215.075	69%	40	70%
MARCHE	PU	361.394	67	2	259.111	72%	29	43%
Totale MARCHE		1.504.827	246	6	740.677	49%	105	43%
TOSCANA	AR	330.123	39	2	308.731	94%	35	90%
TOSCANA	FI	957.949	44	4	957.949	100%	44	100%
TOSCANA	GR	215.834	28	3	151.685	70%	13	46%
TOSCANA	LI	328.957	20	2	323.261	98%	17	85%
TOSCANA	LU	377.036	35	3	201.249	53%	32	91%
TOSCANA	MS	198.647	17	4	157.656	79%	6	35%
TOSCANA	PI	391.145	39	-	391.145	100%	39	100%
TOSCANA	PO	233.392	7	1	191.394	82%	3	43%
TOSCANA	PT	274.167	22	2	267.568	98%	19	86%
TOSCANA	SI	258.821	36	1	251.566	97%	35	97%
Totale TOSCANA		3.566.071	287	22	3.202.204	90%	243	85%
UMBRIA	PG	622.699	59	3	295.096	47%	22	37%
UMBRIA	TR	225.323	33	2	131.398	58%	8	24%
Totale UMBRIA		848.022	92	5	426.494	50%	30	33%
Totale CENTRO		11.124.059	1.003	39	7.845.986	71%	470	47%
EMILIA-ROMAGNA	BO	934.983	60	5	783.343	84%	45	75%
EMILIA-ROMAGNA	FC	366.805	30	5	346.541	94%	24	80%
EMILIA-ROMAGNA	FE	347.360	26	2	287.163	83%	21	81%
EMILIA-ROMAGNA	MO	651.996	47	3	522.566	80%	34	72%
EMILIA-ROMAGNA	PC	270.946	48	-	130.948	48%	13	27%
EMILIA-ROMAGNA	PR	399.738	47	2	386.470	97%	45	96%
EMILIA-ROMAGNA	RA	355.395	18	-	179.337	50%	15	83%
EMILIA-ROMAGNA	RE	471.912	45	2	471.912	100%	45	100%

REGIONE	PROV.	N° ABITANTI	N° COMUNI	Soggetti Conven- zionati	N° Abitanti coperti	% Popolazione coperta	N° Comuni serviti	% Comuni serviti
EMILIA-ROMAGNA	RN	281.344	20	-	214.199	76%	14	70%
Totale EMILIA- ROMAGNA		4.080.479	341	19	3.322.479	81%	256	75%
FRIULI	GO	139.407	25	1	130.589	94%	24	96%
FRIULI	PN	294.395	51	3	236.189	80%	46	90%
FRIULI	TS	239.366	6	2	230.362	96%	3	50%
FRIULI	UD	525.019	137	6	404.062	77%	80	58%
Totale FRIULI		1.198.187	219	12	1.001.202	84%	153	70%
LIGURIA	GE	871.733	67	4	755.122	87%	32	48%
LIGURIA	IM	207.997	67	2	154.349	74%	14	21%
LIGURIA	SP	218.209	32	3	162.996	75%	12	38%
LIGURIA	SV	279.535	69	1	104.120	37%	15	22%
Totale LIGURIA		1.577.474	235	10	1.176.587	75%	73	31%
LOMBARDIA	BG	1.003.808	244	25	609.695	61%	107	44%
LOMBARDIA	BS	1.149.768	206	18	920.066	80%	159	77%
LOMBARDIA	CO	551.690	163	6	359.844	65%	83	51%
LOMBARDIA	CR	342.844	115	4	322.575	94%	111	97%
LOMBARDIA	LC	318.789	89	2	318.789	100%	89	100%
LOMBARDIA	LO	202.800	60	1	137.325	68%	36	60%
LOMBARDIA	MI	3.778.414	189	17	3.221.325	85%	124	66%
LOMBARDIA	MN	385.900	70	8	383.887	99%	69	99%
LOMBARDIA	PV	504.761	190	-	395.679	78%	118	62%
LOMBARDIA	SO	178.393	78	1	154.487	87%	65	83%
LOMBARDIA	VA	829.629	141	4	608.456	73%	81	57%
Totale LOMBARDIA		9.246.796	1.545	86	7.432.128	80%	1.042	67%
PIEMONTE	AL	423.118	190	4	335.945	79%	95	50%
PIEMONTE	AT	212.219	118	1	206.644	97%	114	97%
PIEMONTE	BI	185.975	81	-	96.646	52%	20	25%
PIEMONTE	CN	566.062	250	6	537.328	95%	233	93%
PIEMONTE	NO	350.689	88	4	347.056	99%	84	95%
PIEMONTE	TO	2.191.960	315	5	1.580.256	72%	157	50%
PIEMONTE	VB	160.697	77	3	104.471	65%	43	56%
PIEMONTE	VC	177.049	86	3	102.409	58%	20	23%
Totale PIEMONTE		4.267.769	1.205	26	3.310.755	78%	766	64%
TRENTINO-ALTO ADIGE	BZ	471.635	116	9	355.286	75%	110	95%
TRENTINO-ALTO ADIGE	TN	490.829	223	2	265.237	54%	159	71%
Totale TRENTINO-ALTO ADIGE		962.464	339	11	620.523	64%	269	79%
VALLE D'AOSTA	AO	122.040	74	1	122.040	100%	74	100%
Totale VALLE D'AOSTA		122.040	74	1	122.040	100%	74	100%

REGIONE	PROV.	N° ABITANTI	N° COMUNI	Soggetti Convenzionati	N° Abitanti coperti	% Popolazione coperta	N° Comuni serviti	% Comuni serviti
VENETO	BL	211.493	69	3	190.378	90%	57	83%
VENETO	PD	871.190	104	4	501.861	58%	53	51%
VENETO	RO	242.742	50	1	35.943	15%	11	22%
VENETO	TV	824.500	95	7	817.079	99%	93	98%
VENETO	VE	822.591	44	7	780.770	95%	38	86%
VENETO	VI	819.297	121	5	685.472	84%	96	79%
VENETO	VR	849.999	98	3	481.382	57%	39	40%
Totale VENETO		4.641.812	581	30	3.492.885	75%	387	67%
Totale NORD		26.097.021	4.539	195	20.478.599	78%	3.020	67%
ABRUZZO	AQ	302.256	108	1	1.317	0%	1	1%
ABRUZZO	CH	384.398	104	3	184.975	48%	62	60%
ABRUZZO	PE	305.725	46	3	275.623	90%	36	78%
ABRUZZO	TE	293.517	47	1	78.016	27%	8	17%
Totale ABRUZZO		1.285.896	305	8	539.931	42%	107	35%
BASILICATA	MT	204.246	31	-	12.522	6%	3	10%
BASILICATA	PZ	392.754	100	1	64.229	16%	17	17%
Totale BASILICATA		597.000	131	1	76.751	13%	20	15%
CALABRIA	CS	734.073	155	5	635.008	87%	124	80%
CALABRIA	CZ	368.970	80	3	274.046	74%	79	99%
CALABRIA	KR	173.140	27	1	173.140	100%	27	100%
CALABRIA	RC	565.262	97	3	565.262	100%	97	100%
CALABRIA	VV	169.893	50	1	169.893	100%	50	100%
Totale CALABRIA		2.011.338	409	13	1.817.349	90%	377	92%
CAMPANIA	AV	436.051	119	8	241.399	55%	56	47%
CAMPANIA	BN	287.563	78	2	55.698	19%	9	12%
CAMPANIA	CE	868.517	104	6	649.570	75%	75	72%
CAMPANIA	NA	3.085.447	92	33	2.422.524	79%	68	74%
CAMPANIA	SA	1.082.775	158	22	1.059.442	98%	149	94%
Totale CAMPANIA		5.760.353	551	71	4.428.633	77%	357	65%
MOLISE	CB	231.742	84	1	61.388	26%	3	4%
MOLISE	IS	89.955	52	-	23.060	26%	9	17%
Totale MOLISE		321.697	136	1	84.448	26%	12	9%
PUGLIA	BA	1.571.689	48	11	984.662	63%	21	44%
PUGLIA	BR	400.569	20	-	362.983	91%	16	80%
PUGLIA	FG	688.001	64	1	321.513	47%	14	22%
PUGLIA	LE	801.035	97	8	538.772	67%	62	64%
PUGLIA	TA	579.696	29	1	279.109	48%	23	79%
Totale PUGLIA		4.040.990	258	21	2.487.039	62%	136	53%

REGIONE	PROV.	N° ABITANTI	N° COMUNI	Soggetti Conven- zionati	N° Abitanti coperti	% Popolazione coperta	N° Comuni serviti	% Comuni serviti
SARDEGNA	CA	765.027	109	4	524.643	69%	51	47%
SARDEGNA	NU	263.993	100	4	229.573	87%	82	82%
SARDEGNA	OR	153.392	78	-	70.986	46%	43	55%
SARDEGNA	SS	460.684	90	2	108.843	24%	16	18%
Totale SARDEGNA		1.643.096	377	10	934.045	57%	192	51%
SICILIA	AG	456.818	43	3	181.081	40%	9	21%
SICILIA	CL	275.908	22	1	23.130	8%	1	5%
SICILIA	CT	1.067.307	58	6	508.544	48%	29	50%
SICILIA	EN	175.328	20	1	175.328	100%	20	100%
SICILIA	ME	658.924	108	-	168.591	26%	37	34%
SICILIA	PA	1.238.571	82	3	1.140.345	92%	70	85%
SICILIA	RG	304.297	12	1	100.408	33%	4	33%
SICILIA	SR	397.362	21	1	218.235	55%	6	29%
SICILIA	TP	428.747	24	6	207.794	48%	8	33%
Totale SICILIA		5.003.262	390	22	2.723.456	54%	184	47%
Totale SUD		20.663.632	2.557	147	13.091.652	63%	1.385	54%
Totale ITALIA		57.884.712	8.099	381	41.416.237	72%	4.875	60%

ALLEGATI CAPITOLO 3

Allegato 3.1

Attività di comunicazione del CNA nell'anno 2005

PRINCIPALI INTERVENTI DI COMUNICAZIONE del CNA (fiere, eventi ed iniziative)

Evento "Steel Age 2002"



Evento "Genova: Giornata Ecologica 2002"



Evento "Il Gusto Segreto 2003"



Evento "Vip tra le scatole 2004"



*Interventi televisivi:
"UnoMattina e Geo&Geo 2004"*

**Concorso a premi
"Acciaio Amico Napoli 2003-2004"**



**Concorso a premi
"Acciaio Amico Arte
riciclo 2003-2004"**



**Concorso a premi
"Acciaio Amico Salerno 2004-2005"**



**Concorso a premi
"Acciaio Amico Bari 2005-2006"**



Manifestazioni promosse e gestite dal CNA

"LA VIA LATTA", 1-2-3 Marzo 2005



"PROVINCIA VIRTUOSA" 8 Aprile 2005



"IL CICLOTAPPO"



Campagna Pubblicitaria Nazionale 2005

L'ACCIAIO È ORO.

E NOI NE FACCIAMO TESORO.

IL NOBIS OGGI SOSTITUISCE IL TACCO

Il nostro acciaio è più forte, resistente, leggero, sicuro e igienico. È presente ogni giorno, in tutti i suoi usi: i contenitori per pasta e dolci, i vasi per fiori e in molti altri prodotti e in ogni ambiente.

ACCIAIO
 Con la Nuova Linea di Lattini aumentiamo il valore

Lattini Lovar.

IL NOBIS OGGI SOSTITUISCE IL TACCO

Il nostro acciaio è più forte, resistente, leggero, sicuro e igienico. È presente ogni giorno, in tutti i suoi usi: i contenitori per pasta e dolci, i vasi per fiori e in molti altri prodotti e in ogni ambiente.

ACCIAIO
 Con la Nuova Linea di Lattini aumentiamo il valore

Lattini Lovar.

IL NOBIS OGGI SOSTITUISCE IL TACCO

Il nostro acciaio è più forte, resistente, leggero, sicuro e igienico. È presente ogni giorno, in tutti i suoi usi: i contenitori per pasta e dolci, i vasi per fiori e in molti altri prodotti e in ogni ambiente.

ACCIAIO
 Con la Nuova Linea di Lattini aumentiamo il valore

Lattini Lovar.

IL NOBIS OGGI SOSTITUISCE IL TACCO

Il nostro acciaio è più forte, resistente, leggero, sicuro e igienico. È presente ogni giorno, in tutti i suoi usi: i contenitori per pasta e dolci, i vasi per fiori e in molti altri prodotti e in ogni ambiente.

ACCIAIO
 Con la Nuova Linea di Lattini aumentiamo il valore

Attività promozionale 2005 per la raccolta differenziata imballaggi domestici

**se voi li raccogliete
noi li facciamo fruttare**



**l'imballaggio di acciaio
recuperato e riciclato vive sempre**

Se ogni 2 litri d'acqua, si recuperano 2 litri di acqua pulita, anche se questa è ancora una quantità molto piccola, è importante che tutti, con piccoli gesti, contribuiscano al recupero di questo prezioso elemento. Il recupero dell'acqua è un tema di grande interesse per tutti. Per maggiori informazioni sulla raccolta degli imballaggi di acciaio, visitate il sito www.consumatori.org



Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi in Acciaio



Via S. Ruffino, 27 - 00187 Roma - Tel. 06/4971.2717 - Fax 06/4971.2710 - www.consumatori.org

imballo che balla ?



dai ritmi alla raccolta differenziata !

Scatole, barattoli, bombonelle, tappi corone, capsule, hanno voglia di essere raccolti al ritmo della raccolta differenziata, per trasformarsi in una bicicletta, in un pallone, in una panchina, in una nave o magari nel binco di un treno.

Chiedi subito al tuo Comune informazioni sulla raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio oppure visita il nostro sito: www.consumatori.org

Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi in Acciaio



Via S. Ruffino, 27 - 00187 Roma - Tel. 06/4971.2717 - Fax 06/4971.2710 - www.consumatori.org

L'imballaggio in acciaio...

"un duro dal cuore tenero"



**...protegge il prodotto
ed è riciclabile al 100%**

Se, così, il tuo stile è diverso, prova con stile le nuove divise: una divisa, una camicia, un giaccone, un cappotto, un maglione, una giacca. Per questo ti consigliamo di scegliere il modo più sicuro, affidabile e sano. Al nostro indirizzo ti indichiamo, gratuitamente, tutti i negozi e negozi Abilati presenti in tutta Italia, commissionati dalla società degli "abbigliamento" di essere sempre con te.



Via S. Ruffino, 27 - 00187 Roma - Tel. 06/4971.2717 - Fax 06/4971.2710 - www.consumatori.org

**Attività promozionale 2005 per la
raccolta differenziata degli imballaggi industriali**

**con l'imballaggio in Acciaio
si può pensare davvero in GRANDE...**



Per consegnare **FRIGO, PASTINE, LATTE e SICUREZZI MARCHI** presso uno degli operatori collegati al Consorzio Nazionale Acciaio per un corretto riciclo.
Consueta il cliente viene avvertito telefonicamente per trovare l'operatore più vicino.
Il Consorzio ti aiuta e non spreca per niente, perché, con il suo intervento, di millisecondo presso voi, anche se sembra diventato una briciola, un capello o magari alcuni ferraviani.

Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi in Acciaio



VIA S. ANTONIO 10 - 00187 ROMA - TEL. 06/49712411 - 06/49712412 - FAX 06/49712413 - info@consorzioacciaio.org
www.consorzio-acciaio.org

Uscite stampa 2005 promosse dal Consorzio

Data	Numero	Pagina	Testata	Descrizione articolo	Pag. Pubbl.
Gennaio					
gen-05	1	46-47	Rassegna dell'imballaggio	Articolo "L'industria del riciclo al servizio dello sviluppo sostenibile" (Conai-Consorzi Filiera)	no
gen-05	1-2	30;36	Italia Imballaggio	Articolo "l'imballaggio di alimenti - imballaggi di acciaio"	si
gen-05	1	38;83	Acqua & Aria	Articoli: "Recupero Acciaio 2003 - Dati Economodo 2004" - "Acciaio Amico Salerno"	no
gen-05	1	54-55	Rifiuti solidi	Redazionale sul Consorzio Nazionale Acciaio	no
gen-05	1	37	Impack	Nessun articolo	si
Febbraio					
feb-05	1	8	Hitech Ambiente	Articolo "L'acciaio è sempre più amico" (Acciaio Amico-Salerno)	no
feb-05	3	4	Pitture e vernici	Nessun Articolo	si
feb-05	3	6-7	Rassegna dell'imballaggio	Articolo "Uomini e Packaging: Giuseppe Russo"	no
feb-05		4	L'ambiente	Nessun Articolo	si
Marzo					
mar-05	69	63	Inquinamento	Nessun articolo	si
mar-05	2	45	Hitech Ambiente	Nessun articolo	si
mar-05	3	64	Italia Imballaggio	Articolo "Imballaggio, quanto se ne produce - acciaio"	no
mar-05	5	5	Rassegna dell'imballaggio	Nessun articolo	si
mar-05	2	67-73	Recycling	Articolo "La Via Latta"	si
mar-05	1	35	GSA	Articolo "Recupero rifiuti: un'industria ancora in cerca di regole certe"- acciaio"	no
Aprile					
apr-05		55	RAS - rassegna autonomia scolastica	Articolo "50 Docenti per la Raccolta Differenziata" - Acciaio Amico Salerno	no
apr-05	7	21;26-27	Rassegna dell'imballaggio	Articolo "Numeri e tendenze dell'imballaggio italiano" - "scomparsa A. Salerno"	si
apr-05	2	126-129	RS rifiuti solidi	Articolo "Via Latta"	no
apr-05	2	64	L'Ambiente	Publiredazionale presentazione CNA	no
apr-05	4	12;71-73	Italia imballaggio	Articolo "La Via Latta"	no
apr-05	213	56	Andersen	Nessun Articolo	si
apr-05	3	62-65	BM Beverage Machines	Articolo "In viaggio con la latta"	no
Maggio					
mag-05	8	10-11	Rassegna dell'imballaggio	Articolo "Comuni e raccolta differenziata - dati Conai"	no
mag-05	71	22-24 - 31	Inquinamento	Articolo "La Via Latta"	si
mag-05	5	59-63	Italia Imballaggio	Articolo "Uomini, Aziende, culture industriali - Via Latta"	no
mag-05	4	57	Hitech ambiente	nessun articolo	si
Giugno					
giu-05	5	26-27	Ambiente	Articolo "La via latta"	no
giu-05	72	28-29	Inquinamento	Articolo "ITALIA: il destino del rifiuto è solo la discarica?"	no
giu-05		21	Il sole 24 ore	Brevi sul CNA dati riciclo 2004	no
giu-05	6	53-56	Italia Imballaggio	Articolo "Riciclo: un triennio di consolidamento - Conai-Consorzi di Filiera"	no
giu-05	10	49	Rassegna dell'imballaggio	Articolo "Premiazione del Concorso Acciaio Amico Salerno"	no
giu-05	3	68-69	Food Packages	Articolo "Rifiuti di imballaggio: aggiornamenti"	no
giu-05	6	12-15	Acqua e aria	Articolo "Conai i risultati del 2004"	no
giu-05	03	72-74	Food Machines	Articolo "Latta mon amie"	no
giu-05	3	2	L'Ambiente	Nessun Articolo	si
Luglio					
lug-ago-05	7	24	Italia Imballaggio	Nessun Articolo	si
lug-ago-05	7	131-135	Largo Consumo	Articolo "Cifre in scatola"	si
lug-ago-05	4	8-10	Food Packages	Articolo "Conai per la ricerca e ki sviluppo"	no

lug-ago-05	6	22	Beverage Machines	Articolo "cambio presidenza Anfina"	no
lug-ago-05	4	16	Food Machines	Articolo "cambio presidenza Anfina"	no
Settembre					
set-05	14	46	Pitture e vernici	Elezione Nuovo Presidente Anfina	no
set-05	74	36	Inquinamento Supplem.	Redazionale Consorzio Nazionale Acciaio	si
set-05	74	26	Inquinamento	Elezione Nuovo Presidente Anfina	no
set-05	9	40	Italia Imballaggio	Articolo "Imballaggio, quanto se ne produce: acciaio"	no
set-05	11	13	Rassegna dell'Imballaggio	Elezione Nuovo Presidente Anfina	no
set-05	5	8-9	Rifiuti solidi	Redazionale sul Consorzio Nazionale Acciaio	si
set-05	12	10-12	Rassegna dell'Imballaggio	Articolo "L'acciaio al servizio del consumatore"	no
Ottobre					
ott-05	75	49	Inquinamento	nessun articolo	si
ott-05	54	46	Polizia - Ordine e sicurezza	nessun articolo	si
ott-05	1	9	Riciclare dal rifiuto al riciclo	Articolo "Il Consorzio Nazionale Acciaio in cifre"	no
ott-05	14	31-54	Rassegna dell'Imballaggio	Articolo "Assemblea CNA 2005 - in cifre"	si
ott-05	8	111	Hitech - ambiente	nessun articolo	si
ott-05	8	2	Acqua e Aria	nessun articolo	si
ott-05	10	32	Italia Imballaggio	Articolo "il diritto e dovere di innovare" l'acciaio da imballaggio: Arcelor (Federico Fusari)	si
ott-05	17	Ultima	Pittura e Vernici	Nessun Articolo	si
ott-05	5	60	L'ambiente	Nessun articolo	si
Novembre					
nov-05	6	24	Recycling	Nessun articolo	si
nov-05	2	93	Impack	La Gea Politica del Packaging "I consorzi italiani parlano di riciclo"	si
nov-05	16	20	Rassegna dell'imballaggio	Articolo "cifre e iniziativa Ciclo Tappo"	no
nov-05	11	98	Italia Imballaggio	Articolo "Riciclare, anche giocando"	no
Dicembre					
dic-05	77	20	Recycling	Articolo "Il Consorzio Nazionale Acciaio in cifre"	no

Periodico Bimestrale di Informazione sull'attività del CNA



Numero 17 – Gen/Feb 2005



Numero 18 – Mar/Apr 2005



Numero 19 – Mag/Giu 2005



Numero 20-21 – Lug/Ago, Sett/Ott 2005



Numero 22 – Nov/Dic 2005

Partecipazione alla manifestazione fieristica

Ecomondo 2005-Rimini



Mostra "Ecofatto" 2005 - Rimini



Alcuni tra i principali interventi del CNA a livello regionale per la sensibilizzazione dei cittadini nel 2005

Richiedente	Tipo di manifestazione	Località	Regione
Mercati Popolari - Iascone Packaging	Acciaio Amico Salerno - giornata di formazione docenti	Salerno - SA	Campania
Ambroselli Maria Assunta	Sensibilizzazione scuole dell'obbligo	Castelforte - LT	Lazio
Comune di Licata	Sensibilizzazione scuole dell'obbligo	Licata - AG	Sicilia
Presila Cosentina	Manifestazione "Mercoledì si differenzia e fa la differenza"	Rogliano - CS	Puglia
Ambiente Spa	Sensibilizzazione scuole dell'obbligo	Sora - FR	Lazio
Brianza Energia e Ambiente	Sensibilizzazione scuole dell'obbligo	Desio - MI	Lombardia
Iascone Packaging	Manifestazione Via latta	Genova - GE	Liguria
Consorzio della Brianza Milanese	Giornata della sensibilizzazione cittadina	Seregno - MI	Lombardia
Trafilerie Bedini - Gruppo Arcelor	Visita allo stabilimento	Peschiera Borromeo - MI	Lombardia
Comune di Follonica	Progetto di educazione ambientale "Il rifiuto insegna"	Follonica - GR	Toscana
Ambroselli Maria Assunta	Sensibilizzazione scuole dell'obbligo Comune di Spigno Saturnia	Castelforte - LT	Lazio
Torrisi Alfio G. & C. sas	Sensibilizzazione cittadini Comune di Castiglione della Sicilia	Catania - CT	Sicilia
Helenia Paestum	Mostra permanente Comune di Capaccio Paestum	Capaccio Scalo - SA	Campania
Consorzio Bacino Salerno 2	Convegno con ministro Edo Ronchi	Salerno - SA	Campania
Comune di Sarzana	Olimpiade dei tappi - premiazione	Sarzana - SP	Liguria
Comune di Boves	Creazione laboratorio sperimentale per la riduzione dei rifiuti	Boves - CN	Piemonte
Comune di Bagnolo San Vito	Giornata ecologica per scuole	Bagnolo San Vito - MN	Lombardia
Comune di Soriano del Cimino	Sensibilizzazione scuole dell'obbligo	Soriano del Cimino - VT	Lazio
Società Canavesana Servizi Spa	Sensibilizzazione scuole e cittadini	San Bernardo D'Ivrea - TO	Piemonte
Parco Naturale del Sacro Monte di Crea	Sensibilizzazione scuole e cittadini	Ponzano Monferrato - AL	Piemonte
Comunità di Zona	Exposcuola e ambiente	Chiari - BS	Lombardia
Toscana Congressi	Progetto Terra Futura - Firenze	Firenze - FI	Toscana
La Vetro Sud	Fiera ECOMEDITERRANEA	Palermo - PA	Sicilia
C6 Comprensorio Val di Non	Sensibilizzazione scuole elementari	Cles - TN	Trentino Alto Adige
Conai	Manifestazione Progetto Città 2005	Milano - MI	Lombardia
Attiva spa	Sensibilizzazione insegnanti	Pescara	Abruzzo
Ami	Fiera di San Giorgio	Alessandria - AL	Piemonte
Publtime Animazioni	Ecocentro in Sardegna	Cagliari - CA	Sardegna
Iascone Packaging	Fiera del libro per ragazzi	Bologna - BO	Emilia Romagna
Environment Park	Fiera ECOL8	Torino - TO	Piemonte
Ass. Culturale percorsi senz'età	Sensibilizzazione scuole e cittadini	Cardano al Campo - VA	Lombardia
XXI Settembre Onlus	Sensibilizzazione scuole e cittadini	Arcinazzo Romano - RM	Lazio
REG Grugliasco	Fiera per la Giornata Mondiale dell'Ambiente	Grugliasco - TO	Piemonte
Comune di Asti	Fiera Riciclarte	Asti - TO	Piemonte
Comune di Casole D'Elsa	Convegno "Scuola Ambiente e Salute"	Casole D'Elsa - SI	Toscana
Teatro delle Arti	Acciaio Amico Salerno - Premiazione 06/05/05	Salerno - SA	Campania
Mercati Popolari - Iascone Packaging	Acciaio Amico Salerno - Premiazione 06/05/05	Salerno - SA	Campania
AMPS ambiente	Manifestazione Ecoday - Comune Zibello	Zibello - PR	Emilia Romagna
Com. Desenzano del Garda	Manifestazione "ricicla e risparmia"	Desenzano del Garda - BS	Lombardia
Catucci Domenico snc	Sensibilizzazione scuole dell'obbligo	Turi - BA	Puglia
CGA ambiente	Fiera del lago Maggiore	Dormelletto - NO	Piemonte
Città di Trinitapoli	Giornata Ecologica 4-5 Giugno 2005	Trinitapoli - FG	Puglia
Scuola di Atletica Leggera Catania	Manifestazione "maggio dell'atletica 2005"	Catania - CT	Sicilia
Teta Pitteri - Capone Bunght Bangt	Concerto Roma 28/05/05	Roma - Roma	Lazio
Comune di Montoggio	Manifestazione Orti Botanici	Valle Scrivia - GE	Liguria
Scuola per l'infanzia La Città del Sole	Sensibilizzazione scuole materne	Vasto - CH	Abruzzo
Fondazione Nuove proposte culturali	Convegno "rifiuto quanto mi costi"	Martina Franca - TA	Abruzzo

Massimo Checci	Sensibilizzazione cittadini	Rivoli - TO	Piemonte
Comune di Rodano	Sensibilizzazione alunni	Rodano - MI	Lombardia
Arpal- Crea	Sensibilizzazione cittadini	Genova - GE	Liguria
Asm Molfetta	Sensibilizzazione cittadini	Molfetta - BA	Puglia
Recuperi Pugliesi	Sensibilizzazione cittadini	Modugno - BA	Puglia
Amiu Bari	Avvio Raccolta differenziata Bari	Bari - BA	Puglia
Ambroselli Maria Assunta	Manifestazione 28 Agosto 2005	Castelforte - LT	Lazio
Comune di Rodano	Sensibilizzazione cittadini	Rodano - MI	Lombardia
Gesema	Sensibilizzazione cittadini	Mercato San Severino - SA	Campania
Gen ambiente	Sensibilizzazione alunni	Cavenago di Brianza - MI	Lombardia
Amia Verona	Sensibilizzazione cittadini	Verona - VR	Veneto
Comune di Massa Lubrense	Sensibilizzazione cittadini	Massa Lubrense- NA	Campania
Com. Bolzano Vicentino	Sensibilizzazione cittadini	Bolzano Vicentino - VI	Veneto
Brianza Energia e Ambiente	Fiera di Desio	Desio - MI	Lombardia
Fiera Internazionale della Sardegna	Fiera Internazionale della Sardegna	Cagliari - CA	Sardegna
Com. Rocca di Papa	Sensibilizzazione alunni	Rocca di Papa - Roma	Lazio
Aset Fano	Sensibilizzazione gruppi didattici	Fano - PU	Marche
Com. Simbario	Sensibilizzazione cittadini	Simbario- VV	Calabria
Akros spa	Sensibilizzazione cittadini	Crotone - KR	Calabria
Impresa Puccia	Sensibilizzazione gruppi didattici	Modica - RG	Sicilia
Pegaso	Sensibilizzazione gruppi didattici	Forio - NA	Campania
Centro di Formazione Professionale MN	Sensibilizzazione gruppi didattici	Mantova - MN	Lombardia
Comune Moncalieri	Sensibilizzazione cittadini	Moncalieri - TO	Piemonte
Com. Gazzuolo	Mostra arte e recupero	Gazzuolo - MN	Lombardia
Kalat ambiente	Manifestazione riciclo 25/11/05	Caltagirone - CT	Sicilia
Valgas	sensibilizzazione gruppi didattici	Nozza di Vestone - BS	Lombardia
Consea - Gruppo Serveco	sensibilizzazione gruppi didattici	Montemesola - TA	Puglia

Alcuni esempi del materiale promozionale del CNA



CONCORSO "ACCIAIO AMICO" Salerno 2004/2005
Classi vincitrici

Acciaio Amico Salerno 2004-2005 – LE CLASSI ELEMENTARI

1° CLASSIFICATO ELEMENTARI



PINOCCHIO E LA FATINA
*Istituto Figlie di Cristo Re di
Salerno*

2° CLASSIFICATO ELEMENTARI



LA FINESTRA
1° Circolo didattico di Scafati – 4A

3° CLASSIFICATO ELEMENTARI

LA BATTERIA
*Scuola primaria
di Siano – 4 A*



Regolamento Concorso "ACCIAIO AMICO" Bari 2005-2006



REGOLAMENTO

Il CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO con il gradimento dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e del CSA di Bari e con il patrocinio di Ministero dell'ambiente e tutela del territorio, Regione Puglia, Provincia di Bari e Comune di Bari promuove:

ACCIAIO AMICO, Scuola & Creatività

Una iniziativa d'educazione e sensibilizzazione al riciclaggio degli imballaggi in acciaio attraverso la raccolta differenziata, rivolta esclusivamente agli alunni ed insegnanti delle classi delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado della Provincia Bari.

Quali sono gli imballaggi d'acciaio?

Nei frigoriferi o nelle dispense delle nostre case possiamo trovare numerosi esempi d'imballaggi in acciaio quali: Barattoli (contenenti pelati, conserve vegetali, frutta sciroppata); Scatolette (contenenti carne e tonno); Coperchi (per chiudere i vasi di vetro della marmellata), Tappi corona (delle bibite, birra o acqua minerale in bottiglie di vetro); Bombolette aerosol (per vernici spray); Fustini e Secchielli (per vernici, pitture e smalti).

L'adesione ad ACCIAIO AMICO da parte delle classi interessate è gratuita.

L'Ente organizzatore ha informato dell'iniziativa l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ed il CSA di Bari.

L'iniziativa si articola in due fasi una didattica ed una partecipativa.

FASE DIDATTICA

- Per spiegare l'importanza dell'attività di riciclaggio degli imballaggi in acciaio ed i relativi vantaggi, a tutti gli insegnanti ed alunni delle classi che parteciperanno ad ACCIAIO AMICO, scuola & creatività verrà regalato un libro realizzato dal Consorzio Nazionale Acciaio.

Scritto con un linguaggio pensato specificatamente per gli alunni delle scuole elementari e medie, il libro spiega l'intero ciclo di vita di un contenitore in acciaio: da come nasce la materia prima in acciaieria ... al modo in cui si forma imballaggio... a come viene riempito con il prodotto... comprato...utilizzato....avviato a raccolta differenziata...riciclato per poi rinascere come nuova materia prima.

- Oltre al libro, il Consorzio ha intenzione di organizzare, per i docenti referenti delle classi che aderiscono all'iniziativa, una giornata studio che avrà valore di corso di formazione. Al termine sarà rilasciata ai docenti - che abbiano assistito a tutto il programma della giornata - una certificazione di partecipazione riconosciuta dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, che sarà spendibile dagli interessati e potrà essere, quindi, tradotta in crediti dalle istituzioni alle quali sarà consegnata.

- Infine su espressa richiesta delle classi partecipanti(vedi scheda di partecipazione), il Consorzio Nazionale Acciaio è a disposizione per organizzare presso le scuole, degli incontri d'approfondimento sul tema. Le classi interessate possono fare richiesta in questo senso alla segreteria organizzativa

FASE PARTECIPATIVA

Una volta esaurita la fase didattica, il Consorzio Nazionale Acciaio chiede agli insegnanti ed agli alunni alle classi partecipanti di diventare veri e propri protagonisti di ACCIAIO AMICO.

- Alle classi della Scuola Primaria il Consorzio chiede realizzare una creazione artistica (disegni, collages, plastici, ecc.), che sensibilizzi la cittadinanza alla raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio.

- Mentre alle classi della Scuola Secondaria di primo grado, il Consorzio chiede di ideare una campagna di comunicazione, pensata per la propria città, volta alla sensibilizzazione del riciclo degli imballaggi in acciaio attraverso la raccolta differenziata.

Le realizzazioni di entrambe le sezioni dovranno evidenziare le caratteristiche qualitative, i molteplici usi ed il positivo impatto ambientale del contenitore d'acciaio.

All'iniziativa si partecipa per classe. Non sono quindi ammessi lavori di singoli alunni, ma solo lavori rappresentativi di una intera classe. Ogni classe partecipante dovrà avere un insegnante responsabile.

Per partecipare occorre compilare la scheda d'iscrizione (vedi allegato). Ciascuna classe partecipante deve indicare il nome dell'insegnante referente. La scheda dovrà essere spedita alla segreteria organizzativa, Iascone Packaging Marketing, via e-mail iascone@fastwebnet.it o via fax 010-5956907.

I lavori, che dovranno pervenire nei tempi e luoghi stabiliti successivamente, saranno giudicati da una Giuria specializzata (composta, tra gli altri, da esponenti del mondo della scuola, dell'ambiente e dell'arte), che decreterà le classi vincitrici di entrambe le sezioni. La Giuria sarà presieduta da una Personalità rappresentante il mondo della scuola. Le valutazioni della Giuria sono insindacabili.

Premi per tutti

A tutti gli alunni, insegnanti e presidi delle classi delle scuole partecipanti sarà regalato un libro contenente tutte le foto dei lavori realizzati con indicati i nomi degli autori, dell'insegnante responsabile e del preside della scuola.

Premi per i vincitori

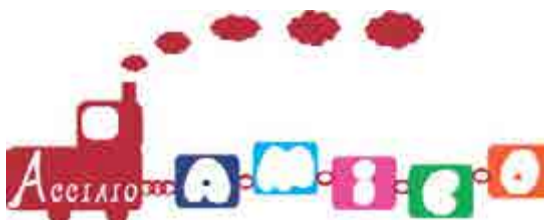
Le due classi (una della scuola primaria ed una della secondaria di primo grado) i cui lavori saranno giudicati dalla Giuria vincitori di Acciaio Amico, vinceranno una gita della durata di un giorno presso una località d'interesse storico ed ambientale, da realizzare nel mese di maggio 2006.

Le due scuole d'appartenenza delle classi vincitrici riceveranno in oltre un computer, completo di stampante a getto d'inchiostro, modem e software per accedere a Internet.

Sono inoltre previsti numerosi premi e menzioni speciali messi in palio dagli Enti che collaborano alla realizzazione dell'iniziativa.

I risultati del concorso saranno pubblicati sui giornali locali. Le scuole vincitrici riceveranno comunicazione diretta via e-mail o fax. Sarà cura della segreteria comunicare data e luogo della premiazione in tempo utile.

Gli insegnanti che intendono far partecipare le proprie classi ad ACCIAIO AMICO, devono solo compilare la scheda di partecipazione in allegato ed inviarla all'indirizzo indicato nella scheda stessa entro e non oltre il 20 dicembre 2005.



CONCORSO "Acciaio AmicoL'ARTE DEL RICICLO" **per i licei artistici della Regione Liguria**

Parallelamente al grande successo riscosso dal concorso ACCIAIO AMICO...scuola e creatività, l'iniziativa finalizzata all'educazione al recupero e riciclaggio degli imballaggi in acciaio rivolta alle scuole elementari e medie, nel corso del 2004 il **Consorzio Nazionale Acciaio** ha proseguito e concluso anche un'altra positiva esperienza "Acciaio Amico l'Arte del riciclo" pensata, ideata ed avviata nel corso del 2003, con lo scopo di sensibilizzare a queste tematiche ambientali le Scuole Superiori e in particolare i Licei e gli Istituti d'Arte della Liguria.

Come si articola ACCIAIO AMICO ..l'arte del riciclo?

All'inizio del 2003 il Consorzio Nazionale Acciaio ha contattato i Licei e gli Istituti d'Arte della Liguria ed ha tenuto nelle classi vere e proprie lezioni sull'importanza del riciclo degli imballaggi in acciaio, oltre ad illustrare anche le caratteristiche di tali materiali. Dopodiché ha proposto agli studenti di ideare delle opere d'arte da realizzare utilizzando solo imballaggi in acciaio.

Nel corso del 2004 le opere ideate sono state concluse e hanno iniziato la loro mostra itinerante presso

All'iniziativa, hanno partecipato 200 allievi provenienti dai Licei Artistici Barabino di Genova; Cardarelli di La Spezia; Mazzini-Pancaldo-Martini di Savona e dall'Istituto d'Arte di Chiavari.

Una Giuria specializzata presieduta da Lele Luzzati e composta da rappresentanti del mondo della scuola, la Dottoressa Rosaria Pagano (Provveditorato agli Studi di Genova), da tecnici della saldatura, Remo Spitaleri, esperti dell'acciaio, Dario Cerosillo e Pier Giorgio Grossi, e del relativo recupero riciclaggio Giuseppe Russo (Consorzio Nazionale Acciaio), ha visionato i modelli quelli idonei per caratteristiche e qualità a diventare vere e proprie opere d'arte.

Dei settanta presentati sono stati scelti i seguenti:

TITOLO	AUTORE	SCUOLA
1. Impegno per il riciclo, amore per la natura	Stagni,Giacchino,Sorci	Barabino
2. Le Clessidre	D'Auria, Demaisson, Mereta, Pestarino	Barabino
3. Il percorso dell'acciaio	Orefice, Incorvaia, Stegani, Traverso	Barabino
4. La Geosfera	Bisso, Di Paolo, Grillo, Lecci, Rutallo	Barabino
5. Iron Life	Bondanza, Deferrari, Gessi, Iozzi, Isola	Barabino
6. La Chiocciola	Classe 2C	Ist.d'Arte Chiavari
7. L'Elefante	Classe 2C	Ist.d'Arte Chiavari
8. L'Ancora	Classe 4E	Ist.d'Arte Chiavari
9. L'Astice	4B	Ist.d'Arte Chiavari
10. L'Araba Fenice	Chiara Bartalini	Cardarelli
11. La Sfera	Bigaro	Cardarelli
12. Elica di Turbina	Rolla	Cardarelli
13. Le quattro colonne	Salvo, Bova, Casella	Mazzini-Pancaldo-Martini
14. Rinascita dagli scarti	Tiscone	Mazzini-Pancaldo-Martini

Agli autori dei modelli scelti il Consorzio Nazionale Acciaio ha dato la possibilità di realizzare le loro opere, che sono stati oggetto di una mostra nel 2004, attraverso la fornitura dei materiali (gli imballaggi in acciaio) e degli strumenti necessari per la realizzazione delle stesse.

Gli studenti, guidati dai loro insegnanti, hanno lavorato con grande entusiasmo alla creazione dei modelli, attratti soprattutto dalla curiosità di confrontarsi con un materiale senza dubbio particolare, l'imballaggio in acciaio, ma sicuramente conosciuto e spesso utilizzato nel mondo dell'arte, basti pensare ad opere come il *Monumento alla scatola* di Ben Abdallah Ridha, *Le scatole porta alimenti* e i *72 tondi+4* di Eugenio Carmi; *Le maxi carte* di Lele Luzzati e Flavio Costantini, per finire con *Sylvette* di Pablo Picasso, una scultura realizzata con latta e lamierino ritagliati e poi dipinti.

Ogni modello esposto è accompagnato da una relazione nella quale gli artisti in erba illustrano i criteri ispiratori del lavoro, le tecniche e i materiali utilizzati sia per la realizzazione del prototipo, sia dell'opera finale.

ACCIAIO AMICO...l'arte del riciclo

Un'iniziativa realizzata dal Consorzio Nazionale Acciaio con il Patrocinio del Comune e della Provincia di Genova e con la collaborazione attiva della Biblioteca Internazionale per ragazzi E. De Amicis, dell'Assessorato alla Città Policentrica ed Educativa del Comune di Genova e dell'Assessorato allo Sviluppo Compatibile della Provincia di Genova.

QUALCHE NUMERO DI ACCIAIO AMICO...l'arte del riciclo

- Quattro Licei artistici interessati su sei presenti in Liguria
- Duecento allievi partecipanti
- Venticinque professori tra Presidi ed insegnanti coinvolti
- Settanta modelli esposti alla mostra
- Quattordici modelli selezionati per diventare opere d'arte.

"Un concorso efficace, per educare al rispetto della natura divertendo"

Rosaria Pagano

Dirigente Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

*"Sono davvero contenta che un'iniziativa come il concorso **Acciaio Amico...l'arte del riciclo** parta proprio da Genova, una città che con l'acciaio ha condiviso la sua storia più recente.*

Si tratta di un importante progetto di sensibilizzazione alle tematiche ambientali, pensato su misura per i ragazzi dei Licei ed Istituti d'Arte. Una fascia di età, questa, particolarmente sensibile ad ogni stimolo che riporta al mondo esterno, soprattutto ai temi legati alla salvaguardia dell'ambiente.

La formula del concorso è di sicura efficacia, e lo dimostra il numero degli alunni ed alunne partecipanti. Ma, ne sono convinta, altrettanto efficace sarà il messaggio che i ragazzi porteranno alle loro famiglie, un messaggio che arriverà nelle case con tutta la forza e la tenacia di cui i giovani sono capaci.

Da parte nostra, c'è grande attenzione nei confronti di iniziative come queste, soprattutto se ben presentate e ben concepite. Infatti, non basta dire che la raccolta differenziata va fatta: va spiegato perché. E tutti i temi, tutti gli argomenti, possono essere resi non solo semplici, ma anche appassionanti..."

"Ecologia? Impariamo dai giovani"

Luca Borzani

Assessore alla Città Policentrica ed Educativa - Comune di Genova

"Riciclare non significa solamente recuperare e separare alcuni materiali da altri in modo che possano essere riutilizzati, risparmiando così materie prime ed energia. Un gesto semplice, alla portata di tutti i cittadini, ha così risvolti importanti sull'ambiente nel quale viviamo.

Attraverso la loro creatività, i ragazzi possono fornire spunti interpretativi genuini ed immediati, che spesso mancano nei discorsi degli adulti. Possono, soprattutto, darci una garanzia di continuità per le azioni di salvaguardia e tutela dell'ambiente che cerchiamo di sviluppare."

"...Acciaio amico un'iniziativa da incoraggiare e sostenere..."

Renata Briano

Assessore allo Sviluppo Compatibile – Provincia di Genova

"Le iniziative rivolte alla difesa dell'ambiente promosse nella nostra Provincia hanno sempre riscosso grande successo ed avvicinato molti cittadini ai temi legati alle problematiche ambientali. In particolare il tema della raccolta differenziata necessita di iniziative forti, che sensibilizzino i cittadini ad un corretto comportamento. Deve ormai, infatti, essere chiaro a tutti che differenziare al meglio i rifiuti significa ripensare interamente le nostre abitudini e promuovere nuovi modelli di comportamento, al fine di diminuire i quantitativi di rifiuti, che annualmente vanno in discarica e favorire il mercato dei prodotti ottenuti da materiale riciclato.

Ben venga quindi una iniziativa come **Acciaio Amico...l'arte del riciclo** capace di stimolare nei ragazzi un comportamento positivo nei confronti della difesa dell'ambiente. Dai comportamenti dei giovani possiamo imparare molto, ed ogni iniziativa che da loro voce e visibilità è sicuramente da incoraggiare e da sostenere."

Alcune delle opere selezionate dalla giuria



Foto 1 – Il percorso dell'acciaio

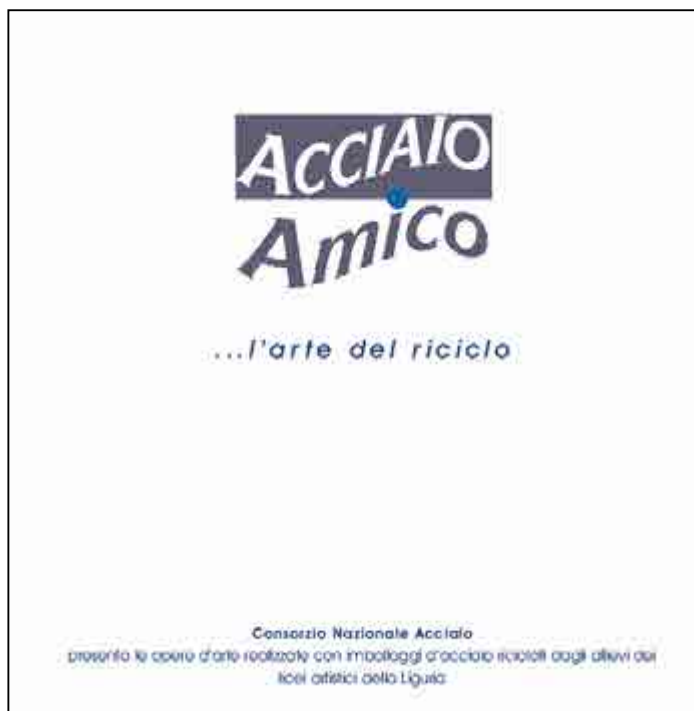


Foto 2 – Impegno per il riciclo



Foto 3 – Le Clessidre

E' stato anche edito dal Consorzio Nazionale Acciaio **un libro "raccolta"** delle opere realizzate per il concorso "Acciaio Amico, l'arte del riciclo" , che sancisse la fine positiva di questa importante e stimolante iniziativa ma allo stesso tempo mantenesse vivo nel tempo il ricordo dell'entusiasmo, la creatività e l'estro dimostrato dai giovani artisti liguri.



Per noi del Consorzio Nazionale Acciaio l'iniziativa Acciaio Amico... l'arte del riciclo è stata una sfida che da principio ci ha appassionato e che alla fine ci ha premiato. Infatti, dopo i successi ormai consolidati, delle iniziative di sensibilizzazione al riciclaggio degli imballaggi in acciaio rivolti ai bambini delle scuole elementari e medie inferiori, avevamo l'aspirazione di avvicinare a questa tematica i loro fratelli maggiori, che frequentano le scuole superiori.

L'idea di rivolgere agli studenti dei licei artistici ci ha dato la possibilità di parlare con ragazzi che, avendo maggior familiarità con la "materialità" rispetto a coetanei che frequentano altre scuole, hanno già nelle loro corde la predisposizione al riutilizzo e riciclaggio degli oggetti. Parlarci con loro d'imballaggi d'acciaio, come vengono fabbricati, riempiti, utilizzati, smaltiti e raccolti differenziata e riciclati è stato quindi per noi molto facile.

Tuttavia quello che ci ha maggiormente impressionato, è stato il modo in cui gli allievi hanno poi tradotto concretamente, attraverso l'ideazione e creazione delle loro opere d'arte, il messaggio della sensibilizzazione al riciclaggio.

Vorrei ringraziare quindi gli studenti e con loro i professori e presidi dei quattro licei artistici della Liguria (li. Italoiano di Genova; A. Mattei di Savona; V. Cardarelli di La Spezia e Istituto Statale d'Arte di Chiavari), per il grande impegno con il quale hanno realizzato i 12 lavori artistici interamente con imballaggi d'acciaio riciclati.

Desidero inoltre ringraziare l'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, la Provincia ed il Comune di Genova, la Biblioteca Internazionale per ragazzi E. De Amicis di Genova, ANFIMA (Associazione nazionale dei fabbricanti di imballaggi metallici ed affini) e le aziende Italgas Spa, Incom Spa, Fada Sima Spa, Iva Spa, Accinox Packaging International Italia Srl, Ceroflo Srl per averci aiutato a realizzare Acciaio Amico... l'arte del riciclo.

Infine vorrei dedicare un personale ringraziamento ad Emanuele Luzzati, Francesco Bayassano, Enzo Clivio, Francesco Langella, Roma Saffolli per la loro preziosissima collaborazione.

Francesco Gnoli
Presidente Consorzio Nazionale Acciaio
(Consorzio per il recupero e riciclo degli imballaggi d'acciaio)

Consorzio Nazionale Acciaio

Nel corso dell'anno scolastico 2005-2006 il Consorzio ripropone la manifestazione a Napoli per gli studenti dell'Accademia di Belle Arti chiamati a sperimentare anch'essi le potenzialità estetiche dell'acciaio riciclato.

LIBRO CNA-Anfima "Lunga vita alla Scatoletta"

Presentazione del libro.

Questo libro è nato per volontà dell'Associazione Nazionale dei Fabbricanti di Imballaggi Metallici e Affini (ANFIMA) e del Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi di Acciaio (Consorzio Nazionale Acciaio), allo scopo di fornire un contributo divulgativo di conoscenza su un oggetto quale il contenitore d'acciaio, che essendo utilizzato ormai da oltre un secolo quotidianamente da milioni di persone, è divenuto un oggetto familiare del quale spesso non vengono apprezzati i valori positivi e il forte retroterra tecnologico.

Il libro è stato pensato, proprio per essere proposto ad una platea più ampia, nella forma più semplice possibile; ciò dovrebbe consentire di poter divulgare, fin dai ragazzi della scuola media inferiore, ma consentendo anche a genitori e nonni di prenderne visione e conoscenza, i principi fondamentali degli imballaggi primari e l'importanza del recupero e del riciclaggio.

Per raggiungere gli scopi prefissi il libro illustra l'intero ciclo di vita degli imballaggi d'acciaio: la storia come viene prodotta la materia prima in che modo sono realizzati i numerosi e diversi tipi di imballaggi con quali prodotti vengono riempiti ed infine qual è il modo corretto per riciclarli.

Si è cercato di spiegare tutto questo grazie anche alla preziosa collaborazione di persone ed Enti a cui va il nostro più sentito ringraziamento.

Lorenzo Pagani – Presidente Anfima

Franco Gnudi – Presidente Consorzio Nazionale Acciaio



Nel corso del 2005 si è proceduto ad una ristampa del libro in versione economica, più "snella" maneggevole e sempre di facile consultazione.

ALLEGATI CAPITOLO 4

Reg. Imp. 12286130153
Rea 1544670

CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO

Sede in VIA PIRELLI, 27 - 20124 MILANO (MI)

Capitale sociale Euro 10.329,14 i.v.

Bilancio al 31/12/2005

Stato patrimoniale attivo	31/12/2005	31/12/2004
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	14.012	10.721
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.549	2.066
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	2.981	5.801
	<hr/>	<hr/>
	18.542	18.588
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario	7.902	9.587
3) Attrezzature industriali e commerciali	336	442
4) Altri beni	41.644	52.104
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<hr/>	<hr/>
	49.882	62.133
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
	<hr/>	<hr/>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
d) verso altri		

- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	5.950		5.903
		5.950	5.903
-		5.950	5.903
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
-		5.950	5.903
Totale immobilizzazioni		74.374	86.624

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	5.442.289		6.505.064
- oltre 12 mesi			
		5.442.289	6.505.064
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	244.265		97.682
- oltre 12 mesi			
		244.265	97.682
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	15.510.045		16.108.230
- oltre 12 mesi			
		15.510.045	16.108.230
		21.196.599	22.710.976

III. Attività finanziarie che non costituiscono

Immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie
(valore nominale complessivo)
- 6) Altri titoli

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	1.662.171	1.248.115
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	4.365	2.751
	1.666.536	1.250.866

Totale attivo circolante	22.863.135	23.961.842
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti		
- vari	5.989	6.893
	5.989	6.893

Totale attivo	22.943.498	24.055.359
----------------------	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2005	31/12/2004
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	315.985	315.985
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti conto copertura perdite		
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.		
Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 T.U.		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Fondi di accantonamento (art. 2 legge n. 168/1992)		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	(1)	(1)
12) Avanzi di gestione	18.195.795	18.195.795
13) disavanzo di gestione	(1.827.262)	
Conto personalizzabile		
Altre...		
	16.368.532	18.195.794
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio		
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	16.684.517	18.511.779
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri		
Totale fondi per rischi e oneri		

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		34.017	24.475
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	1.271		257
- oltre 12 mesi			
		1.271	257
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	5.967.385		5.122.890
- oltre 12 mesi			
		5.967.385	5.122.890
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	18.277		18.900
- oltre 12 mesi			

		18.277	18.900
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	15.446		10.310
- oltre 12 mesi			
		15.446	10.310
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
Totale debiti		6.002.379	5.152.357
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			366.748
- vari	222.585		366.748
		222.585	366.748
Totale passivo		22.943.498	24.055.359

Conti d'ordine	31/12/2005	31/12/2004
-----------------------	-------------------	-------------------

- 1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi
- 2) Sistema improprio degli impegni
- 3) Sistema improprio dei rischi
- 4) Raccordo tra norme civili e fiscali

Totale conti d'ordine

Conto economico	31/12/2005	31/12/2004
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.116.231	10.533.086
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	26.500	26.500
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	26.500	26.500
Totale valore della produzione	13.142.731	10.559.586
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	115.540	172.369
7) Per servizi	13.397.703	12.803.622
8) Per godimento di beni di terzi	74.942	67.992
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	141.901	126.782
b) Oneri sociali	43.739	40.542
c) Trattamento di fine rapporto	9.542	9.045
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	1.975	
	197.157	176.369
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.736	5.099
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.725	17.362
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	19.876	25.494
	46.337	47.955
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	78.007	152.492
Totale costi della produzione	13.909.686	13.420.799
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(766.955)	(2.861.213)

C) Proventi e oneri finanziari*15) Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

476.523

319.577

122.834

147.591

599.357

467.168

599.357

467.168

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

76.462

116.600

76.462

116.600

*17-bis) Utili e Perdite su cambi***Totale proventi e oneri finanziari**

522.895

350.568

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie*18) Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari***20) Proventi:*

- plusvalenze da alienazioni
- varie

20.503

239.771

260.274

2.522.424

2.522.424

<i>21) Oneri:</i>		
- minusvalenze da alienazioni	3.892	2.123
- imposte esercizi precedenti		
- varie	8.541	6.695
	12.433	8.818
Totale delle partite straordinarie	247.841	2.513.606
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	3.781	2.961
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	3.781	2.961
b) Imposte differite (anticipate)		
	3.781	2.961
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		

p. il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Rag. Franco Gnudi)

CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO

Sede in VIA PIRELLI, 27 - 20124 MILANO (MI)

Capitale sociale Euro 10.329,14 i.v.

**Nota integrativa al bilancio al
31/12/2005**

Signori Consorziati,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2005 che rappresenta il consuntivo dell'ottavo esercizio di attività del Consorzio Nazionale Acciaio, che, come noto, è stato costituito ed è disciplinato dalle norme introdotte dal Dgls 05.02.1997 n. 22, comunemente noto come "Decreto Ronchi".

In ossequio alle norme del Codice Civile in materia di Consorzi ed in particolare all'art. 2615 bis che richiamano espressamente le norme che presiedono alla redazione del bilancio d'esercizio delle Società per azioni, Vi informiamo che i principi osservati nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2005 sono quelli della prudenza nella valutazione delle voci del bilancio stesso nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 C.C., si illustrano i movimenti delle immobilizzazioni, la composizione delle voci di spese pluriennali e le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo rispetto al precedente esercizio.

Nel corso del 2005, tre elementi hanno assunto rilievi particolari nello svolgimento delle attività consortili. Ve li esponiamo sinteticamente.

Il primo, è in buona sostanza un "derivato" dell'Accordo-Quadro e relativo Allegato Tecnico rinnovati fra Anci e Conai l'anno precedente.

Si tratta dell' "abbandono", nel nuovo testo contrattuale, della possibilità per i Consorzi sia di accreditare fra le quote di riciclo le Frazioni Merceologiche Similari (F.M.S.) sia di conteggiare i rifiuti di imballaggio con riferimento alla raccolta, prima cioè di venir depurati delle impurità.

Ne conseguiva, a parità di condizioni, un arretramento del 6-7% (20.000-25.000 ton) rispetto al passato delle quantità ascrivibili a riciclo.

Scarto di non poco conto ma che si è riusciti a recuperare grazie alla buona collaborazione di alcuni nostri operatori.

In altre parole si è allargato il numero delle acciaierie dove poter realizzare le rilevazioni percentuali, con metodi statistici concordati ed accettati da Conai; le quantità di riciclo, quindi, per il 2005, venivano così assicurate.

Il secondo elemento riguarda le turbolenze intervenute nel mercato dei rottami ferrosi.

Le impennate che si erano registrate sul finire del 2004 – e che avevano determinato un sostanzioso rialzo del prezzo di vendita del materiale da CNA agli operatori (da 8 €/ton a 22 €/ton) nel primo semestre 2005 – si sono progressivamente indebolite riportando a 11 €/ton il prezzo del materiale nel secondo semestre 2005. Insomma un andamento ad altalena.

Il terzo elemento è tuttora sospeso. Alludiamo all'indagine avviata dall'Autorità della Concorrenza sul Sistema Conai, a giugno 2005.

A tutt'oggi, pur avendo il CNA prodotto un dossier ponderosissimo, non si sono avuti riscontri.

In verità siamo tranquilli: ci siamo mossi nel solco del rispetto delle leggi e delle regole di trasparenza.

Non è neppure da escludere, d'altro canto, che il procedimento si autosospenda, così come avvenuto quattro anni fa.

Criteri di valutazione

Con particolare riferimento alle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri, si precisa quanto segue:

a) l'ammortamento delle spese pluriennali e delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato nei seguenti termini:

	Aliquote
- costi software capitalizzati	20%
- costi pluriennali	20%
- marchi consorzio	10%

b) l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

	Aliquote
- impianti generici	10%
- mobili e arredi	12%
- macchine d'ufficio ed elaboratori	20%

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento applicate sono state ridotte alla metà, mentre sono state computate al 100% per i beni di costo unitario inferiore ad Euro 516,46.

I debiti sono esposti al valore nominale, mentre i crediti sono stati svalutati nella misura dello 0,50% del loro ammontare e comunque in linea con i valori di presumibile realizzo.

Per facilitarVi la comprensione del bilancio e delle voci che lo compongono, per le quali siamo comunque vincolati ai sensi dell'art. 2615 bis Codice Civile ad osservare le norme relative al bilancio di esercizio delle Società per Azioni e di conseguenza lo schema inderogabile stabilito dalle norme comunitarie, introdotto nel nostro ordinamento dal Dgls 09.04.1991 n. 127, abbiamo accompagnato il bilancio stesso con un dettaglio delle voci tanto dello stato patrimoniale che del conto economico, sul quale sono riportate e richiamate nell'ordine stabilito dagli articoli 2424 e 2425 tutte le poste di bilancio, anche a completamento delle note di commento contenute nella presente nota integrativa.

Nell'attivo circolante sono compresi fra i "crediti verso clienti" i crediti da incassare dai consorziati per fatture già emesse dal CONAI in forza del mandato da noi conferito per Euro 3.174.537, Euro 800.573 crediti verso altri clienti (operatori che gestiscono per ns. conto l'avvio al recupero degli imballaggi), crediti per fatture da emettere Euro 1.487.055, al netto di Euro 19.876 accantonati a tutto il 31.12.2005 al fondo svalutazione crediti.

I "crediti tributari" per Euro 244.265 comprendono Euro 6.801 per credito IRAP, Euro 9.673 per IRES, Euro 12.409 per ritenute subite ed Euro 215.382 per credito IVA.

I "crediti verso altri" per Euro 15.510.045 comprendono i crediti verso banche per acquisto di titoli di Stato a breve scadenza ammontanti a Euro 15.500.000, crediti per anticipi a fornitori Euro 5.000, note credito da ricevere Euro 5.000 e verso INAIL Euro 45.

Le imposte dell'esercizio ammontano ad Euro 3.781 per IRES.

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi e dei quali è illustrata la composizione nel prosieguo della presente nota, mentre sono stati appostati fra i ratei passivi costi di competenza dell'esercizio ma sostenuti l'anno successivo.

E' stato perseguito, come per gli altri anni, l'obiettivo dell'equilibrio tra costi e ricavi che ci ha portato a chiudere il bilancio al 31.12.2005 con un risultato di perfetto pareggio.

Per il raggiungimento di tale obiettivo sono stati adottati il criterio della competenza economica ed il principio della correlazione tra costi e ricavi, come ribadito e specificato nel documento n. 11 dei principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il disavanzo di gestione rilevato nel corso dell'anno 2005 (Euro 1.827.261,93), è stato iscritto in diminuzione nel Patrimonio Netto alla voce "avanzi di gestione".

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni
Dirigenti	1		1
Impiegati	7	7	
Operai			
Altri			
Totale	8	7	1

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore metalmeccanico.

Attività

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
18.543	18.588	(45)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2004	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2005
Concessioni, licenze, marchi	2.067			516	1.551
Altre	16.523	8.020		7.550	16.993
Arrotondamento	-2	1			-1
Totale	18.588	8.021		8.066	18.543

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi	5.165	3.615			1.550
Altre	50.082	33.089			16.993
Arrotondamento					
Totale	55.247	36.704			18.543

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
49.882	62.133	(12.251)

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	16.204
Ammortamenti esercizi precedenti	(6.617)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2004	9.587
Ammortamenti dell'esercizio	(1.685)
Saldo al 31/12/2005	7.902

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	1.115
Ammortamenti esercizi precedenti	(673)
Saldo al 31/12/2004	442
Ammortamenti dell'esercizio	(106)
Saldo al 31/12/2005	336

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	114.847
Ammortamenti esercizi precedenti	(62.743)
Saldo al 31/12/2004	52.104
Acquisizione dell'esercizio	10.156
Cessioni dell'esercizio	(3.932)
Ammortamenti dell'esercizio	(16.684)
Saldo al 31/12/2005	41.644

Per quanto concerne le acquisizioni precisiamo che si tratta di nuovi cespiti e beni strumentali per l'esercizio dell'attività del Consorzio entrati in funzione nel corso dell'esercizio ed assoggettati ad ammortamento con i coefficienti già precisati in base alla categoria omogenea di appartenenza dei cespiti stessi (impianti generici, mobili e arredi, ecc.).

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
5.950	5.903	47

Trattasi di depositi cauzionali

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
21.196.599	22.710.976	(1.514.377)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	5.442.289			5.442.289
Per crediti tributari	244.265			244.265
Per imposte anticipate				
Verso altri	15.510.045			15.510.045
Arrotondamento				
Totale	21.196.599			21.196.599

Nell'attivo circolante sono iscritti fra i "crediti verso clienti" i crediti da incassare dai consorziati per fatture già emesse dal CONAI in forza del mandato da noi conferito per Euro 3.174.537, Euro 800.573 per crediti verso altri clienti (operatori che gestiscono per ns. conto l'avvio al recupero degli imballaggi), Euro 1.487.055 per fatture da emettere, al netto di Euro 19.876 accantonati a tutto il 31.12.2005 al fondo svalutazione crediti.

Sono iscritti fra i "crediti tributari" crediti verso l'erario per ritenute subite Euro 12.409, credito IRES 9.673, credito IRAP 6.801 e credito IVA al 31.12.05 Euro 215.382.

I crediti verso altri al 31.12.2005, pari ad Euro 15.510.045 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Titoli a breve	15.500.000
Crediti verso altri soggetti	10.045
Totale	15.510.045

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2004		95.226	95.226
Utilizzo nell'esercizio		95.226	95.226
Accantonamento esercizio		19.876	19.876
Saldo al 31/12/2005		19.876	19.876

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
1.666.536	1.250.866	415.670

Descrizione	31/12/2005	31/12/2004
Depositi bancari e postali	1.662.171	1.248.115
Denaro e altri valori in cassa	4.365	2.751
Arrotondamento		
Totale	1.666.536	1.250.866

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Si è provveduto ad incrementare la polizza "Claris Vita T.F.R." per l'importo di Euro 7.219 al fine di integrare l'importo del T.F.R. dipendenti maturato al 31.12.2004.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
5.989	6.893	(904)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2005, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Canoni di locazione	5.890
Spese telefoniche	99
Totale	5.989

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
16.684.517	18.511.779	(1.827.262)

Descrizione	31/12/2004	Incrementi	Decrementi	31/12/2005
Fondo Consortile	10.329			10.329
Fondo partecipazione Consoziati	305.655			305.655
Arrotondamento	-1		1	
12) Avanzi di gestione	18.195.795			18.195.795
13) disavanzo di gestione		1.827.262		(1.827.262)
Totale	18.511.778	1.827.262		16.684.517

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
34.017	24.475	9.542

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2004	Incrementi	Decrementi	31/12/2005
TFR, movimenti del periodo	24.475	9.542		34.017

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2005 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Come già detto in precedenza si è totalmente accantonato presso la "Clarivita T.F.R." l'intero importo maturato al 31.12.2004, e nel corso dell'esercizio 2006 tale accantonamento sarà integralmente adeguato all'effettivo importo maturato al 31.12.2005.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
6.002.379	5.152.357	850.022

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.271			1.271
Debiti verso fornitori	5.967.385			5.967.385
Debiti tributari	18.277			18.277
Debiti verso istituti di previdenza	15.446			15.446
Totale	6.002.379			6.002.379

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2005, pari a Euro 1.271, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente

all'ammontare definito con la controparte.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES per Euro 3.781 e debiti per ritenute operate per Euro 14.496.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
222.585	366.748	(144.163)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2005, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Interessi attivi su titoli	100.827
Costi 2005 da ricevere	121.758
Totale	222.585

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
13.142.731	10.559.586	2.583.145

Descrizione	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	9.872.208	10.249.414	(377.206)
Ricavi per cessione materiali	1.416.761	1.296.467	120.294
Altri ricavi e proventi	26.500	26.500	
Disavanzo di gestione	1.827.262		1.827.262
Avanzo di gestione		(1.012.795)	1.012.795
Totale	13.142.731	10.559.586	2.583.145

Il valore della produzione, determinato a posteriori, comprende il disavanzo di gestione 2005 al fine di consentire la chiusura in pareggio del bilancio come in premessa specificato.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
13.909.686	13.420.799	488.887

Descrizione	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	115.540	172.369	(56.829)
Servizi	13.397.703	12.803.622	594.081
Godimento di beni di terzi	74.942	67.992	6.950
Salari e stipendi	141.901	126.782	15.119
Oneri sociali	43.739	40.542	3.197
Trattamento di fine rapporto	9.542	9.045	497
Altri costi del personale	1.975		1.975
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.736	5.099	1.637
Ammortamento immobilizzazioni materiali	19.725	17.362	2.363
Svalutazioni crediti attivo circolante	19.876	25.494	(5.618)
Oneri diversi di gestione	78.007	152.492	(74.485)
Totale	13.909.686	13.420.799	488.887

La voce servizi per Euro 13.397.703 comprende Euro 938.000 c.a.c. di pertinenza Conai, Euro 6.966.119 costo raccolta imballaggi urbani, Euro 1.715.235 costo recupero imballaggi industriali, Euro 2.239.064 costo valorizzazione imballaggi, Euro 260.000 per procedura ex-post, Euro 634.783 per costi di comunicazione, Euro 276.478 per consulenze dirette ed Euro 368.024 per costi di gestione.

Si precisa altresì che il costo del personale (n. 8 dipendenti) ammonta a Euro 197.156 mentre il costo per consulenze dirette (n. 3 consulenti) ammonta a Euro 276.478 per un ammontare complessivo pari a Euro 473.634 (n. 8 dipendenti e n. 3 consulenti diretti).

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
522.895	350.568	172.327

Descrizione	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	476.523	319.577	156.946
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	122.834 (76.462)	147.591 (116.600)	(24.757) 40.138
Totale	522.895	350.568	172.327

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su titoli				476.523	476.523
Interessi bancari e postali				50.958	50.958
Altri proventi				71.876	71.876
Totale				599.357	599.357

La rendita media dei titoli è stata pari al 2,78%: Euro 431.139 (interessi su titoli Euro 476.523 meno Euro 45.384 storno interessi non di competenza).

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi passivi				275	275
Sconti o oneri finanziari				30.803	30.803
Altri oneri su operazioni finanziarie				45.384	45.384
Totale				76.462	76.462

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
247.841	2.513.606	(2.265.765)

Descrizione	31/12/2005	Anno precedente	31/12/2004
Plusvalenze da alienazioni	20.503	Plusvalenze da alienazioni	
Varie	239.771	Varie	2.522.424
Totale proventi	260.274	Totale proventi	2.522.424
Minusvalenze	(3.892)	Minusvalenze	(2.123)
Varie	(8.541)	Varie	(6.695)
Totale oneri	(12.433)	Totale oneri	(8.818)
Totale	247.841		2.513.606

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
3.781	2.961	820

Imposte	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2004	Variazioni
Imposte correnti:	3.781	2.961	820
IRES	3.781	2.961	820
IRAP			
Totale	3.781	2.961	820

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

	Qualifica	Compenso
	Amministratori	48.032
	Collegio sindacale	21.711

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

*p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Rag. Franco Gnudi)*



Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo degli imballaggi in acciaio

Via G.B. Pirelli, 27 - 20124 Milano
Tel. 02-66712717 / 02-66712787, Fax 02-66712656, info@consorzio-acciaio.org
www.consorzio-acciaio.org

SINERT

